

INSEZIONATI: P.C., p. Unità d'Italia 7, tel. 755255-755955 - Premi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologie L. 500/1000 a parola (partecipat. 700/1600 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: premi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.500) - Estero: annuo L. 65.000, sem. L. 32.500, trim. L. 16.500 (col. Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.500) - Copie arretrate L. 300

CLAMOROSI RISULTATI DELL'INCHIESTA SULLO SCANDALO DELLE BUSTARELLE LOCKHEED

Bernardo d'Olanda colpevole lascia le cariche pubbliche

Il rapporto ha accertato che il principe prese parte a transazioni e accettò forti somme di denaro dall'industria americana - Cessa ogni rapporto con l'esercito - Esclusa l'abdicazione della Regina



L'Aja — La Regina Giuliana e il principe Bernardo quando lo scandalo non era scoppiato

LE ACCUSE

L'Aja, 26. Le conclusioni del rapporto della commissione dei tre saggi, sono state pubblicate questa sera. Il rapporto afferma, tra l'altro, che il principe Bernardo d'Olanda ha scritto personalmente, per due volte, lettere alla società americana, nel settembre 1974, per chiedere commissioni per un ammontare di un milione di dollari, in vista dell'eventuale acquisto da parte della marina olandese di aerei «P3 Orion», a beneficio del «Fondo mondiale per la natura» di cui il principe è presidente. Non essendosi realizzati questi acquisti di aerei, le commissioni richieste non sono state versate.

Secondo il rapporto la prima reazione del principe Bernardo, quando gli sono state mostrate le sue lettere manoscritte, è stata: «Se queste lettere non mi fossero state messe sotto gli occhi, avrei considerato impossibile l'aver scritto cose del genere. Gli autori del rapporto aggiungono che il principe si è giustificato, affermando che il testo gli era stato proposto da altri e che la sua memoria comincia a dare segni di debolezza. Per il principe Bernardo la sola idea in questa vicenda era quella di essere in grado di fornire un grande contributo al Fondo mondiale per la natura».

Il rapporto, che ha la forma di libro bianco, comprende 202 pagine di documenti e alcune riproduzioni di testi manoscritti, più 38 pagine di conclusioni. Esso contiene in par-

ticolare le testimonianze dell'ex presidente della Lockheed, Carl Kotchian.

Il rapporto afferma, poi, che l'inchiesta condotta dalla commissione è stata ripetutamente ostacolata dalla «cattiva memoria» del principe e si sono dovuti mettere in dubbio l'accuratezza e la completezza di alcune sue dichiarazioni. (Ansa - Afp - Reuter)

PRIMA REAZIONE DELLA CGIL ALLE VENTILATE MISURE DI AUSTERITA'

SINDACATI: «SÌ» AI SACRIFICI MA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Contrarietà ad aumenti di tariffe nei trasporti pubblici - Critiche alle sinistre troppo consenzienti - La Malfa dubbioso sulle capacità d.c. di superare la crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26. I provvedimenti che il governo adotta in materia economica-finanziaria e che si tramutano, molto probabilmente, in misure di austerità continuano ad essere al centro dell'attenzione politica, soprattutto alla luce dell'intervista di ieri del presidente del consiglio. Si nota, in particolare modo, la «condanna» dei partiti all'eccessivo allentamento che si è andato creando intorno agli spettri della prossima «stagione» e che devia, in modo

L'ALBERO CHE HA FRUTTATO GUAI



Washington — Il Pentagono ha rilasciato ieri la foto dell'abbattimento dell'albero della zona smilitarizzata in Corea che ha rinfocolato l'attacco con la Corea del Nord ed è costato la vita a due ufficiali americani e una serie di misure militari

IL NORD PROTESTA per i voli dei «B-52»

Tokio, 26. La Corea del Nord ha affermato oggi che i voli dei B-52 dell'aviazione americana sulla Corea del Sud costituiscono una gravissima e provocatoria azione militare. Questo è quanto è scritto in un comunicato pubblicato dal giornale «Rodong Sinmun» e diffuso all'estero dalla radio dell'agenzia di notizie nordcoreana. La Corea del Nord, scrive il giornale, condanna gli imperialisti americani per svolgere voli di addestramento al bombardamento al di sopra della Corea del Sud con i bombardieri strategici B-52 che sono stati trasferiti nella Corea meridionale dopo aver provocato l'incidente di Panmunjom. Come noto, si tratta dello scontro del 18 agosto fra guardie nordcoreane e un reparto dell'Onu in cui furono uccisi due ufficiali americani. (Afp)

CON UN ATTACCO ALL'URSS ISRAELE OFFRE negoziati alla Siria

Tel Aviv, 26. Per la prima volta da molti mesi, Israele ha rivolto oggi alla Siria un'offerta di negoziare un nuovo accordo per il Golan che sostituisca quello provvisorio di cessate-il-fuoco concluso dopo la guerra del Kippur. «Noi — ha dichiarato il ministro della Difesa Shimon Peres prendendo la parola davanti agli allievi di una scuola militare israeliana — dobbiamo far sapere alla Siria che siamo pronti a raggiungere con lei un nuovo accordo e dobbiamo dire all'Egitto che anche nell'ambito degli accordi attualmente esistenti siamo disponibili per ulteriori negoziati». Peres ha anche lanciato un duro attacco all'Unione Sovietica affermando che «nulla ha tanto danneggiato le prospettive di pace nel Medio Oriente quanto la fornitura di armi sovietiche, dirette e indirette, ai paesi arabi e ai gruppi terroristici. Le forniture sovietiche — egli ha detto — continuano, e noi non abbiamo altra scelta che procurarci nuovi aerei, nuovi elicotteri, nuove armi corazzate e pezzi d'artiglieria, nuove navi e nuovi sistemi missilistici». (Ansa)

NEL POLIGONO DEL NEVADA TEST NUCLEARE della Gran Bretagna

Washington, 26. Un portavoce dell'ente americano di ricerca e sviluppo dell'energia (Erd) ha annunciato che un'esplosione nucleare sotterranea britannica ha avuto luogo oggi nella zona sperimentale americana nel deserto del Nevada. L'esplosione di una potenza tra 20 e 150 chilottone è stata sentita a Las Vegas a circa 128 chilometri di distanza. (Ansa - Afp)

IL SUICIDIO NELLA RDT CINQUECENTO PERSONE alle esequie del pastore

Berlino, 26. Il feretro era seguito, in prima fila, dalla moglie e dalle due figlie del pastore. Secondo notizie di fonte tedesca-occidentale, 50 preti provenienti da ogni parte della Germania orientale hanno partecipato alla funzione. (Afp)

RAPIDO GIRO DI CONSULTAZIONI DEL NUOVO PRIMO MINISTRO FRANCESE

Barre tenta di evitare la rottura con i gollisti

Nel governo dovrebbero essere ancora presenti tutti i partiti della coalizione Forse entro oggi la lista dei ministri - Pronta ripresa del franco e della Borsa

Parigi, 26.

L'economista Raymond Barre, nominato ieri dal Presidente Valéry Giscard d'Estaing primo ministro al posto del dimissionario Jacques Chirac, ha cominciato oggi le consultazioni in vista della formazione del governo. L'annuncio della composizione dell'«équipe» governativa è previsto per domani sera e il primo consiglio dei ministri del «governo Barre» potrebbe svolgersi già sabato mattina. Per tutta la giornata i più autorevoli candidati a entrare a fare parte del governo si sono succeduti nell'ufficio di Barre, al ministero del commercio estero, a poche centinaia di metri dalla torre Eiffel. Il nuovo capo del governo prenderà, infatti, possesso del suo nuovo ufficio, all'Hotel Matignon, nel primo pomeriggio di domani.

Avvicinato dai giornalisti a mezzogiorno quando ha lasciato il ministero del commercio estero per andare a fare colazione a casa, nel residenziale quartiere di Neuilly dove abita con la moglie e i due figli, Raymond Barre ha dichiarato che «tutti i quattro partiti della coalizione governativa saranno rappresentati nel suo nuovo ministero. Il nuovo capo del governo ha così inteso sottolineare che egli si attende e sollecita la collaborazione dei gollisti — il partito di gran lunga preponderante nella coalizione composta anche dai repubblicani indipendenti di Giscard d'Estaing, dai centristi e dai radicali — malgrado le aspre divergenze e i dissapori che hanno provocato le dimissioni di Chirac».

Proprio a questo scopo, secondo quanto sostengono fonti bene informate, dopo aver conferito lungamente con il Capo dello Stato, Barre avrebbe offerto un posto ministeriale ad Olivier Guichard, un gollista della vecchia guardia la cui presenza in seno al governo presumbilmente calmerebbe gli scontenti e delusi seguiti di Chirac che stanno meditando vendetta. Si afferma inoltre, che

due figure chiave del precedente governo, il ministro della giustizia Michel Ponistowski (giscardiano) e il ministro della giustizia Jean Lecanuet (centrista) conserveranno i rispettivi incarichi assicurando così una certa continuità nella lotta intrapresa dallo stato contro la criminalità, mentre il ministro delle finanze Jean-Pierre Fourcade sarà forse sostituito con Pierre Calvert, uno dei principali collaboratori di Giscard d'Estaing. E' anche possibile che il ministro degli esteri Jean Sauvagnargues perda il posto e venga sostituito dall'attuale ambasciatore francese in Spagna, Jean-François Deniau.

In definitiva il governo Barre potrebbe essere «a due teste». Un certo numero di ministri, quelli più importanti potrebbero dare vita a una specie di «consiglio ristretto» che affiancherebbe il Presidente Giscard d'Estaing — a capo ormai di un regime decisamente «presidenzialista» — nelle scelte di carattere politico. Raymond Barre e i ministri tecnici si occuperebbero soprattutto dei problemi di gestione. Poiché la Costituzione non costringe il nuovo primo ministro a sottoporre il proprio programma di governo all'approvazione della Camera, è probabile che la prima «batteglia parlamentare» del «governo Barre» si avrà a metà settembre, quando l'«assemblea nazionale» sarà chiamata ad approvare il bilancio preventivo — e l'austerità — dello Stato per il 1977. (Ansa)

Continua in 2.a pagina

IN SUD AFRICA LA REAZIONE DEGLI ZULU' PROVOCA MASSACRI: 31 MORTI IN 4 GIORNI

Solo il terrore domina a Soweto

La polizia spara contro tutte le bande - Evacuate le scuole: i ragazzi fuggono in preda al panico Molti negri cercano la salvezza nei commissariati - «Azioni esemplari» per far ritornare l'ordine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Johannesburg, 26. La bellicosa tribù africana degli Zulu ha trasformato Soweto, il grande sobborgo negro di Johannesburg, in un regno del terrore per non aver voluto sottrarre a gruppi di estremisti antipolitici che volevano impedire loro di recarsi a lavorare. La polizia sudafricana è stata costretta ad aprire il fuoco più volte su bande di Zulu che inquadrati in «simposi» (battaglie) e armati di bastoni e coltelli hanno reagito alle intimidazioni di estremisti che li volevano convincere ad aderire a uno sciopero contro i «padroni bianchi».

Le vittime di questa nuova ondata di disordini a Soweto sono trentuno da quando, all'inizio della settimana, sono esplose le violenze tribali; di queste dieci negri sono stati uccisi dalla polizia. I feriti sono oltre cento. Alcuni dirigenti Zulu, una etnia dalle forti tradizioni guerriere ben cono-

sciute dai bianchi nella fine del secolo scorso, hanno cercato di convincere i loro compagni ad abbandonare ogni proposito di «vendetta», nei confronti di studenti ed altri estremisti. «Dategli dieci minuti e ripuliremo Soweto da ogni bandito», hanno urlato in cinquemila.

Mosca, 26.

«Vi sono infinite ragioni per affermare che l'ora della libertà suonerà presto per la Namibia» dichiara oggi la «Pravda» organo del Pcus. «Né le rappresaglie della polizia, né le false costituzionali potranno impedire la inevitabile fine dell'amministrazione coloniale in quel paese africano. L'intensificazione della lotta armata dei patriotti di quel paese — prosegue il giornale — sotto la guida del partito Swapo, la solidarietà con essi di tutte le forze progressiste e l'ondata di azioni di massa da parte della popolazione africana contro l'ordine razzista all'interno della Repubblica del Sud Africa hanno creato una situazione favorevole per strappare la Namibia dalle mani dei razzisti sudafricani».

Gli Zulu hanno snidato casa per casa estremisti i quali avevano bruciato un ostello nel quale essi abitavano e si sono abbandonati ad atti di violenza, ma la polizia li ha controllati ricorrendo alla «maniera forte». Oggi ha aperto il fuoco, per il quarto giorno consecutivo, contro le bande razziali di africani che si sono duramente scontrate per le strade di Soweto, creando uno stato di virtuale anarchia.

Un portavoce della polizia ha reso noto che contro le bande di Zulu verranno adottate «azioni esemplari». Il portavoce ha precisato che la polizia non può permettere a nessuna fazione di turbare la pace e l'ordine. Il funzionario ha aggiunto che gli Zulu hanno deciso di reagire perché non tolleravano più i «padroni» e i «teppisti» che spadroneggiavano a Soweto e che interferivano con la volontà dei membri di questa fiera tribù a recarsi liberamente al lavoro. In mattinata violenti scontri

fra residenti di Soweto e bande di Zulu sono avvenuti nel centro della città nera. Per la prima volta agenti sono stati aggrediti dalla folla con armi di ogni genere, dai sassi ai pangas (lunghi coltelli simili ai machete); alcuni tutori dell'ordine sono rimasti feriti, ma nessuno gravemente. Numerosi residenti della periferia nera si sono rifugiati nelle stazioni di polizia in cerca di protezione dalle fazioni in lotta.

Le scuole di Soweto sono state evacuate e la polizia ha ripreso a sparare nel generale fuggi-fuggi di fronte alle bande armate. Alcuni abitanti di Soweto hanno telefonato a un giornale locale annunciando che gli scolari sono scappati dalle scuole in preda al panico. Secondo la «South African Press Association», la violenza non accenna a diminuire. I negri attaccati dagli Zulu starebbero addirittura organizzando una controffensiva contro gli ostelli degli Zulu. Nino Allimenti

Continua in 2.a pagina

LA TRAGEDIA IN BRIANZA HA RIVELATO LA SCONVOLGENTE GEOGRAFIA DELL'INQUINAMENTO

Le industrie «sporche» invadono la Lombardia

Milano, 26

Milano e il suo hinterland è una polveriera che può esaltare da un momento all'altro. Non una, ma dieci, cento imprese, non una, ma dieci, cento Trifili, De Medici e casti del genere possono verificarsi domani nelle fabbriche milanesi. Un rapporto presentato questa mattina dal capo dell'ispettorato provinciale del lavoro, dottor Luigi Chiarini, nel corso della riunione del comitato provinciale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro parla chiaro a questo proposito.

Il servizio chimico dell'ispettorato milanese ha visitato dal 14 luglio '75 al 2 agosto '76 un totale di 305 aziende milanesi ove sussiste pericolo di esplosioni o di incendio. In queste 305 aziende ispezionate sono state comminate (in base al d.p.r. n. 547 del '55, al d.p.r. n. 305 del '56, alla legge n. 245 del '73 ben 1692 diffide (oltre cinque per azienda) e 357 contravvenzioni. Se si tiene conto che il servizio chimico dell'ispettorato può contare solamente su quattro tecnici e quindi è impossibilitato ad ispezionare l'universo delle aziende milanesi interessate a scoppi ed incendi, ci si può rendere conto quanto le cifre esposte siano drammatiche e quante possibilità ci siano perché casi come quello dell'Icmesa, e come i meno recenti della Trifili e della De Medici (ove sono morti decine di lavoratori), si possano ripetere domani.

Sono diffide e contravvenzioni le cui indicazioni in tempi normali lasciano scarsi segni pratici. Nel caso dell'Icmesa negli ultimi dieci anni sono state effettuate decine di ispezioni, con diverse diffide e contravvenzioni. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. E' forse anche per questo che il capo del servizio chimico dell'ispettorato del lavoro milanese, il dottor Aldo Riboldi, è stato sentito oggi in un'aula di tribunale per circa quattro ore dal magistrato che indaga sul fatto Icmesa ed al quale ha rimesso tutte le risultanze delle ispezioni.

Ma, accanto ai fatti che fanno clamore, quanti sono gli infortuni e le morti sul lavoro nelle fabbriche milanesi? Ecco il quadro fornito nel corso della stessa riunione dai rappresentanti dell'Itali nel 1974 ci sono stati 91.835 infortuni, di cui 191 mortali; nel 1975 ci sono stati 81.300 infortuni, di cui 195 mortali; nel 1976 (fino al 31 luglio) ci sono stati 47.370 infortuni, di cui 87 mortali.

Si è in presenza di un relativo calo dell'andamento infortunistico in cifre assolute. Ma queste cifre vengono confrontate con la diminuita esposizione al rischio (determinata dalla diminuzione dell'occupazione, dalle riduzioni dell'orario di lavoro, dalle chiusure temporanee o definitive di attività) se ne deduce che il fenomeno infortunistico (quello clamoroso e quello esteso) non è calato di intensità. Anzi, se si tiene conto che l'infortunio può essere denunciato entro tre anni dalla sua realizzazione, si ha motivo di ritenere che gli ultimi dati esposti pecchino molto per difetto rispetto agli infortuni realmente avvenuti.

Nel corso della riunione sono intervenuti, oltre all'ispettorato del lavoro e all'Itali, i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dell'Enpi, dei vigili del fuoco, delle imprese artigiane, dell'Api. La commissione tornerà a riunirsi nel mese di ottobre, mentre in incontro fra i responsabili dell'ispettorato del lavoro milanese e della federazione Cgil-Cisl-Uil avverrà martedì prossimo.

NEL PADOVANO

Fabbrica denunciata per intossicazione

Padova, 26. Trentadue abitanti di Stanghella (Padova) hanno presentato alla Procura della Repubblica un esposto nel quale denunciano i titolari di una fonderia edibita alla distruzione di accumulatori per automobili, per i reati di lesioni personali gravi e gravissime che avrebbero subito in conseguenza dell'attività della fabbrica.

Gli abitanti di Stanghella, assistiti dall'avv. Paolo Alvisini, affermano che la fabbrica, di proprietà di Antonio Scarpato, di Monselice, prima di cessare l'attività, nel 1971, ha provocato un'emissione inquinante, i cui effetti non hanno tardato a manifestarsi sulle cose, sugli animali e sulle persone. «Il piombo trasportato dal fumo denso dell'officina — rileva il documento presentato dal padovano — si depositava gradatamente su ogni superficie esposta e penetrava nelle case come nei ricoveri degli animali. Si sono verificati i fenomeni di inquinamento più svariati: il vino prodotto nella zona dove si era distrutto "in toto", strani effetti furono riscontrati nelle galline che facevano uova inutilizzabili. Anche frutta e verdure dovettero essere distrutte. Ma le conseguenze più gravi furono certamente patite dalle persone: a decine dovettero ricorrere alle cure dei medici e agli ospedali per essere sottoposti a terapie di depurazione e ad altro. Molte donne subi-

rono gravi operazioni all'apparato genitale, tanto da essere rese sterili. Si verificò addirittura il decesso di uno degli operai impiegati nella fabbrica, il quale morì in seguito all'esposizione prolungata alle esalazioni di piombo».

Sospetta intossicazione di un operaio dell'Icmesa

Milano, 26. Un operaio che lavorava nel reparto «E» della Icmesa dal 1962, Pasquale Mollica, di 49 anni, abitante a Cesano Maderno (Milano), è stato ricoverato oggi alla clinica del lavoro di Milano, perché, nel corso di una visita di controllo da parte dei sanitari dello Smal (Servizio di medicina preventiva per gli ambienti di lavoro), gli è stata riscontrata una «possibile sospetta intossicazione». Domani gli saranno fatte tutte le analisi per accertare se effettivamente l'operaio è affetto da intossicazione, il tipo e la natura della stessa.

PADOVA: DOPO L'ARRESTO DEL CAPITANO MARGHERITO

Comunicazioni giudiziarie a due sottufficiali della PS

Reato di attività sediziosa - Un piano di ammutinamento nel secondo reparto celere? - La Procura militare all'opera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 26. Un fatto nuovo s'inscrive oggi nella vicenda dell'arresto dell'ufficiale di polizia Margherito. Il sostituto procuratore militare della Repubblica presso il tribunale militare territoriale di Padova, dott. Giuseppe Rosini, ha emesso comunicazione giudiziaria nei confronti di due sottufficiali del 2° reparto celere di Padova, i sottufficiali «E» e «F» della caserma «Pietro Ilario» di Padova dove è stato arrestato il capitano Salvatore Margherito, tratto in arresto lunedì scorso e associato alle carceri militari di Peschiera.

I sottufficiali sono il vicebrigadiere Alfonso Meansio, 23 an-

Primi esperimenti con un'emulsione oleosa della Givaudan

Seveso, 26

La guerra chimica contro la diossina inizia domani mattina a Seveso. In una piccola area di cinquecento metri quadrati della zona «A» la più colpita dalla nube di gas tossico — si faranno i primi esperimenti con l'emulsione oleosa prodotta dalla Givaudan, l'industria ginevrina proprietaria dell'Icmesa di Mea.

Gli esperti svizzeri sono molto ottimisti sui risultati che si possono ottenere con questa sostanza: si dice che in sei giorni si capisce — lo proveranno alcuni esperimenti di laboratorio — di degradare completamente la diossina con la quale entra in contatto. La conferma a quest'ottimismo potrebbe venire dall'esperimento che inizia domani mattina: sull'area prescelta verrà irrorata l'emulsione. Poi, giorno per giorno, si faranno altri esperimenti di terreno che saranno subito analizzati. In questo modo i tec-

nici dovrebbero essere in condizioni di stabilire, entro breve tempo, se l'emulsione dà gli effetti voluti.

Quello che faranno i tecnici della «Givaudan» non è, comunque, l'unico esperimento che sarà fatto nella zona colpita. La regione Lombardia sta infatti per definire una serie di contratti con ditte specializzate italiane ed estere. Prima, fra queste ultime, la «Cremer an Waren» inglese, che negli ultimi anni ha acquistato una notevole esperienza in questo campo.

La fuoriuscita della nube di gas tossico dal reattore dell'Icmesa è stata causata da un sabotaggio dell'impianto? La domanda è stata posta con insistenza nel tribunale di Monza. I magistrati che conducono l'inchiesta, il sostituto procuratore Gianfranco D'Alelli e il giudice istruttore Rinaldo Rosini, hanno già vagliato quest'ipotesi, ma la giudicano infondata. (Ansa)

LA CHIESA RIAFFERMA

il «no» agli aborti

Città del Vaticano, 26. «L'aborto non è lecito e tale resterà sempre, anche se autorizzato poco o tanto dalle leggi civili. Tanto più se voluto per evitare un pericolo, per giunta del tutto ipotetico, relativo all'integrità personale del nascituro». Questo concetto, a proposito degli aborti di Seveso, viene ribadito ancora una volta dall'Osservatore Romano dal vicedirettore del giornale vaticano don Virgilio Levi. L'articolo risponde a due note di Vittorio Gerosio secondo le quali la discesa delle donne incinte di Seveso, per permettere l'aborto preventivo sarebbe «cristiana autentica o, se si preferisce, umanità senza aggettivi», mentre la Chiesa sarebbe disposta a chiudere un occhio sull'aborto dei ricchi, ma non su quello dei poveri.

SCIOPERANO GLI ASSISTENTI DELL'ALISARDA

Le ostilità sindacali tornano con l'autunno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Mancano ormai pochi giorni alla riapertura delle ostilità in campo sindacale. Anche quest'anno, infatti, l'autunno sindacale si contraddistinguerà nel continuo confronto tra movimento sindacale, governo e padronato. Sono questi i giorni, dunque, in cui le segreterie dei sindacati finiscono di mettere a punto le loro piattaforme rivendicative e gli eventuali programmi di lotta.

Mai come quest'anno, però, si è manifestata la volontà delle organizzazioni sindacali di allargare la propria sfera d'azione, alla ricerca di nuovi interlocutori: non saranno dunque solamente governo e delegazioni imprenditoriali i punti di riferimento dei sindacati, poiché anche il Parlamento e le regioni sono stati da loro chiamati in causa come necessari interlocutori per una politica sindacale più decentrata.

Anche nel trasporto aereo la situazione torna a scaldarsi. L'Anpav, l'Associazione autonoma degli assistenti di volo, ha reso noto oggi la programmazione di una serie di scioperi articolati dagli aeroporti della Sardegna e del continente per gli assistenti di volo della compagnia aerea «Alisarda». Lo sciopero è motivato nel comportamento della direzione Alisarda, che nel subire il costante ricatto della Fruit evita da mesi qualsiasi rapporto con la rappresentanza sindacale aziendale degli assistenti di volo.

L'agitazione, della quale non si conoscono le modalità, renderà ancora più problematico il rientro dei villeggianti dalla Sardegna, poiché tutti i battenti e i traghetti in partenza dalla Sardegna sono da giorni presi d'assalto da migliaia di persone, molte delle quali sono costrette a pernottare nei porti per non perdere il viaggio successivo.

G. L.

INCREDIBILE ERRORE DI UN AVVOCATO BOLOGNESE AL CASELLO DI PALMANOVA

«Mercedes» corre contromano sulla Venezia-Trieste: 4 morti

La vettura si era immessa sulla rampa d'uscita anziché su quella d'entrata - All'altezza di Portogruaro il tremendo scontro con l'auto di una famiglia di Porpetto: una carneficina

Portogruaro, 26

Un'impressionante sciagura della strada, conclusasi con una vera carneficina, è avvenuta ieri verso l'una e mezzo di notte sull'autostrada Venezia-Trieste, all'altezza del casello di Portogruaro. Il tragico bilancio del sinistro è di quattro vite umane, tra le quali quella di una diciannovenne, mentre la discesa delle donne incinte ha qualcosa di allucinante: infatti esse sono state provocate da una Mercedes targata Ferrara che procedeva contromano sul corsello, una vettura di infante a schiacciarsi contro una Citroën CX 2000 prove-

niente da Venezia. Al volante di quest'ultima vettura si trovava il trentacinquenne Sergio Grop, impresario di Porpetto, che aveva al suo fianco la moglie Giuliana di 31 anni e un nipote di 19 anni, Miriam di tre e tre gli occupanti della Citroën sono morti, mentre, miracolosamente, si è salvata con una prognosi di 40 giorni l'attrice Maria Grop di 2 anni, da Porpetto, pure presente nell'autovettura.

Anche il conducente della

tate. I rilievi di legge sono stati eseguiti in quella d'ingresso. Malgrado che il fatto fosse stato già segnalato ai militi della polizia stradale, per una serie di circostanze che sono al vaglio degli inquirenti non è stato possibile evitare il sinistro.

M. M.

Cena d'addio

Sassari, 26

Dovranno quotarsi per pagare il conto della cena d'addio — cena che ha avuto luogo su iniziativa dell'ex sindaco Sebastiano Viridis (Dc) — i soci della galleria di Sassari il cui mandato è scaduto il 15 giugno 1976.

La sezione di controllo sugli atti degli enti locali ha infatti annullato per la terza volta il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale sassarese intendeva saldare il debito nei riguardi del titolare di un ristorante in cui l'ex sindaco Viridis (Dc) offrì la cena d'addio e pagare diecimila lire a testa per saldare il conto del ristorante.

Per pagare il conto, 400 mila lire, la giunta aveva fatto uno storno dal capitolo di spesa che prevedeva la realizzazione e la manutenzione della rete fognaria.

Successivamente la nuova giunta in carica dopo le elezioni del 15 giugno, presieduta dal sindaco Faustino Sili, ha tentato di sanare la questione, imputando l'uscita alle spese di rappresentanza. La sezione di controllo ha però annullato anche questo provvedimento.

Poi, la sezione di controllo

non ha intenzione di cambiare atteggiamento, i quaranta ex consiglieri — nonostante che l'iniziativa sia stata di Sebastiano Viridis — dovranno quotarsi e pagare diecimila lire a testa per saldare il conto del ristorante.

(Ansa)

SCOSSE IN SICILIA

del 4.0 grado Mercalli

Messina, 26

I sismografi dell'Istituto di geofisica dell'Università di Messina hanno registrato un movimento tellurico a 150 chilometri a Ovest della città dello stretto. La scossa di terremoto si è verificata alle ore 5.36 '56 ed è stata del quarto grado della scala Mercalli. Si è avuta una replica del fenomeno alle ore 7.01 '57 con intensità fra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli.

A tempo di record

Bolzano, 26

Un ecoslovacco è stato arrestato, processato e condannato per violazione al foglio di via e per aver dato false generalità nel giro di due ore.

Walter Fecho, di 37 anni, coslovacco residente a Monacato di Baviera, era stato fermato il 10 agosto scorso a Bolzano. Privato di mezzi di sussistenza e senza dimora, Fecho, che aveva dichiarato false generalità dicendo di chiamarsi Karl Heinz Brunner, con il foglio di via era stato inviato al consolato tedesco di Milano.

Fecho è stato invece fermato nuovamente stamattina alle 8.30 a Bressanone. Alla polizia ha detto questa volta di chiamarsi Siegfried Mueller, un nome molto diffuso in Germania. Alle 9.30 è stato portato a Bolzano, è stato presentato al pretore dott. Pellegrini un rapporto dal quale risultava il vero nome e la nazionalità dell'uomo. Il pretore alle 10.10 ha interrogato e alle 10.30 Walter Fecho è stato condannato a 40 giorni di arresto e rinchiuso nelle carceri di Bolzano.

Sindacati

ratte punitive e inutilmente produttore di panico verso strati rilevanti della popolazione. Nello stesso tempo, per i comunisti — e questo punto era stato ribadito anche ieri da Napoli — è necessario che venga programmata una serie politica economica rivolta soprattutto alla realtà produttiva.

Per i repubblicani, invece, che continuano anche oggi la loro polemica con la Democrazia cristiana (e con Galloni in particolare) ed i socialisti, la vita del governo sarà difficile. In un corvo di La Malfa che la «Voce Repubblicana» pubblicherà domani, si afferma che «edificamente, i governi che la Dc ha fatto o farà riusciranno a superare la crisi. Troppi, a giudizio di La Malfa, sono stati gli errori e troppo il populismo» che hanno determinato la crisi e che «continuano ad alimentarla».

Da questo ragionamento nasce il pessimismo dei repubblicani secondo i quali ad avere le maggiori responsabilità sulla situazione attuale è la Dc e non il PRI. E questo naturalmente in risposta all'affermazione di ieri di Galloni, il quale aveva giudicato i voti repubblicani non decisivi per la vita del governo Andreotti.

Vice

Barre

1977. Solo allora si conoscerà la portata della minaccia golista sul nuovo corso giscardiano.

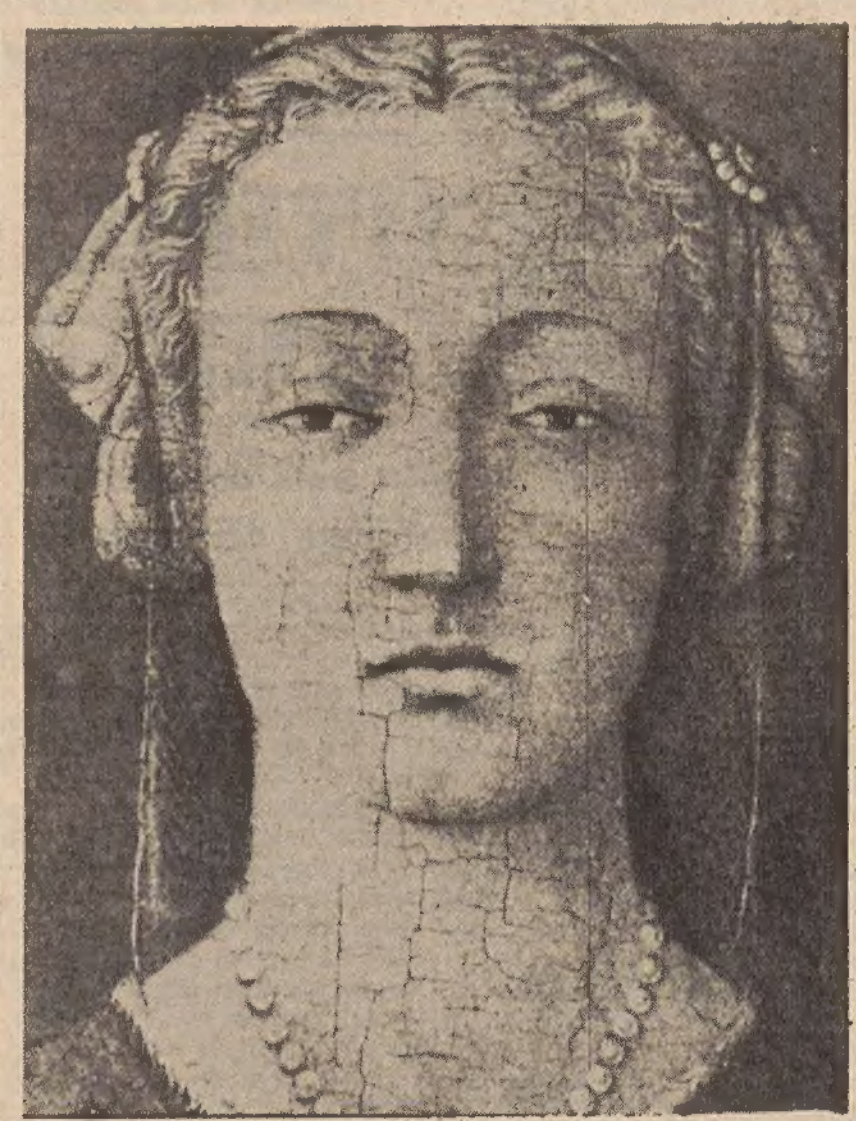
Da segnalare infine che la nomina di Raymond Barre ha avuto un immediato effetto positivo sul franco e sui valori francesi quotati alla borsa di Parigi. Il franco, che si era leggermente deprezzato ieri subito dopo l'annuncio delle dimissioni di Jacques Chirac, si è ripreso, con vigore, nei confronti di tutte le monete occidentali, in particolare dollaro (4,85 contro 4,88), marco (1,96 contro 1,97) e franco svizzero (1,99 contro 2,014). Ripiegò anche della lira, che è stata scambiata a franchi 5,90 (per mille lire) contro 5,94. I valori quotati in borsa hanno fatto registrare un aumento ancora più sensibile, del due per cento. L'attività, che negli ultimi tempi era fortemente diminuita, è ripresa con estrema vigore. (Ansa)

Fiat

so del gruppo; in particolare: negli indirizzi di politica industriale del gruppo tra cui quello di puntare prevalentemente sulla espansione dell'auto o sulla diversificazione produttiva, e quello di un impegno prevalente nel paese o all'estero; sulle implicazioni che determinano i grossi problemi finanziari, peraltro già in discussione per Montedison, Pirelli, Olivetti e che devono investire, invece, tutti i grandi gruppi; sulla domanda politica praticata in questo anno con gli aumenti sistematici, e periodici dei prezzi.

«Pertanto — conclude il comunicato — le organizzazioni sindacali torinesi, sottolineando con forza che è necessaria la massima chiarezza sulla situazione Fiat a tutti i livelli, ad iniziarsi da quello politico, intendono aprire su questi problemi, anche con l'intervento della federazione Cgil-Cisl-Uil Fim nazionale, un ampio dibattito tra i lavoratori per un esame approfondito dell'azione che si rende necessaria con la mobilitazione dei lavoratori stessi.

DIPINTO RUBATO



Milano — Un dipinto di Piero della Francesca, raffigurante un volto di donna, è stato rubato dall'abitazione di un collezionista privato milanese durante la sua assenza. Il furto è avvenuto la notte fra il 7 e l'8 agosto. L'artista, l'italiano, ha detto di avere pensato a un contadino della suoneria antifurto

Telefoto Ansa

Il capitano Margherito, in forma intanto l'operazione «notte radicale» ha nominato stamane suo avvocato difensore il deputato radicale Mauro Melini, il quale si recerà sabato a Peschiera.

Mario Repetto

DOPO LA POLEMICA FRA I MAGISTRATI SULLA LIBERAZIONE DEL COSTRUTTORE

NEI GUAI UN CRONISTA ROMANO A CAUSA DEL «CASO FIUIPPINI»

Giuseppe Zaccaria del «Messaggero» non intende rivelare la fonte da cui ha potuto conoscere i particolari del «rapporto Armati» - Accusato di reticenza, è stato ora indiziato di reato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

E' stato un giovane cronista a subire le prime conseguenze della clamorosa polemica che coinvolge i magistrati della Procura della Repubblica e dell'ufficio istruttoria a proposito della scarcerazione del costruttore Renato Fiuppini, sospettato dalla pubblica accusa d'aver organizzato il suo sequestro. Giuseppe Zaccaria, redattore del quotidiano «Il Messaggero», per aver avuto l'abilità o la sfortuna di aver rivelato attraverso le colonne del suo giornale i particolari del rapporto redatto dal pubblico ministero Giancarlo Armati contro i colleghi Achille Gialucci e Ferdinando Imposimato, è ora infatti accusato di reticenza.

«Inviato all'el'ha contestato il dottor Guido Guasco, sostituto procuratore della procura generale presso la

Corte di appello, incaricato di svolgere l'inchiesta amministrativa sulla vicenda. Il torto di Zaccaria è quello di non aver voluto rivelare qual è stata la sua fonte di informazione, opponendo alla richiesta del magistrato i principi deontologici fissati nell'articolo 2 della legge istitutiva dell'ordine dei giornalisti.

Questa norma proibisce al giornalista di rivelare le sue fonti. In verità, il dottor Guasco ha dato atto al giovane cronista della sua serietà. Tuttavia la norma in questione cozza pesantemente contro le disposizioni che in materia sussistono ancora nel codice di procedura penale. Inutile, quindi, per Zaccaria invocare la tutela dell'articolo 2. Il magistrato gli ha fatto notare che il codice di procedura penale, all'articolo 351, non prevede che i giornalisti possano trincerarsi dietro il baluardo del

segreto professionale per non rivelare le fonti dalle quali traggono le informazioni.

Tale diritto, invece, è riconosciuto ai ministri del culto cattolico e delle religioni riconosciute allo Stato, ai medici, alle ostetriche, ai chirurghi, ai farmacisti, ad alcuni esercenti particolari forme della professione sanitaria, agli avvocati, ai notai, ai procuratori e consulenti tecnici. I giornalisti, invece, a giudizio del tenore della norma, hanno l'obbligo di compromettere le loro fonti, «responsabili magari d'aver loro dato una mano per denunciare situazioni delittuose o perenne illecite».

Coraggiosamente il collega Zaccaria ha retto all'urto (il primo della sua carriera): «l'emozione provocata in lui dal trovarsi dinanzi a un giudice che voleva sapere tutto sulla fuga delle notizie ha op-

posto il segreto professionale. Nel giro di una ventina di minuti ha perciò abbandonato la veste di testimone per indossare quella di indagato di reato. Il 21 agosto prossimo, il giudice istruttore di appello di piazza dovrà ripresentarsi al giudice per rendere a verbale le sue dichiarazioni.

Nel corso del breve colloquio con il dottor Guasco, Zaccaria, che era stato convocato al palazzo di giustizia urgentemente tramite i carabinieri, ha dovuto rispondere a domande tendenti, tra l'altro, a stabilire se egli abbia avuto modo di leggere l'intero rapporto, oppure se ne ha conosciuto il contenuto nelle sue linee essenziali, ma in maniera sufficiente per rivelare tutti i particolari più interessanti. Poi, dopo una serie di contestazioni e risposte, si è giunti all'emissione dell'avviso.

In favore del cronista ha immediatamente preso posizione il sindacato nazionale della categoria. Il presidente Piero Passetti, dopo aver espresso la solidarietà al collega, ha sollecitato un fattivo intervento degli organi federali, chiedendo anche incontri chiarificatori con il ministro di grazia e giustizia Francesco Paolo Bonifazi. In particolare, il sindacato ha sottolineato come appare anacronistico il provvedimento del dottor Guasco alla luce di recenti sentenze assolute nei confronti di giornalisti, ultimo caso quello di Oriana Fallaci nel processo per l'uccisione di Pier Paolo Pasolini illustrato dallo stesso dott. Guasco. All'intervento di Passetti hanno fatto seguito in giornata quelle degli altri settori della stampa.

Sergio Geraldini

(Italia)

Cherso e Mompracem

GLI ANTICHI favoleggiavano delle «isole fortunate», poste al di là delle colonne d'Ercole, ove vivevano dopo la morte gli spiriti beati. Si trattava in realtà delle Canarie, piene di fascino per le rocce lunari dei vulcani, l'azzurro dell'Oceano, la mitica del clima e i colori e i profumi della loro vegetazione. Tale fascino oggi si è affievolito perché la speculazione edilizia e l'industria turistica hanno invaso molte zone costiere con il cemento, l'asfalto e le comitive di visitatori frettolosi. Ma gli abitanti conservano, almeno in parte, una semplicità e una purezza primitive e si compiaciono di dire che le loro isole sono l'ultima propaggine rimasta della mitica Atlantide.

L'esigenza di credere in mondi lontani, misteriosi e felici, dopo essere stata soffocata dalle scoperte geografiche, cerca nuovamente di manifestarsi nella fantascienza o nella ricerca di continenti e di popoli scomparsi da millenni come proiettono dentro di noi l'immagine fiabesca di un'esistenza serena: l'Eden perduto. Solo lembi di terra che gli oceani dividono dal resto del mondo possono farci pensare al paradiso terrestre perché il mare che li circonda riesce ancora a darci l'idea dell'infinito e dell'arcano.

Sant'Anselmo nell'XI secolo era ricorso al famoso argomento ontologico per dimostrare l'esistenza di Dio. «Quando si pensa a un essere insuperabilmente grande — diceva — si deve ammettere l'esistenza perché esso sia davvero insuperabile grande e quindi non possa essere superato da un essere sommo esistente anche effettivamente». Ma Gaunilone confutò questa teoria giudicandola un sofisma. Fu proprio lui, credo, ad affermare che, con lo stesso ragionamento, si potrebbe sostenere l'esistenza di un'isola beata che in realtà non c'è. Anselmo, Gaunilone e i loro astrusi ragionamenti sono lontanissimi da noi. Ma il mito dell'isola beata riaffiora, di tanto in tanto, per ricordarci i sogni avventurosi dell'infanzia di cui erano protagonisti pirati o navigatori. I monti, statici e freddi, non riescono a stimolare la nostra immaginazione. Solo il mare, vivo, mutevole e misterioso, può, per un attimo, farci fantasticare anche quando siamo da troppo tempo adulti.

Cherso, terra d'origine di mio nonno, fu la prima isola della mia vita. Un giorno d'estate mi imbarcai con lui sul piroscalo a Rabaz. Avevo cinque anni e vivevo una grande avventura lungamente sognata: la traversata del Quarnero che mi pareva un oceano e, dopo poco più di un'ora, un mondo nuovo. Prendemmo una stanza al «Fontego». Poi ci recammo nella casa di una vecchia parente del nonno. Mi trovai a disagio in quell'oscura cucina piena di mosche. La vegliarda, non so perché, mi dava un senso di ribrezzo. Ero profondamente deluso e pensavo con nostalgia alla mia stanza e ai giocattoli che vi avevo lasciato. Finalmente la visita ebbe fine. Fui felice di ritornare con il nonno all'albergo e di andare a cena. Era la prima volta che mangiavo fuori di casa. I fichi erano dolcissimi e ne divorai tanti che il mattino successivo mi svegliai con la febbre. Venne il dottore e disse che avevo solo un banale «gastrico». L'indomani, ristabilito, attesi con ansia il momento della partenza del piroscalo che ci avrebbe riportato a casa.

Per qualche tempo ripensai a Cherso con una certa avversione e, confusamente, si fece strada nella mia mente l'idea che tra il sogno e la realtà c'è sempre una profonda differenza. Ma Cherso, ove sono tornato più volte, mi fa venire alla memoria anche altri ricordi: l'attrazione che provai per una ragazza che aveva parecchi anni più di me, quando, non ancora adolescente, fui invitato alle nozze di una cugina. Ebbi allora l'impressione che i miei fossero preoccupati di quel mio precoce «coupe de foudre». E, molto tempo do-

po, una piovosa alba di settembre con il mare grosso per lo sciocco. Il piroscalo partiva da Cherso alle cinque. Ero solo nella saletta con una giovane che frequentavo, come me, l'università. Non ci conoscevamo e poi non ci siamo più rivisti, ma nei settantacinque minuti che durò la traversata, si creò tra noi un'atmosfera di particolare calore. Ci dispiaceva che solo tredici miglia separassero Cherso da Rabaz.

Al largo di Aquileia c'è l'isola di Irma e di Giordano. E' un piccolo paradiso nel grigiore della laguna. Vi siamo andati in molti e di diverse generazioni, ma le differenze d'età quasi non si avvertono perché, vivendo per una breve giornata lontani dal mondo tra il mare e il verde, ci si sente accomunati nel magico abbraccio della natura. Verso sera torniamo sulla terraferma. L'incanto svanisce al contatto con i rumori creati dalla nostra «civiltà». Ripenso al silenzio dell'isola e ad altri lontani silenzi: quelli del mio Quarnero che mi riempivano il cuore di pace e d'infinito quando vedevo sorgere la luna dall'isola di Cherso e la barca a vela scivolava sull'acqua ed ero giovane.

Le isole deserte. La salgariana Mompracem, dove da ragazzi avevamo voluto approdare con un veliero di pirati. Più tardi un'isola sperduta in cui vivere con la fanciulla amata. Più tardi ancora un'isola sì ma con tutti i «conforti» che la nostra disincantata civiltà è in grado di offrirci. Dopo il predominio della fantasia e del sentimento viene il tempo della ragione. Tramontano i sogni e sorge quello che chiamiamo il buon senso.

C'è un'isola che un'angusta striscia d'acqua separa dal resto del mondo: è la nostra famiglia, un'oasi dove sopravvivono sentimenti puri e genuini. Persone care vi approdano talvolta da isole vicine che noi stessi visitiamo. Intorno ad essa il mare è inquinato dal veleno della sopraffazione, dell'invidia e dell'egoismo.

Vi possono essere isole non circondate interamente dalle acque che i geografi ignorano: una famiglia, una piccola comunità, un lembo di mare. Odore di salsedine e profumo di pini e di magris. E' stata questa, sulle rive del Quarnero, l'isola della mia infanzia e della mia giovinezza. Di fronte ad essa isole vere: Cherso, Lussino e, in fondo all'orizzonte nelle giornate limpide, Sansego ed Unie. Di quel piccolo mondo rimangono solo la nostalgia. E non esiste nessuna isola reale o immaginaria che mi consenta di placarla.

Dino Saravali

Libri ricevuti

Enzo Russo: «Dossier America 2» (SEI, pag. 212, lire 3500).

Primo e unico romanzo non eglogico di Enzo Russo, stilizzato ventunenne, corrotto di bozze e «giorneri», specializzato contro la sua volontà, come visto nel risvolto di copertina — in narrativa gialla rivolta soprattutto al pubblico giovanile.

Qui si tratta invece di un romanzo sul filo quasi della fantapolitica, orchestrato attraverso le imprese e i misfatti di una multinazionale, tra sfomatisti da organizzazione economica in inesorabile strumento di potere: quasi uno stato nello stato, dunque, ma con un'organizzazione di tipo aziendale, e perciò stesso efficiente come mai uno stato potrebbe essere. Per più versi il romanzo — di rapida e agevole lettura — vorrebbe presentarsi come uno spaccato della società americana d'oggi: ma non mancano luoghi comuni un po' di seconda mano.

Fa. P.

Secondo le pagine dell'ultimo numero di D'ARS si ha subito l'impressione di aver a che fare con una tra le più serie e informate riviste d'arte contemporanea. Articoli, note, documentazioni, presentazioni, relazioni dei musei italiani e moltissime specializzazioni ne infoltiscono l'ampio sommario, investendo sia le correnti artistiche già conosciute che le avanguardie più contestate. Un discorso comunque estremamente unitario, che passa senza salti da Max Ernst e Pissarro, della nuova generazione di artisti inglesi al teatro di Peter Brook e Bob Wilson, delle avanguardie di Brecht sulle arti figurative al problema della comunicazione visiva. Avvicinandoci a queste pagine di



Telefono Upt
Ottawa — Girasoli giganti (quasi quattro metri) in un giardino di Corkery Road. Ne fa fede il rapporto con un piccolo di due anni che li osserva come fossero una foresta di baobab

UN TUFO NEL PASSATO A POCHI CHILOMETRI DAI CENTRI DEL TURISMO DI MASSA

Una casa-museo in Istria percorsa da fervida vita

E' la residenza di Maria Benedetti, tra Umago e Salvore - Ogni oggetto, ogni suppellettile a misura d'uomo - Testimonianze di lavoro e di pensiero - Il pericolo dell'esproprio

Percorrendo la strada che da Umago porta a Salvore si aprono alla vista i campi fertili di Romania. Case modeste ma decorose di paesetti — Zambat, Bassania — ripropongono una visione familiare a chi usa percorrere le vie dell'Istria, alla ricerca di una natura non ancora inquinata dal veleno della civiltà tecnologica. E il mare riappare tra la macchia lussureggiante e i boschi, a occidente, nello scintillio pomeridiano, in un dualismo perpetuo tra il verde estivo e il rosso autunnale della terra dalla quale salgono intensi i profumi selvatici. Sopra tanto cielo terso — quando la stagione è propizia — e ovunque i cori assordanti delle cicale.

Antica fontana

Dalla strada, giunto in prossimità di una antica fontana indicata come punto di riferimento, imbocco un viottolo dai solchi paralleli scavati da ruote di ogni tipo. Percorro un paio di chilometri ed ecco in vista di una casa padronale: l'interno secolare, le persiane verdi, l'alta terrazza, la scalinata lunga sgretolata qua e là dal tempo, l'ingresso con colonne di legno bruno, sormontate da una estrosa trabecolazione, ne rivelano l'antica nobiltà, non priva di civetteria. E' qui che vive nel giorno di riposo Maria Benedetti, discendente dei Conti Rota di Momiano, andata sposa ad un artista lilliano, Siano Kertzo, e conturbata dal suo messaggio in un'assidua attività scultorea.

Sarà una giornata di scoperte, di rivelazioni, in un ritrovato clima d'altri tempi. E mi sarà offerta la storia del Castello di Momiano — che Elvino Zinato ha ben ripiegato in un volumetto del 1966 — e dei Conti Rota che l'acquistarono dal Reich, per ampliare poi la proprietà al feudo di Siper, fino a ridurre la propria presenza in questa casa di Romania, dove ogni oggetto, ogni suppellettile riportano all'epoca delle cose fatte a misura d'uomo. Scopro una ricchissima biblioteca che attesta la cultura di Stefano Rota: libri preziosi, edizioni ottocentesche di classici latini, greci e italiani, testi dei Kandier, Commenti dell'Istria del Tommasini, poesie e prose di Pasquale Besenghi degli Ughi, e di Michele Facchinetti, un'«Historia veneziana del Patria del 1708». E ancora manoscritti del '500, pagine di un contratto di vendita nei caratteri a stampa del 1552, cronache istriane antiche.

E, accanto alle testimonianze scritte, quelle dell'antica civiltà istriana, dal pozzo d'acqua piovana al forno che rendevano autonomi gli abitanti della casa. Disposti con garbo sulle mensole lumi a petrolio (ancor oggi nelle stanze, di sera, si cena e si conversa alla luce di questa fiamma), l'«sposso» di ferro, i mortai, l'antico arnese per fare il gelato, i macchinari da caffè, le lanterne da carozza. Nelle scantinate tutto l'occorrenza per la coltivazione dei campi con un aratro antichissimo.

E' un tuffo nel passato che mi ricorda quello compiuto con la visita alla casa del Carlo di Spacal a Scherbinia. Ma qui è una casa antica, la stessa dei Rota, che custodisce un patrimonio il cui valore può essere compreso soltanto da chi, nel culto delle cose che documentano il passato, può essere garante di civiltà. Ed è augurabile che all'erede di sì-

mile patrimonio sia consentita la sua custodia nella stessa sede, scongiurando ogni esproprio la cui attuazione cancellerebbe una ricchezza culturale non ricostruibile altrove.

La discendente del Rota di Momiano è persona che detesta gli esibizionismi e non ama parlare di sé. Ma i suoi meriti non si limitano alla già nobilissima opera che ben pochi istriani possono vantare. Nata a Gorizia da Andrea Benedetti, galantuomo perseguitato dal famigerato Colloitti per l'amore sempre portato alla libertà, ed essa stessa fiera avversaria del nazismo, seppe salvare dalla fiamma devastatrice delle SS, piombate un giorno a prelevare i familiari e la madre di Carlo Michelstaedter, le carte del filosofo goriziano.

Fulvio Monai

Cinque grafici alla Biennale - Giudiceca

Venezia, 26

Il 28 agosto si aprirà nella Sala rossa agli ex cantieri navali alla Giudecca, a Venezia, la mostra «Design: cinque grafici curati per la Biennale da Pierluigi Cerri. I grafici presenti sono: Roman Cieslewicz, Paul Davis, Milton Glaser, Richard Hess e Tadanori Yokoo. Le opere tendono a dimostrare che quello che importa, superata la dialettica sulla definizione della grafica come arte, è stabilire la posizione e il ruolo del graphic designer nel processo di elaborazione del messaggio e nel rifiuto di una concezione neutrale della disciplina. Le opere dei cinque grafici presenti a Venezia, afferma un comunicato della Biennale, «smentiscono l'idea della "contaminazione" che nega al lavoro del grafico uno spazio espressivo autonomo e lo relega, in territorio alienato, nei laboratori della persuasione».

Se il sostanziale mutamento del costume e dell'ambiente delude una certa aspettativa di esotismo, l'atteggiamento di sufficienza che i nativi mostrano nei confronti dei bianchi mette a disagio e falsa completamente i rapporti. Secondo l'opinione di molti residenti stranieri, questo singolare modo di comportarsi deriverebbe, non tanto dalla consapevolezza di appartenere ad uno stato che si è scoperto ricco di risorse e corteggiato dai paesi dell'occidente come da quelli del blocco comunista, quanto da un'insinuante propaganda volta a recuperare i diritti e i valori della razza nera. Per altri invece questi atteggiamenti sarebbero finalizzati a fiaccare le residue resistenze degli ultimi colonizzatori francesi (ne sono rimasti ancora 30 mila) e a far passare un contingente di polizia metropolitana, funzionalmente legati al fucino dell'Africa e caparbiamente attaccati agli antichi privilegi per indurli a lasciare definitivamente il paese. Potrà essere una tattica discutibile che si è dimostrata tuttavia efficace se ha indotto molti proprietari bianchi a vendere le proprie aziende prima che sia troppo tardi. Esiste sempre il rischio incoerente degli espropri o delle nazionalizzazioni come è accaduto, per esempio, per l'Agip.

E' opinione diffusa che lo stesso Presidente Omar Bongo si sia impegnato in prima persona in questa campagna tendente a ridurre l'influenza e la presenza dei bianchi almeno nel lavoro subordinato. E' un'ipotesi verosimile visto il modo con il quale il Presidente, in diverse conferenze stampa, ha minacciato, senza mezzi termini (pur smentendosi a volte

Le corrispondenze dai paesi del terzo mondo riprendono, con regolare puntualità, gli stessi gravi problemi: la miseria, la disoccupazione, lo sfruttamento, il sottosviluppo sociale e culturale. Per una volta tanto, scrivendo dal Gabon, le espressioni saranno diverse. La giovane repubblica dell'Africa equatoriale può vantare il terzo posto tra i paesi del continente nero (dopo Libia e Sudafrica) per reddito pro-capite; una bilancia commerciale fortemente attiva; un budget statale di oltre 700 miliardi di lire (con una popolazione di appena 600 mila abitanti), cioè esattamente il doppio del vicino Camerun che ha una popolazione di oltre 6 milioni di abitanti.

Il paese sta vivendo un boom

economico eccezionale che richiede tecnici e mano d'opera in misura sempre crescente, tanto da determinare un fenomeno insolito per i paesi africani di recente indipendenza: il reclutamento massiccio di forza lavoro in molti stati non soltanto limitrofi, ma anche dal Dahomey e dal Senegal. Nel giro degli ultimi due anni tutta la mano d'opera locale di sponibile, circa 85 mila unità, di cui un terzo iscritti al sindacato unico, il Fesaga, è stata completamente assorbita. Diverse imprese, per superare la carenza di manodopera, hanno aperto nell'offshore salari sempre più alti che hanno raggiunto livelli del tutto straordinari per queste località: 200-300 mila lire mensili per la popolazione di colore (al posto delle 75

mila lire che è il SMIG, salario minimo fissato dal governo) e 800-900 mila lire per i tecnici e impiegati bianchi. Il denaro scorre rapidamente e viene spesso, da tutti, con estrema disinvoltura. Un'altra caratteristica singolare: in poche parti del mondo gli alberghi sono totalmente occupati da uomini d'affari e per i rarissimi turisti trovare da dormire diventa un problema piuttosto serio.

Questi sono gli effetti più macroscopici di una travolgente espansione economica, che trae le sue origini dalla scoperta di un grande magazzino, colpevole di essersi rifiutato di servire, oltre l'oratorio, la consorte del Presidente Bongo.

E' stata la classica agocchia che ha fatto aumentare notevolmente il clima di apprensione negli ambienti piccolo-borghesi europei. «L'Union», l'unico quotidiano ginevrino, dal canto suo, pubblica molto spesso dei corsivi che denunciano all'opinione pubblica le speculazioni dei commercianti stranieri, indicando come i principali responsabili della brusca impennata dei prezzi. Effettivamente l'aumento negli ultimi due mesi del costo di tutti i prodotti che ha superato, in alcuni casi, il 60-70 per cento sta provocando una notevole erosione dei salari nominali, ridimensionando, così, il loro livello che fino a poco tempo fa risultava, comparativamente, tra i più alti del continente nero.

Libreville è diventata una delle città più care del mondo: per un appartamento standard si pagano dalle 600 alle 800 mila lire al mese; gli articoli di abbigliamento costano il triplo che in Italia; per un modesto pasto al ristorante non si spendono meno di 15 mila lire a persona. Il processo inflazionistico che si è fatto sentire in tutte le parti del mondo, qui si è manifestato con particolare intensità perché si è andato ad aggiungere ai fenomeni perturbanti locali, quali la crescente richiesta di aumenti salariali, l'aumento verticale del costo della distribuzione, il progressivo impoverimento dell'agricoltura, che ha fatto salire i continenti di importazione all'80 per cento del fab-

bisogno alimentare nazionale, senza contare la gestione del meccanismo del potere, farraginoso e clientelare.

Sono note certamente negative, che tuttavia non rallentano il processo di sviluppo in atto a cominciare da una serie di importanti iniziative per la realizzazione di importanti infrastrutture, come la costruzione di una rete viaria efficiente (l'attuale sistema di piste è praticabile, a causa delle piogge, soltanto sette mesi all'anno). E' in avanzata costruzione invece la ferrovia trans-gabonese appaltata da un consorzio di imprese internazionali al quale partecipano anche italiani. Sul piano sociale i lusinghieri traguardi raggiunti sottolineano il grosso impegno e l'interesse dell'attuale classe dirigente: scuole, ospedali, l'istituzione del CNSS (Cassa nazionale di sicurezza sociale) sono gestiti direttamente dallo stato e tutti i cittadini hanno diritto di accedere gratuitamente. Certo, anche se non tutti i problemi sono stati risolti (ad esempio l'esistenza dell'edilizia popolare e la carenza di trasporti pubblici), va riconosciuto al Gabon il merito di aver superato con rapidità straordinaria la condizione di sottosviluppo nella quale aveva vissuto già sempre.

La realtà gabonese è seguita con estremo interesse non solo nel contesto africano ma da tutti i paesi del terzo e quarto mondo. Una sola grossa incognita grava sul futuro del paese: l'ambiguità dell'attuale establishment, e in particolare la spaccatura pregressa tra il potere di Omar Bongo. La sua politica economica imprevedibile ed estrosa, che si barocchetta tra un liberismo progressista e un socialismo strisciante che si sta realizzando attraverso il sistema delle partecipazioni, freni gli entusiasmi privati e condiziona gli aiuti internazionali. E' prevedibile che il destino dell'intera nazione dipenderà, probabilmente, dalle scelte politiche decise, come spesso accade, non nell'interesse generale ma nelle concessioni pragmatiche e personali del leader in carica.

Aulo Rubino

Novità in libreria

NARRATIVA

Bassani G. — Il giardino del Finzi Contini — 348 pp., Lit. 1500 (Un classico della letteratura contemporanea in edizione economica).

Mareschal L. — Il banchetto di Saverio Aragona — 300 pp., Lit. 400 (Uno dei maggiori narratori argentini contemporanei).

Vidal G. — Myron — 230 pp., Lit. 3500 (Avvenimenti pervasi da una comicità ancora più irresistibile del più divertente «Myra Breckinridge»).

POESIA

Ritkos G. — La signora della vigilia — 112 pp., Lit. 2400 (Il più grande poeta greco vivente, con testi originali e fronte).

CRITICA LETTERARIA

Sinai W. — Poetica, critica e storia letteraria — 140 pp., Lit. 2200 (Una chiarissima sintesi dei problemi letterari ai quali si trova la critica letteraria).

Pasolini in Frutti — 138 pp., Lit. 4000 (Testimonianze sul ruolo svolto da P. Pasolini in Frutti negli anni compresi fra il 1943 e il '49).

STORIA E POLITICA

AA. VV. — Cile 1970-1973 — 450 pp., Lit. 5000 (Industria, agricoltura, quartieri, scuole, sindacati, partiti, esercito, ecc. sotto il governo di Salvador Allende).

Confino M. — Il catechismo del rivoluzionario — 266 pp., Lit. 5500 (Bakunin e l'affare Noeuv).

Storia del Partito del lavoro d'Albania — 724 pp., Lit. 2500 (Preparata dall'Istituto di studi marxisti-leninisti).

Portelli M. — Gramsci e la questione religiosa — 116 pp., Lit. 3000 (La riflessione sul fenomeno religioso imposta dal ruolo preminente della Chiesa in Italia).

Filosofia - PEDAGOGIA
Goux S. — Freud, Marx — 260 pp., Lit. 4000 (Un saggio che si muove lungo un filastro materno-istico di Hegel, al porta la concezione di Marx e Freud).

Watzlawick P. — La realtà della realtà — 220 pp., Lit. 5000 (Comunicazione, disinformazione, confusione).

ECONOMIA

Problemi e storie delle teorie economiche — 226 pp., Lit. 3500 (A cura di vari autori una storia della teoria economica del punto di vista delle economie politiche).

Hollander S. — La teoria economica di Adam Smith — 382 pp., Lit. 7000 (Un importante riferimento critico per lo studio del pensiero di Smith).

Rama C. — Le imprese multinationali nell'America Latina — 216 pp., Lit. 4000 (Un saggio che nasce dalla viva esperienza latino-americana).

Bini P. C. — Economia periferica e classi sociali — 288 pp., Lit. 4000 (Riflessione teorica e indagine empirica sulla realtà socio-economica italiana).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

SCIENZE

«Spattecciole» di assemblaggio atomico — 332 pp., Lit. 1000 (Teoria, tecniche operative, applicazioni).

NAVIGAZIONE

Castaldi C. — Tavola per la navigazione — 260 pp., Lit. 9800 (Ad uso dei navigatori professionisti delle tavole Norie e delle Bowditch).

LINGUISTICA

Fogarasi M. — Storia di parole, storia della cultura — 814 pp., Lit. 2500 (Storia dei vocaboli e delle parole nella seconda metà del Settecento italiano).

Brighenti E. — Dizionario greco moderno italiano e viceversa, vol. I — 192 pp., Lit. 3200 (Riproposta di una rara edizione apparsa nel 1927).

TEATRO

Tardieu J. — Teatro — 348 pp., Lit. 6500 (La prima raccolta delle conferenze di Tardieu in lingua italiana).

Behar H. — Il teatro Dada e surrealista — 288 pp., Lit. 4500 (Una «piccola storia» delle avanguardie storiche francesi in ambito teatrale).

Teatro Italiano 1975 — 524 pp., Lit. 6500 (Annuario dell'Istituto del dramma italiano, a cura di O. Spadaro).

VARIA

Saviano U. — Neorealismo e realismo, vol. I — 812 pp., Lit. 5800 (Letteratura e arti figurative, cinema e teatro).

Alberti G. — «Dieta parca» e salute — 216 pp., Lit. 3200 (Riproposta di una rara edizione apparsa nel 1927).

Enrica C. — L'epoca delle grandi scoperte geografiche — 505 pp., Lit. 7800 (Una storia delle esplorazioni).

Varesi C. — Moneta decimale italiana — 304 pp., Lit. 4500 (Catalogo 1976-77 con valutazioni).

Jacob P. — Gran Predello — 172 pp., Lit. 8500 (Un messaggio ai lettori affinché si prodighino a salvare la natura per salvare se stessi).

Scattolon G. — Brugnoli G. — Frutti, app. — 162 pp., Lit. 3000 (Un reportage fotografico dopo il terremoto).

AA. VV. — Nuove Interviste Impostibili 1976-1977 — 256 pp., Lit. 3500 (Dopo il successo della prima raccolta, un secondo libro di nuove interviste impossibili ma non inavvicinabili).

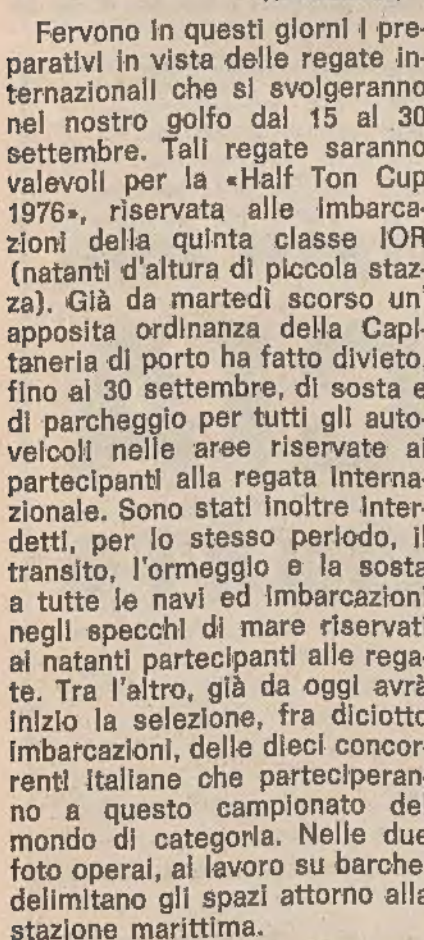
Mainardi Fabio F. — L'allavamento redditizio per come, quando, dove si allevano le lumache.

Propp W. — Morfologia della fiaba — 154 pp., Lit. 1600 (Uno strumento estremamente utile per tutti gli studiosi di filologia e di etimologia).

Shepherd D. — Piccolo manuale di pronto soccorso omeopatico — 80 pp., Lit. 3000 (A carattere eminentemente pratico).

Vign G. — Riflessione teorica e indagine empirica sulla realtà socio-economica italiana.

Il golfo si prepara ad ospitare la regata



Fervono in questi giorni i preparativi in vista delle regate internazionali che si svolgeranno nel nostro golfo dal 15 al 30 settembre. Tali regate saranno valsevoli per la «Half Ton Cup 1976», riservata alle imbarcazioni della quinta classe IOR (nautici d'altura di piccola stazza). Già da martedì scorso un'apposita ordinanza della Capitaneria di porto ha fatto divieto fino al 30 settembre, di sosta e di parcheggio per tutti gli autoveicoli nelle aree riservate ai partecipanti alla regata internazionale. Sono stati inoltre interdetti, per lo stesso periodo, il transito, l'ormeggio e la sosta a tutte le navi ed imbarcazioni negli specchi di mare riservati ai natanti partecipanti alle regate. Tra l'altro, già da oggi avrà inizio la selezione, fra diciotto imbarcazioni, delle dieci concorrenti italiane che parteciperanno a questo campionato del mondo di categoria. Nelle due giornate, al lavoro su barche delimitano gli spazi attorno alla stazione marittima.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Good bye Camping '76»

La direzione del campeggio San Bartolomeo di Mugello organizza per sabato e domenica prossimi, in collaborazione con un gruppo di campeggiatori, una serie di gare sportive e giochi riservate agli ospiti campeggiatori stessi, i martedì mattina intende portare un soffio di novità e divertimento, e si propone di rinascere tra i vincitori di una serie di giochi di abilità e di nazionalità del campeggio. Partecipano alla realizzazione dei giochi il Comune di Mugello, l'Assistenza di soggiorno e varie ditte.

Sul Paterno con l'Alpina

Sabato 28 e domenica 29 agosto, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, effettuerà una gita al Lago di Tovel (Trento) Cime di Lavaredo), con salita del monte Paterno n° 746 per la via di guerra (12 ore) e al Lago di Tovel. Partenza in pullman alle ore 14.15. Programma dettagliato, con varianti per escursionisti, presso la sede di piazza Unità 2 (C. 603).

Esami al «Lartius»

La segreteria del Conservatorio di musica «G. Tartini» informa che gli esami della prima triennale avranno inizio il 2 settembre e che, a partire da venerdì della settimana corrente, sarà esposto all'ibacina di piazza Unità 2, i risultati dei primi dieci giorni di esame.

Il Bel Paese

Delizioso classico formaggio di tavola insuperabile: le Formaggiere Lombarde via Carducci 26, che offrono al prezzo eccezionale gli sconti per il pubblico, a lire 30 l'etto. E' un'offerta simpatica per il pubblico.

Cai XXX Ottobre

Domenica 28 agosto, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, alla Cortina. Passo Fiemme salita alla cima Fanes Sud (m. 2093).

Il CUS a Montevideo

Durante la loro visita in Uruguay, per seguire — su espresso invito dell'ambasciatore di quel paese — come Mario Giordano, il quinto campione mondiale di calcio universitario, il segretario generale del CUS Trieste dott. Ezio Lipotti e il tecnico regionale dott. Piero Trevisani sono andati personalmente a ricevere dall'ambasciatore d'Uruguay Montevideo dott. Felice Benuzzi e hanno presenziato ad una simpatica festa di commiato in onore dell'ambasciatore albesita all'Istituto di Cultura Italiana. Il direttore dell'Istituto stesso dott. Simini, il dott. Benuzzi, che è trisestino, ha lasciato proprio in questi giorni la capitale del Uruguay per tornare in patria.

accoppiatore GIORGIO di

Barreria 9, primo piano, telefono 7574545. Entrata all'interno della galleria Foto De Rota.

Document - Viaggi
Pia Chialè telef. 620
Siaz. Centrale tel. 4183
Viaggi - Cambio Valise
Siaz. Antolinee tel. 610

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8,15,
19, 19.

AMPEZO - FORNI DI SOPRA
P. MAURIA - AURONZO gio.
nallera ore 7.

CAPODISTRIA - PORTOROSE
UMAGO - CITTANOVA gio.
nallera ore 9, 15,45.

MILANO - GOMARONE ore 8,15
escluso sabato ore 21,30.

PORTOROSE - PIRANO gio.
nallera ore 9, 11,15, 16,50.

VENEZIA ore 6,45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee
treni, aerei, ecc.) informazioni
e prenotazioni rivolgersi al su-
perdestaff ufficio C.T.M.

Concorso fotografico

La società Solaris Trieste organizza per il prossimo novembre una mostra concorso fotografico a premi a carattere regionale e nazionale. Sarà possibile inviare un numero massimo di 6 opere per sezione (stampe bianco-nero o stampe color) aventi preferibilmente carattere omogeneo. Le opere non dovranno essere state presentate in mostre concorsi antecedenti al 1976, a prescindere dalla data della loro realizzazione. Il regolamento, i premi e la giuria saranno resi noti nel prossimo giorni.

Bando per docenti

La presidenza dell'Istituto tecnico di parlato per il turismo di Gorizia informa che il giorno 12 settembre alle ore 12, scadrà il termine per la presentazione da parte dei laureati delle domande per la retribuzione delle vacanze.

(4 posti); materie giuridiche (1 posto); materie tecniche amministrative (3 posti); lingua straniera (3 posti); materie scientifiche (2 posti). Le domande, in carta stampata, dovranno essere inviate a Gorizia in Via M. Reali n. 23.

Alla FOTO OMNIA
offerta specie. pellic. Super 8: K
Agfa L 3700, Kodachrome 1 M. L. 345
Dagla L. 3700, Kodachrome 1 M. L. 345

Alla FOTO OMNIA
offerta specie. cinepel. Super 8: C
n. 381 80000, Canon 310 X
150000, 514 XL 19000, mond. 518 X
15000, Rolleil SLR 55 10000, 518
MF 2000, 518 10000, 518 10000, 518
10000, 518 10000, 518 10000, 518

Alla FOTO OMNIA
di Ugo Borasini, via Gattori 1
tutti i servizi fotografici di alta
qualità a prezzi vantaggiosi.

Telefono 0431 766666-7
a servizio di chi si sente

Il battesimo rinviato

«Per non far interpretare il mio comportamento come discriminatorio nel confronti dei genitori e dei bambini in relazione al loro stato civile», dice il parroco, «ho deciso di segnalare "Un battesimo" pubblicata mercoledì, 25 cm., credo opportuno precisare che i motivi di rinvio al parroco sono unicamente quelli di favorire una celebrazione che non sia necessariamente essere puramente rituale, impegni i genitori e un'intera comunità cristiana all'educazione religiosa. Questa presuppone un rapporto tra famiglia e chiesa parrocchiale. Un rinvio, peraltro, che non è diretto al battesimo, ma anche i genitori, al loro dovere. Nelle cliniche e negli ospedali il sacramento viene amministrato solo in caso di necessità, ma sembra giusto precisare che il bambino nato il 7 luglio è stato dimesso assieme alla madre. Se queste rimaste all'ospedale mi sarei preoccupato per il battesimo, in cosa posso documentare il rinvio in casi simili. Sc. Piero Sfondati»

Un relitto di «Vespa»

«In viale Miramare, di fronte al n. 31/b, è appoggiato ad un albero da alcuni mesi, un relitto di "Vespa" color amaranto, senza ruote. Può essere recuperata dal proprietario o, se è soltanto un ferro vecchio, è auspicabile una sua rimozione. Grazie. E. B.»

Prezzi e piatti

alla sagra della sardella

«Leggo sul "Piccolo" la lettera inviata da I.F. sulla sagra della sardella. Qualche giorno fa, alla Cooperativa pescatori, coordinatrice della manifestazione, mi corse l'obbligo di intervenire in merito, perché quello scritto è infamante. Esigiamo e soprattutto per niente obiettivo.

«Su due punti devo intervenire. Il primo riguarda i prezzi. Riferire che alcuni turisti e alcuni militari sono presenti? «Vendere la festa» dei turisti? I prezzi, se vuole essere una censura all'alta dei prezzi è davvero gabbia. I prezzi sono stati fissati proprio al limite economico, allo scopo di salvaguardare i pescatori e la sagra della manifestazione. E che lo siano stati alle portate di tutti e soprattutto "equil" lo dimostra il successo riportato dalla sagra. Se veramente i prezzi fossero stati più alti, il risultato sarebbe stato "alcuni turisti e militari" a disertarla ma al contrario solo "alcuni" l'avrebbero frequentata.

«Sul punto relativo alle presenze dei militari, non posso, debbo rilevare che solo nelle ultime ore dell'ultima serata si è verificata una mancanza di piatti, assolutamente impossibile a risolversi, data l'ora e le giornate. Allora, se i militari, come hanno insistito, abbiano provveduto a rioccuparli i più pialli fra i piatti già utilizzati con una speciale carta per alimenti, di normale consumo. Contando che i militari, come tutti, dal piatto non ricestano più.

Chiedono in duecento di spostare un capolinea

Pubblichiamo, come ci è pervenuto, il testo di una lettera inviata alla direzione del "Corriere" da un gruppo di abitanti del rione di S. Andrea sul problema dei collegamenti.

«Con la presente i sottoscritti abitanti del rione S. Andrea, pregano gentilmente codesta direzione di prendere in dovuta considerazione la richiesta di spostare il capolinea della 8 da Campo Marzio a Piazza del Gesù, per i seguenti motivi:

1) dal lontano 1935 questo rione è servito soltanto dalla linea 15, malgrado l'incessante edilizio e quello degli utenti.

2) Questo rione ha una sola comunicazione con piazza Goldouy; si rende perciò necessario un collegamento con il centro e rive, e specialmente con la stazione centrale.

3) Riteniamo che tale spostamento di capolinea non presenti nessuna difficoltà tecnica né funzionale, con un minimo prolungamento di percorso.

«Perché, da questo punto di partenza, basterebbe un segno di comprensione e buona volontà da parte di codesta direzione, onde soddisfare le nostre giuste richieste. Ringraziamo; seguono 236 firme».

di mangiare destinato ai clienti. Ed è importante precisare che questo accorgimento veniva solo per le porzioni di "padocci".

«Come ho già fatto la mia lettrice è stato un male per noi ma anche per la città, poiché è stato buttato fango su una manifestazione che bene o male aveva riempito di gente la nostra città. Il nostro associato non riteniamo di essere

depositari della pentazione e certamente in svenire avremo cura di tenere conto di tutti i suggerimenti e le critiche che ci sono state inviate. Ma dobbiamo respingere le critiche ingiuste, come riteniamo quella che ci è venuta con la lettera città. Ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti. Marino M. presidente della Cooperazione pescatrice».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUTIBILI

CONGRUA PER I PENSIONATI SOLLE RATTENUTA

Si tratta della cosiddetta «erariale» (redimibile) anche quando l'imposta dovuta per quell'anno

«Mi sia concesso di esporre una situazione di fatto che interessa e colpisce migliaia di pensionati. Essa è dovuta alle vicende fiscali a cui sono stati sottoposti in questi ultimi anni. Chiamati in origine a corrispondere soltanto la complementare, vennero sottoposti in un secondo tempo, in occasione di un aumento delle pensioni, a pagare, come tutti i contribuenti, l'imposta sul reddito, aggravio questo non indifferente che rese in parte il lusorio il beneficio ottenuto con l'aumento delle pensioni.

«Allorché ai datori di lavoro venne imposto l'obbligo di trattenere ai propri dipendenti sui soli stipendi l'imposta sul reddito dovuta, fu imposto agli enti che corrispondevano le pensioni un uguale obbligo. I datori di lavoro espletarono tale imposizione attraverso tratte mensili. Sulla tredicesima prelevarono poi a fine d'anno, a conguaglio, quella minore o maggiore somma ne-

stini hanno appreso soltanto dalle dichiarazioni stampa dell'Inps al "Piccolo" che il rimborso verrà eseguito — ma chissà quando — dall'Istituto. Fin allora dovranno accreditarsi della scrematata delle loro pensioni, scrematata che ha colpito evidentemente non soltanto i pensionati triestini e che nel complesso nazionale ha significato un bel numero di miliardi di minori esborsi per l'Istituto.

«I pensionati subiranno in ogni modo un danno per il rimborso oltre misura in ritardo, danno dovuto alla svalutazione che la lira subirà nell' frattempo. Chi non lo vorrà accettare, potrà risciocrescere dalla magistratura, come già fatto da un gruppo di pensionati olivettiani, ma si denzerà per le perdite derivanti dalla svalutazione in seguito al ritardato pagamento di quanto dovuto.

«Ci sia infine consentito un rilievo finale. I giornali sono

Orati assurdissimi

Alla rocca di Duino

«Care "Segnalazioni!", recentemente ho fatto da guida ad alcuni amici assai colti e ben informati, di Trieste; dopo essermi recato nei luoghi più significativi della città, ho avuto l'onore di aver voluto concludere il mio itinerario, conducendoli, un pomeriggio verso le 16,30, a Duino, in visita alle rovine della antica e leggendaria rocca. Ma un mio amico, che ha una certa notorietà del castello aprivo davanti al portoncino, orribilmente spragato da varie catene. Le esiste, sebbene gratuite, si potevano effettuare soltanto se si è alle mani. E' così che ho dovuto rinunciare. E' comprensibile che l'eventuale custode possa non essere disponibile a tutta la ore del giorno, ma è allo stesso tempo assurdo supporre che si debba rinunciare al piacere di vedere due ore del mattino, il turista debba trovarsi pronto, magari in fila, dopo un mattiniero risveglio, davanti al portoncino in attesa dell'arrivo del custode. E' così che si può dire che si è assordati.

«Dopo i severi giudizi espressi dagli amici viennesi — ai quali credo si saranno certamente aggiunti quelli di altre persone nelle medesime condizioni — mi pare dovermi scusare con loro per avermi di soggiorno l'assurdità di un tale orario, per di più limitato assai svinatamente allo spazio di quelle due ore del mattino. (Si consideri inoltre che il castello di Duino, che si apre dopo alle ore 7 "solari"!); Distinti saluti, L.C.»

Riserve del W.W.F. sulla zona franca

«Con riferimento alla lettera del signor Vitorri comparsa su codesta rubrica l'8 dicembre, vi presento i miei saluti e, contemporaneamente, pubblicare quanto segue.

«La proposta di istituire una zona franca industriale e commerciale sul Corso triestino, trasformando l'area dell'ex Caserma, ha dato luogo a un'immediata reazione del World Wildlife Fund-Fondo mondiale per la natura. Già lo scorso anno, in occasione della visita del presidente della Repubblica, il 12 dicembre, ho visto presso il palazzo del Consiglio regionale dal presidente della CECE Xavier Ortolà, il prof. Livio Polidini, presidente della sezione Ambiente della Provincia, il commissario di Governo di Trieste e a tutte le maggiori autorità cittadine e regionali il seguente telegramma: "WWF Fondo mondiale natura, sezione Friuli-Venezia Giulia sollecita gravissime riserve realizzazione punto franco territorio carsico in contrasto con spirito Legge Belci. Attenzione opera, in assenza di studi, di impatto ambientale, altamente lesiva valore ambientale". Alla conferenza stampa fur-

no pure presenti due delegati del consiglio direttivo.

«L'opposizione del WWF non si giustifica con argomenti politici, dall'accordo di Osimo, ma si riferisce alla localizzazione della zona franca industriale e delle relative infrastrutture, che esso prevede, in primo luogo, nel centro storico, in antitesi con la citata legge, che prevede la tutela di un patrimonio naturale il cui valore va enormemente al di là dei vantaggi economici che esso potrebbe apportare dalla zona franca, per la cui realizzazione nell'area indicata dovrebbero venir spesi fondi ingentissimi. Inoltre, poiché è noto che la zona franca, per essere concessa, le opere pubbliche sono soggette a considerevoli dilatazioni, è certo che le cifre previste non rispecchiano affatto l'onere reale che andrebbe a carico dei collettività.

«Il WWF, comunque, non intende entrare nel merito di questioni tecnico-economiche. Per quanto riguarda la propria competenza, ha già espresso il suo parere, in sede camera di Roma, mentre si sta occupando attivamente del pro-

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

CONGIURA DEL SILENZIO ALL'INPS SULLE TRATTENUTE DA RIMBORSARE

Si tratta della cosiddetta «erariale tredicesima» applicata con riferimento al 1975 anche quando l'imposta dovuta per quell'anno era già stata prelevata sulla pensione

«Mi sia concesso di esporre una situazione che tutto che colpisce l'opinione pubblica di pensionati. Essa è dovuta alle vicende fiscali a cui sono stati sottoposti in questi ultimi anni. Chiamati in origine a corrispondere solo il 10 per cento del trattamento, vennero sottoposti in un secondo tempo, in occasione di un aumento delle pensioni, a pagare, come tutti i contribuenti, l'imposta sul reddito. In tal modo, per i più, si è verificato che rese in parte il disordine che rese in parte il disordine il beneficio ottenuto con l'aumento delle pensioni.

«Allorché ai datori di lavoro venne imposto l'obbligo di trattenere mensilmente l'8 per cento degli stipendi l'imposta sul reddito dovuta, fu imposto agli enti che corrispondono le pensioni un uguale obbligo. I datori di lavoro espletarono tale obbligo, ma non i datori di trattamento mensili. Sulla tredicesima prelevarono poi a fine d'anno, a conguaglio, quella minore o maggiore somma ne-

mini politici in favore di una corretta gestione amministrativa specialmente se esercitata in confronto a classi meno attente a difendere i loro interessi.

A queste classi appartiene il mondo dei grandi imprenditori. L'Istituto che ne amministra i larga parte dei settori dovrebbe in prima linea farsi promotore di una tale agiata gestione, pronta a obviare le difficoltà che possono sorgere da interna che impedisca di soddisfare tempestivamente le loro ditte, anche se si ritarda fossero dovuti alle difficoltà.

Ma se l'Istituto non si batte tormente da anni si dibatte. Altrimenti esso contribuirà positivamente a difendere quel malcontento sociale che ha così largamente contribuito a accipare quella crisi che si agita in cui versa oggi l'Italia.

«Proceda quindi l'Istituto con tempestiva sollecitudine a regolare queste pendenze e a dare ai suoi soci e azionisti un conto che, numerose ciun-

gle che deliziano la vita (nazionalista-amministrativa del nostro Paese, una nuova giungla quella delle trattative "erarie") in un campo presidenziale.

Con i migliori saluti, G. S.

«La duchessa di Miramare»

«Sono anni che un appassionato della bella musica, e in specie della nostra operetta, ha cercato di fare arrivare la sua offerta socio alla richiesta della signora Borsati Lucia per far rappresentare nel nostro Teatro Rossotti un'operetta del nostro concittadino Dante Cuticchi. La Duchessa di Miramare», musicata dal prof. Alessandro Sideriuri. Di Dante Cuticchi ho avuto il piacere di sentire molte poesie e commedie, che sono un vero gioiello. Ma il signore, come tante altre persone, di vedere «La Duchessa di Miramare» nel prossimo Festival dell'operetta. Penso che se a Trieste ci fosse un teatro di operetta, il signore, come sarebbe mai un posto vuoto in teatro. Ringrazio cordialmente. P. G.

SALDI

**Strepitose occasioni
su tutta la merce
sconti fino al**

50%

Da oggi al 20 settembre
fino ad esaurimento

TRIESTE - via S. Francesco 12 - tel. 732684

TRIESTE - viale Campi Elisi 60 - tel. 763140

UDINE - largo del Pecile 23 - tel. 65466

MONFALCONE - viale S. Marco 72 - tel. 72

GRADO GIARDINO - viale Italia - tel. 81833

JESOLO LIDO - Via Tritone (angolo Via Ungaretti)
tel. 92563

LIGNANO PINETA - via del Pini 5 - tel. 729002

100

i.a.g. MOBILI

FARE ARMADI È IL NOSTRO MESTIERE

CORSO TRASPORTI: IN CATTEDRA IL PROF. PYCHA

Autostrade e ferrovie si contendono i containers

Il Comecon e le tariffe dei paesi dell'Europa Occidentale
Oggi relazioni del prof. Faller e dell'ammiraglio Labrousse

La III giornata del Corso dei trasporti che si svolge nell'aula «Veneziana» dell'Università degli Studi per l'organizzazione dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea è stata caratterizzata dalla lezione quanto mai concreta e pragmatica del dott. Wolfgang Pycha, direttore generale delle ferrovie austriache e docente di diritto nell'Ateneo di Vienna. L'oratore, fatte le debite premesse introduttive di carattere politico-economico e giuridico, ha affrontato il problema delle tariffe ferroviarie nell'Europa occidentale in confronto a quelle del «Comecon».

Pycha ha detto che dopo la seconda guerra mondiale il diritto, nel campo dei trasporti sia nell'Europa orientale sia in Occidente, ha seguito tendenze divergenti. Il SMGS nelle Ferrovie orientali è venuto così a trovarsi spesso in posizioni contrapposte al CIM delle Ferrovie occidentali. Su queste basi, conseguentemente si sono formati sistemi tariffari molto diversi fra loro. L'oratore li ha esaminati nel dettaglio, soffermandosi sugli aspetti positivi e su quelli negativi riscontrati nei due blocchi politico-economici.

Nella sua disamina ha dimostrato grande conoscenza del sistema tariffario «Comecon», costruito secondo regole fondamentali assai diverse da quelle vigenti nell'Europa occidentale. Egli ha precisato che la tariffa più importante del «Comecon», è la tariffa ERT (tariffa transito europeo). Ha posto in rilievo come essa non prenda in considerazione il decremento della distanza e nemmeno i diversi costi interni nazionali. Si riferisce solo alla distanza chilometrica. Ciò — ha sottolineato — significa creare delle difficoltà per le amministrazioni ferroviarie nazionali dei Paesi minori (Ungheria, Cecoslovacchia, Romania, Bulgaria, ecc.). C'è tuttavia una tendenza nei regimi delle sorti delle ferrovie più piccole alla ricerca di orientamenti secondo costi e quindi secondo criteri più avvicinabili al sistema occidentale. Va comunque tenuto conto che la tariffa ERT ha per base politica l'unanimità delle decisioni dei Paesi «Comecon» che pur viaggiano sulle linee intercomunali fra questi tre stati confinanti. Per esempio ora c'è la possibilità di scelte sia lungo la linea di Tarvisio o quella di Lubiana. L'utente non ha che da esaminare chilometraggi e costi e, quindi, decidere il trasporto più conveniente.

Oggi, quarta giornata, vedrà in cattedra due altri illustri personaggi: il prof. Faller, che parlerà sulle aliquote dei traffici di circosvalazione per cause politiche nelle attuali condizioni di traffico europeo e l'ammiraglio Labrousse, che farà una relazione sulla III Conferenza delle Nazioni Unite sul diritto della navigazione e il Trattato di Roma.

Un altro triestino, Lucio Ranza, propone il problema del soccorso in montagna con «il cane da valanga», l'amico che può salvarvi la vita, nel quale documenta l'attività della scuola per cani da valanga di Sella. Saranno in azione due giurie: una composta da giornalisti spe-

cializzati, l'altra composta da persone scelte fra il pubblico. Sarà interessante vedere quali saranno le opere segnalate dai due organismi, quali saranno le inimmaginabili diversità di valutazione e in che modo la giuria del pubblico si avvarrà della facoltà assegnata di «ripescare» due opere fra i film fuori concorso.

Prossima assunzione di salariati-operai

Il Comune procederà prossimamente all'assunzione di alcuni salariati-operai con le seguenti qualifiche: affossatori, muratori, stradini, manovali, braccianti agricoli, giardinieri, scarpellini, meccanici macchine per scrivere.

Tutti coloro che avessero interesse all'assunzione in una delle predette qualifiche do-

vranno presentare formale domanda, redatta su un apposito formulario, al protocollo generale del Comune di Trieste, entro e non oltre il 9 settembre (Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, stanza 32).

Per eventuali informazioni e per il ritiro del formulario per la compilazione delle domande, gli interessati dovranno rivolgersi alla Ripartizione II - Personale del Comune di Trieste (Piazza dell'Unità d'Italia - II piano stanza 32). Gli aspiranti non dovranno aver superato il 30.000 anni di età, salvo le eccezioni di legge.

Il Comune di Trieste informa che sono in liquidazione presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, gli assegni integrativi regionali per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti per IV categoria, in corso di arretrati a partire da lunedì 30 agosto.

RIUNIONE DEL DIRETTIVO DEGLI ARTIGIANI

Carenza di lavoratori nel settore trasporti

Invito alla Regione perché bandisca concorsi
Alla fine di settembre incontro italo-austriaco

L'altro giorno presso l'Associazione degli artigiani di Trieste si è tenuto un importante comitato direttivo degli autotrasportatori della nostra regione, aderenti alla Federazione degli Artigiani del Friuli-Venezia Giulia.

Alla riunione a cui hanno partecipato il presidente della Federazione regionale comm. Bussetto, il vicepresidente sig. L. Ceccon, il segretario regionale, dott. S. Alessandri, i capogruppi provinciali dell'autotrasporto ed altri dirigenti artigiani è stato elaborato il programma da presentare alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per il potenziamento dell'assessorato ai trasporti e per lo sviluppo dell'autotrasporto.

Questa riunione faceva seguito alle ultime azioni impostate dall'autotrasporto, la cui rinviata azione sindacale può farsi risalire al Convegno regionale sull'autotrasporto tenutosi a Gorizia il 7 dicembre dello scorso anno.

Il programma elaborato si articola in una fase introduttiva in cui vengono riprese le linee programmatiche nazionali e regionali per il trasporto e in vari capitoli in cui vengono condense le richieste dell'autotrasporto. In via prioritaria viene richiesto alla Regione che, nell'ambito dell'assessorato ai trasporti si istituisca un ufficio che possa occuparsi della complessa tematica dell'autotrasporto, che sia intensificata l'azione dell'assessorato regionale ai trasporti anche attraverso l'azione svolta dalla Camera di commercio. Successivamente si chiede che l'assessorato regionale ai trasporti si occupi di bandire concorsi per la preparazione degli autisti, tenuto conto che si sta già da troppo tempo sentendo anche in questo settore la penuria di manodopera e che vengono effettuate azioni per incoraggiare la specializzazione nell'autotrasporto merce.

Un ultimo capitolo viene riservato alla complessa materia dell'autotrasporto internazionale con specifico riferimento agli accordi con la Jugoslavia e l'Austria. In questo quadro si sono indicate le istanze che l'autotrasporto merci regionale dovrà

presentare all'incontro italo-austriaco che si terrà alla fine di settembre a Vienna.

Scadenze per denunce di prodotti vinicoli

Scadrà il 6 settembre il termine per la presentazione ai competenti uffici comunali della denuncia, sugli appositi moduli in quadruplice copia, dei prodotti vinicoli giacenti al 31 agosto. Per i produttori, viticoltori e non, cantine sociali ed enopoli la denuncia presentata sul modello B-1 va distinta per vini da pasto e quelli a denominazione di origine controllata. Per i commercianti all'ingrosso e industriali la denuncia sul modello B-2 va distinta per vini italiani, degli altri paesi dell'area CEE e per quelli importati da paesi terzi. I prodotti venduti e viaggiati alla mezzanotte del 31 agosto devono essere denunciati dall'acquirente.

Al termine degli accertamenti, Stanimirovic venne imputato di furto, tentata estorsione e per avere omesso di presentarsi alla Polizia. Al processo, e con l'ausilio dell'avv. Riccardo Ghez-

«DIRETTISSIMA» PER UNO STRANIERO GALANTE
NON È FINITO IN LETIZIA
IL BREVE INCONTRO D'AMORE

L'imputato nega con fermezza tutti gli addebiti ma i giudici non gli credono e lo condannano a dieci mesi di reclusione

«Direttissima» per uno straniero il quale, secondo l'accusa, dopo un appuntamento galante si sarebbe trasformato in un ricattatore. L'imputato è Rade Stanimirovic, di 24 anni, da Belgrado, e in stato di detenzione agli esecutori davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Macchiarella e dott. Amadio, T.M. dott. Breni, cancelliere Paoloich. Il 13 agosto, l'attuale imputato incontrò in una via del Borgo Teresiano Nada Barbaric, 18 anni, da Mostar, e alloggiata nella nostra città presso il signor Marcolin, in via Gattari 37, e attaccò discorso con lei.

I due giovani si accordarono di trascorrere qualche ora assieme, Stanimirovic portò la ragazza nella stanza dove alloggiava promettendole ventimila lire per i favori che ella gli avrebbe concesso. A un certo punto, così si narra, Stanimirovic le avrebbe chiesto di fargli vedere il passaporto, lei gli avrebbe allungato il documento, che egli avrebbe incassato assieme alle ventimila lire che si trovavano tra le pagine.

Secondo la tesi accusatoria, lo straniero avrebbe poi detto all'occasional compagna che, se voleva riavere il passaporto, avrebbe dovuto consegnargli duecentomila lire, e dopo tale richiesta l'avrebbe congedata. Il tempo porta, in genere, consiglio, e tre giorni dopo la Barbaric si presentò alla Squadra mobile, ai cui funzionari denunciò la strana avventura che le era occorsa. La ragazza non ricordava più dove fosse ubicata la casa dove ospite lo Stanimirovic e, pazientemente, i poliziotti l'accompagnarono in viale Miramare e a Roiano dove, secondo la Nada, il connazionale le avrebbe dovuto abitare. Ma per la casa né l'indirizzo vennero rintracciati, e Stanimirovic venne fatto arrestare proprio dalla Nada. Intorno alla mezzanotte del 19 corrente, la ragazza lo denunciò in piazza Vittorio Veneto, al precipizio a un telefono e fece intervenire la Mobile, i cui agenti ammanetterono poco dopo lo straniero.

In sede istruttoria, Stanimirovic negò il furto e il tentativo di estorsione, sostenendo che la ragazza aveva perduto il passaporto. Quando lei gli confidò di essere priva del documento, egli stesso le consigliò di denunciare lo smarrimento. Il forestiero ammise di avere proposto il «rendez vous» alla Nada ma con l'intenzione di non darle nemmeno una lira.

Al termine degli accertamenti, Stanimirovic venne imputato di furto, tentata estorsione e per avere omesso di presentarsi alla Polizia. Al processo, e con l'ausilio dell'avv. Riccardo Ghez-

zi, che assolve il ruolo di interprete, l'imputato nega con fermezza gli addebiti, e sostiene di avere trascurato di assolvere la formalità di denunciare la sua presenza a Trieste, in quanto il 17 agosto, a quattro giorni dal suo arrivo, aveva smarrito il passaporto. La ragazza ridimensiona il contenuto della propria denuncia e ammette che lo Stanimirovic le aveva suggerito di denunciare lo smarrimento del documento.

Per il P.M. non sussistono dubbi sull'operato dello straniero, il quale agì proprio come la Barbaric aveva riferito alla Polizia. Il dott. Breni chiede, pertanto, che l'imputato venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e 10 anni di ammenda. Il difensore, prof. Sergio Kostovic, afferma che è manifesta l'innocenza della ragazza contro il suo assistito, il quale non le con-

segnò l'importo di denaro che avevano pattuito.

Per il patrono, Stanimirovic commise soltanto la particolare «involenza» mentre è estraneo a tutti gli addebiti che gli vengono mossi e le accuse di furto e di tentata estorsione sono totalmente prive di fondamento. Il Tribunale riconosce Stanimirovic colpevole e, con la condanna di dieci mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e ventimila di ammenda.

Movimento delle malattie contagiose dal 16 al 22 agosto: febbre tifoide cas 1 (da fuori Comune); antrace cas 1 (da fuori Comune); varicella cas 5 (di cui 1 da fuori Comune); salmonellosi cas 4 (di cui 1 da fuori Comune); perosse cas 1; perosse ep. cas 3; febbre miltari cas 1 (da fuori Comune); rosolia cas 1; scabbia cas 1; epatite infettiva cas 1 uno.

BARTOLOMEO MENGOTTI: UN TIPO DELLA TRIESTE DELL'OTTOCENTO

SONO ANCORA VIVI I MOTTI CHE SCRISSE SULLE CARTE DA GIOCO

Le varie traversie che incontrò nella vita non gli tolsero mai il buonumore
A Carnevale fuoreggiavano i suoi frizzi mordaci e le sue faccette pepate

A Trieste cent'anni addietro, godeva rinomanza un piccolo uomo industrioso e laborioso, che forse alcuni tra i più anziani concittadini avranno conosciuto di persona o almeno sentito nominare con benevola simpatia. Non primeggiava fra gli uomini più in vista del Paese e non ambì a lodi e onori, pago della popolarità che godeva e che gli creò una fama che sopravvisse alla sua scomparsa dal mondo.

Era costui Bartolomeo Mengotti, venuto nel 1812 a Trieste da Schio, ove ebbe i natali nel 1796. Di mente aperta e di spirito vivace, si era segnalato per l'amore allo studio e per la sua abilità nell'arte del disegno. Fu amico di Arnaldo Fustinati, il quale, veduta una sua vignetta, rappresentante un gruppo di giocatori, trasse da quella l'ispirazione per una sua spiritosa satira, intitolata «Un'occhiata ai pesci piccoli». A Trieste fondò una fabbrica

di carte da gioco, la quale sul principio non gli procurò i guadagni che si riprometteva, ma che egli per sostenere la sua numerosa famiglia (aveva sposato una triestina che gli regalò dodici figli) aprì in via di Crosada un'osteria che ebbe per insegna, «Mi tre... folla danaria».

Egli accudiva di giorno alla fabbrica e di sera all'osteria, ove la moglie attendeva alla cucina, ammannendo agli avventori, ogni sabato la «spettacola» di cucina. Pare riuscisse a metter da parte qualche soldo, perché, chiusa, nel 1837, l'osteria, si dedicò esclusivamente alla fabbrica, che trasportò in via S. Nicolò, in grandendola e fornendola di un numero consistente di operai. Sedici anni dopo si trasferì a Gorizia con la fabbrica che diresse con varia fortuna, finché, nel 1860, il figlio Ariodante riatto a Trieste, nel 1877, l'industria paterna, e per molti anni la fabbrica lavorò indefessamente.

Ma i progressi fatti negli ultimi quarant'anni dalle arti grafiche non mancarono di far risentire il loro influsso in danno dell'industria del vecchio Mengotti. Fu facile ai nuovi venuti, forniti di forti capitali e dotati di più moderni mezzi di produzione, di attirare a sé i clienti dell'antica fabbrica, la quale, non potendo il suo nuovo proprietario affrontare e sostenere con la speranza di successo la formidabile concorrenza che gli veniva fatta, fu chiusa definitivamente alcuni anni dopo la prima guerra mondiale.

Per tornare a Bartolomeo Mengotti, ricorderei che le sue carte da gioco ebbero, fino agli ultimi anni, una grande voga, non solo per la loro ottima fattura, ma anche per le vignette e gli eretti carti artistici che figuravano sul retro di esse.

In un'altra c'è una tartaruga e una lumaca, e sotto con allusione alle grassezze fiscali, di cui era maggiormente colpito il popolo, le parole: «Beati i possidenti — che son d'imposte esenti. Un'altra ancora ci mostra un treno ferroviario di quelli primitivi, rimproverato da un ciclista con la scritta: «Tira, tira che ti vien!». Poi, un uomo e una donna che, da opposte parti si recano al Monte di Pietà, e sotto: «Due teste e un pensiero». «Una partita a scopas» è raffigurata da due «dobbies» che agguistano le loro ragioni a colpi di granata. Sugli assi, poi, erano impresse delle scene mordaci, procurandogli qualche noia, non solo da parte dei colpiti, ma anche da parte della sospettosa autorità di polizia. Non aveva però sulla lingua, e diceva liberamente il fatto suo a chi gli capitava a tiro. Aveva preso specialmente di mira certo Cioccarci, gabbo, che fece oggetto di una sua satira. Questi si risentì ed ebbe la debolezza di dar peso allo scherzo, lamentandosi con gli amici del tiro giocattoli di Mengotti. Venne a conoscenza di ciò, il Mengotti gli indirizzò i versi seguenti che corrono ancora oggi tra il popolo: «Se ti te cichi / mi le godo / caro mio gobo, / a farle cicar. / Se ti te cichi / mi le godo, / fora de modo / a farle cicar».

Scrisse anche una cantafiera

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Giraldi nel III mese della dipartita (27-6) e del suo papà nel 51.º anniv. da Anna ved. Giraldi 25.000 pro Centro tumori «M. Lovénati» e 25.000 pro Cassa Mutua Poligrafici.

In memoria di Giordano Koevar per il compleanno (27-8) dalla moglie 10.000, dagli altri Libera e Ottone 10.000, da Stella 10.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Emmanuela Marangoni nel XXXIV anniv. (27-8) dal figlio Pino, nipote Maria Del Pin e figlio Maria e Libera Marangoni 9.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Piero de Bassegio nel IX anniv. (27-8) dalla moglie Mariuccia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino Dudi Gernogli).

In memoria di Gastone Gentile nel IV anniv. (27-8) dalla moglie Alberto 20.000 pro ECA dal figlio Elvira e famiglia 10.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Francesco Zolla nel 44.º anniv. e dell'ing. Aldo Zolla nel X anniv. dalla famiglia Zolla-Vardabasso 5.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Romano Giassi nel XIX anniv. da Verdiana Giassi 6.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Centro «Liliana» prof. Del. Prete).

In memoria di Cino Mulinaris nel trigesimo da Nuccia Visalberghi e Annamaria Ceselli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ermanno Sulini nel VII anniv. (27-8) dalla moglie Eugenia e figlia Renata 15.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Luigi Gerometta nel VII anniv. (27-8) dalla famiglia Gerometta, De Mori, Giorgi e Nasseriva 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dell'arch. Carlo Renzi nel X anniv. dalla moglie e figlia 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici Fabio, Anneliese, Gabriella, Franco, Fabio, Mauro, Giorgio e Patricia 90.000 pro ANFFAS; da Nora Ceria e famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Francesco Polonzo da Sergio Spagnoli 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Alma Giesli 1.000 pro ANFFAS.

In memoria di Maria Schiavuzzi ved. Drilli da Anita e Giancarlo Drilli 5.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Fausta Navarra 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Gioconda Cofari 5.000 pro CAI XXX Ottobrevi (Fondo Merione); da Rina Dall'Oglio 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ester Silemba 3.000 pro ULLDM; da Uccia 5.000 pro Opera figli del popolo; da Gisela Tuiaich e famiglia 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Marcello Moretti da Lorenda e Raimondo Ripamonti (Milano) 5.000 dalle famiglie Cogliaris e Rotta (Torino) 10.000, da Elsa ed Emilio De Campi 10.000, da Federica e Narciso Timone 5.000, da Maria Capasso 5.000, da Bianca e Giuliana Nobili 5.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Irma Spadaro Periz da Marcella ed Emilio Gombani 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dagena e Vittorio Benito 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Bonifazio ved. Lagani dal cognatino Zecchi, De Mori, Giorgi e Nasseriva 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria Sattler dalla famiglia Antonio Di Martino e Paolo Lucio 10.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Rudes dal cognatino della figlia Ondina 31.000 pro Chiesa Sacro Cuore.

In memoria di Maria Gessi dalla famiglia Nina Ben e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Truhel dal figlio del popolo.

In memoria di Giovanni Giro dalla famiglia Vacuari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Biagi dalla famiglia Zia e Giorgio Bevilacqua 20.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Babili da Antonietta e Maria Ragusin 6.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giusto Focchini dalla famiglia Mazzaroli, Tocchi, Tomat, Covelli e Scotti 21.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

Le elargizioni di lire 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti fatte da Carla e Liliana e pubblicate in data 22 corrente, devono intendersi in memoria di Maria Sattler.

In memoria di Paolo Meriglioli dalla Società canottieri «Nettuno» 10 mila pro Istituto Rittmeyer; dagli amici Fabio, Anneliese, Gabriella, Franco, Fabio, Mauro, Giorgio e Patricia 90.000 pro ANFFAS; da Nora Ceria e famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Iolanda D'Este dalle nipoti Lucilla e Ariella 20.000 pro Banca del sangue e 20.000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria del dott. Alberto Ribelli dall'estinzione stesso 100.000 pro Lega Nazionale, 100.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100 mila pro ULLDM e 100.000 pro ANFFAS.

In memoria di Bartolomeo Rosso dai colleghi di lavoro del figlio Guido 48.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gastone Devidd dalla famiglia 5.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Flavio Biagi da Maruccia, Onorina e Germana Delben 15.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

In memoria di Carmen Scarpa dal nipoti Tamara, Argentina e Zamarin 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Stefania Brusi da Rina Odinal e famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti e 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Paoli dagli impiegati e operai C. M. I. (Stabilimento di Trieste) 38.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Sattler dalla famiglia Antonio Di Martino e Paolo Lucio 10.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Umberto Rudes dal cognatino della figlia Ondina 31.000 pro Chiesa Sacro Cuore.

In memoria di Maria Gessi dalla famiglia Nina Ben e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuliano Truhel dal figlio del popolo.

In memoria di Giovanni Giro dalla famiglia Vacuari 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Biagi dalla famiglia Zia e Giorgio Bevilacqua 20.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Babili da Antonietta e Maria Ragusin 6.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giusto Focchini dalla famiglia Mazzaroli, Tocchi, Tomat, Covelli e Scotti 21.000 pro Centro tumori «M. Lovénati».

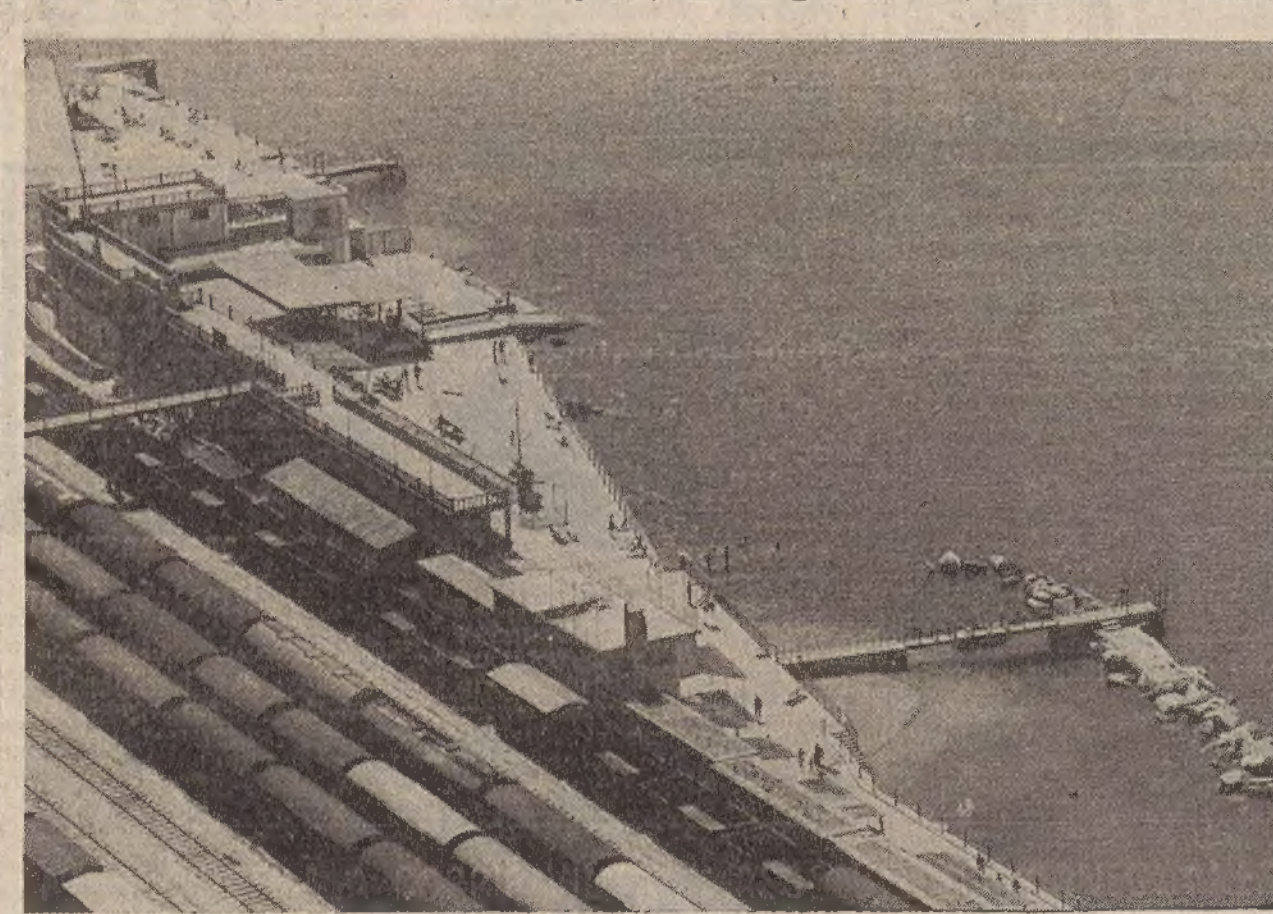
Le elargizioni di lire 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti fatte da Carla e Liliana e pubblicate in data 22 corrente, devono intendersi in memoria di Maria Sattler.

CIRCUITO della JUGOSLAVIA

viaggio in autotrasporto dall'11 al 19 settembre

Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

L'AZZURRO NON PIÙ INVITANTE



Un tempo il «Ferroviario» era uno dei bagni più frequentati di tutta la nostra costiera oggi, causa l'incuria colpevole degli uomini, le sue ampie terrazze sono desolatamente spopolate e solamente alcuni «coraggiosi» si arrischiavano a tuffarsi nelle acque dell'Adriatico ammalato.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 25 AGOSTO 1976

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 25 AGOSTO 1976												
Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio					3 Supermercati		
					S. Sabba S. Giacomo C. Elisi Centro							
	min	max	min	max	minimi e massimi					min	max	
Barbabietole	—	300	480	600	—	—	—	760	480	680	—	—
Bietole	300	600	560	760	580	760	700	780	400	960	600	680
Cavolfiori cappelati	138	250	280	680	320	380	280	320	380	460	480	580
Cetrioli	138	250	280	680	320	380	240	480	380	480	260	280
Cicoria	200	360	—	480	—	480	380	480	480	500	—	480
Cipolla	184	253	400	500	400	480	380	460	380	400	400	420
Fagiolini	575	900	800	1400	—	1200	980	1200	980	1400	880	1200
Fagiolini baby	675	890	880	1200	—	1200	980	1200	760	980	880	960
Fagiolini da aguzzo	575	933	680	1000	—	880	560	760	680	980	600	800
Insalata loc.	700	1800	1600	2800	—	—	—	2400	—	2000	—	2000
Lattuga loc.	600	1000	800	1600	1200	1800	980	1600	1200	1400	1880	1680
Limoni I	288	403	500	680	—	600	560	600	560	680	580	680
Melanzane	58	253	240	680	400	480	380	480	380	480	160	480
Pastate	220	320	380	580	360	480	360	480	380	480	380	480
Peperoni verdi	207	288	300	600	—	480	360	480	280	580	400	560
Pomodori	92	230	280	480	360	480	280	580	320	580	260	360
Radichio verde I	1000	2000	1600	2800	1600	2200	2000	2600	1800	3000	1600	2200
Radichio verde II	400	800	700	1000	—	1200	1000	1200	—	880	—	1300
Zucchini	345	880	680	1000	680	1200	580	980	760	1200	760	1100
Arance ovali	403	480	600	960	—	—	—	680	760	680	680	760
Banane Ciquita	—	660	760	1000	880	1000	840	980	880	980	780	840
Cocomeri I	65	80	120	200	—	160	140	160	150	160	120	160
Mele Delizia Starck	138	437	300	480	—	480	360	680	280	780	480	640
Mele Jonathan	104	173	400	480	—	280	—	—	380	580	360	440
Meloni	115	288	320	480	—	—	260	480	260	480	260	480
Perse	92	253	280	480	360	480	280	480	240	480	240	360
Pesche	92	345	320	680	280	680	380	680	280	680	320	580
Pompelmi	—	600	800	880	—	880	780	880	760	880	760	820
Susine comuni	173	460	240	680	320	480	400	480	360	480	440	500
Uva	115	460	300	680	380	600	260	580	380	780	460	680

IL PUNTO DELLA GIUNTA REGIONALE

Ogni giorno in Friuli si aprono nuovi cantieri

Iniziato il montaggio di alloggi prefabbricati
Superate dai Comuni le difficoltà di esproprio

Gran parte della riunione di ieri della Giunta regionale è stata occupata dai problemi del dopo-terremoto. Come in ogni seduta settimanale dell'esecutivo è stato fatto il punto sulla situazione nelle zone terremotate delle province di Udine e di Pordenone. In particolare è stata analizzata con attenzione la questione dei cantieri per gli alloggi prefabbricati provvisori e delle aree che i Comuni devono mettere a disposizione per gli insediamenti.

Riguardo ai cantieri, la Giunta regionale ha preso atto del fatto che in questi ultimi giorni la situazione va migliorando.

I sedici parlamentari che visiteranno le zone terremotate

Il Presidente del Senato, Fanfani, ha comunicato al presidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittini, la composizione della delegazione della delegazione di presidenti delle commissioni parlamentari che visiterà le zone terremotate del Friuli nei giorni 13, 14 e 15 settembre. Per il Senato della Repubblica saranno presenti: presidente della prima commissione (Affari costituzionali e interni) senatore Gai (DC); presidente della quinta commissione (Bilancio e partecipazioni statali) senatore Colajanni (PCI); presidente dell'ottava commissione (Lavori pubblici) senatore Tanga (DC); presidente della nona commissione (Agricoltura) senatore Macaluso (PCI); presidente della decima commissione (Industria, commercio e turismo) senatore De Cocco (DC); rappresentante del gruppo PSDI-PLI senatore Riva (8.a commissione); rappresentante del gruppo della sinistra indipendente senatore Melis (8.a commissione); rappresentante del gruppo MSI-DC senatore Collaninzi (8.a commissione).

Per la Camera dei Deputati: presidente della seconda commissione (Interni) on. Mammi (PRI); presidente della quinta commissione (Bilancio e partecipazioni statali) on. La Loggia (DC); presidente della nona commissione (Agricoltura e foreste) on. Bortolani (DC); presidente della decima commissione (Industria e commercio) on. Fortuna (PSI); rappresentante del gruppo PLI on. Corie; rappresentante del gruppo Democrazia proletaria on. Pinto; rappresentante del gruppo dei radicali on. Pannella.

do e che ogni giorno vengono aperti nuovi cantieri sulle aree che le amministrazioni comunali hanno messo a disposizione. Il Consiglio per la ricostruzione del Friuli sta infatti procedendo su numerose aree con i lavori di spianamento, livellamento e con la realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione. Anche il montaggio dei prefabbricati, da parte delle ditte, dalla messa in opera delle fondamenta alla costruzione vera e propria degli alloggi, è iniziato in vari Comuni disastriati.

La Giunta regionale ha dedicato inoltre particolare attenzione al problema delle aree da destinare agli alloggi prefabbricati provvisori, problema che finora ha provocato un notevole rallentamento dei lavori. La Giunta regionale ha rilevato che numerosi Comuni delle zone disastrate hanno superato le difficoltà incontrate nell'esproprio o nell'occupazione delle aree, ma ha dovuto constatare che alcune amministrazioni locali non hanno ancora completato tutti i necessari adempimenti per rendere disponibili le aree per iniziare i lavori di livellamento e di infrastruttura.

Perciò, anche se la situazione ha segnato ultimamente un indubbio progresso, grazie anche alla stretta collaborazione instaurata con le amministrazioni locali, la Giunta regionale ha ritenuto di ripetere l'appello per una più sollecita azione in questo senso.

La Giunta ha pure preso in esame i temi che verranno affrontati con il presidente del consiglio dei ministri, on. Andreotti e con la commissione interparlamentare che nelle prossime settimane faranno un sopralluogo alle zone terremotate.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

Italy-Far East Conference «Coefficienti di adeguamento valutario»

Le Compagnie Membri della Conference annunciano che il «Coefficienti di adeguamento valutario» verrà modificato dalla misura attuale del -7,20% al -5,35%. Il nuovo C.A.V. entrerà in vigore per le navi che inizieranno la carica nel singoli porti il 10 settembre 1976 e dopo tale data.

TRAFFICO VERSO L'ITALIA

Per vini sofisticati condanne a Capodistria

Il tribunale distrettuale di Capodistria ha inflitto 60.000 dinari di multa all'Ente porto di Capodistria e 25.000 alla società di trasporti «Entreurope» per la loro parte in un grosso movimento di vino sofisticato che il mercato italiano, in cui è coinvolta anche una ditta palermitana, il porto jugoslavo aveva fornito locali e operai all'operazione, consistente nel mescolare acqua, vino, zucchero, acido citrico, glicerina ed altri composti per produrre un cosiddetto «vino da tavola jugoslavo» che prendeva la via dell'Italia.

Il tribunale ha stabilito che questa attività ha danneggiato la Jugoslavia ed ha inflitto multe anche a vari dirigenti e tecnici jugoslavi. Si tratta del primo grosso scandalo del genere in questo paese. Finora la ditta italiana coinvolta, che non potrà essere portata in tribunale in Jugoslavia, avrebbe esportato cinque milioni di litri di prodotto dalla repubblica socialista in Italia dal 1968.

Nuovi insegnamenti alla facoltà di medicina

Presso l'Università degli studi, facoltà di medicina e chirurgia, sono stati adottati tre nuovi insegnamenti complementari: Chirurgia geriatrica, Anatomia radiologica, Fisiologia ginecologica-ginecologia. Il provvedimento è contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla G.U.

Ha inizio oggi nel giardino di Pontania il Festival dell'Unità e del Delos.

IL CORSO A TRIESTE

Gioiellieri a scuola per conoscere i diamanti

Su iniziativa del Centro promozionale diamanti di Milano e con il patrocinio dell'Unione regionale del commercio e turismo, si svolgerà a Trieste il prossimo 13 settembre un corso sulla conoscenza del diamante.

Il convegno, organizzato dal Comitato tecnico orafi-orologiai dell'associazione Commercianti al dettaglio, avrà luogo nella sede sociale di via S. Nicolò n. 7.

NORME CUI DEVONO ATTENERSI LE DOPPIETTE REGIONALI

È matura la stagione di caccia ai migratori

Solo in provincia di Trieste permessa l'uccellazione con panie
Il cinghiale considerato bestia nociva nelle riserve isontine

In provincia di Trieste la caccia alla selvaggina migratoria si è aperta l'8 agosto e si chiuderà il 31 marzo 1977 (per il germano e la folaga si chiuderà il 1. marzo, per i passerotti il 31 gennaio) mentre per la stanziale è permessa dal 1. ottobre al 31 dicembre. Dall'8 agosto al 15 dicembre è permessa l'uccellazione, anche con panie, per il germano e la folaga, in qualsiasi luogo, in posti fissi, denunciati al comitato provinciale della caccia. Per il capriolo valgono le disposizioni regionali e della provincia e il regolamento della sezione speciale di Trieste della Federazione italiana caccia, mentre è vietata l'uccellazione di numerose specie di animali e volatili, tra cui i giovani camoscio e le madri, gli uccelli rapaci ecc.

In tutta la provincia la superficie è costituita in riserva di diritto e per esercitare la caccia si deve essere soci di tali riserve o regolarmente invitati. Tutti i cacciatori debbono essere muniti di particolare autorizzazione prefettizia per la caccia in zone di confine.

In provincia di Gorizia l'8 agosto si è aperta la caccia alla selvaggina migratoria, fino al 31 marzo 1977; il 12 settembre si aprirà quella al capriolo maschio (fino al 31 ottobre), il 1. ottobre alla stanziale e il 1. novembre quella alla leppe. Il 31 dicembre si chiude la caccia alla selvaggina stanziale e il 31 gennaio al passerotto ecc. Il 31 marzo chiuderà generale. Anche in questa provincia è permessa l'uccellazione dall'8 agosto al 15 dicembre ma soltanto per ingabbiamento o per innellamento, in base alla legge regionale n. 17 del 1969, in appostamenti fissi, mentre il cinghiale è considerato nocivo. Nelle riserve di diritto la caccia alla selvaggina stanziale è consentita al massimo per due giorni alla settimana.

IL TEMPO CHE FARÀ



Aria umida proveniente dal Mediterraneo occidentale insiste sulla Sardegna, sulla Sicilia e sul basso versante tirrenico della penisola, dove si avranno condizioni di cielo nuvoloso con pioggia sparsa e locali temporali. Sulle rimanenti regioni italiane generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione sulle regioni settentrionali, senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 17, 28; Bolzano, 19, 26; Verona, 14, 23; Venezia, 17, 24; Milano, 15, 26; Torino, 15, 25; Cuneo, 13, 24; Genova, 15, 27; Bologna, 13, 25; Firenze, 11, 22; Pisa, 13, 28; Ancona, 16, 23; Perugia, 15, 23; Pescara, 24; L'Aquila, 10, 22; Roma Nord, 13, 28; Roma Flaminio, 15, 27; Roma Eur, 17, 28; Campobasso, 13, 22; Bari, 14, 23; Napoli, 15, 27; Potenza, 8, 21; S. Maria di Leuca, 17, 23; Catanzaro, 16, 24; Reggio Calabria, 21, 27; Messina, 22, 25; Palermo, 20, 25; Catania, 19, 27; Alghero, 18, 25; Cagliari, 18, 25.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam, 22, 30; Atene, 20, 30; Berlino, 19, 27; Bruxelles, 19, 26; Buenos Aires, 9, 14; Copenhagen, 16, 26; Francoforte, 11, 29; Ginevra, 12, 25; Helsinki, 10, 19; Hongkong, 24, 30; Johannesburg, 6, 20; Lisbona, 16, 26; Londra, 16, 31; Los Angeles, 17, 28; Madrid, 14, 26; Montreal, 15, 28; Mosca, 6, 17; New York, 18, 24; Parigi, 18, 24; Rio de Janeiro, 15, 28; San Francisco, 14, 21; Seul, 10, 24; Singapore, 24, 28; Stoccolma, 13, 24; Taipei, 26, 33; Tokyo, 19, 24; Toronto, 10, 26.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LE ANTICIPAZIONI E LE INDISCREZIONI SUL CARTELLONE DEL TEATRO «VERDI»

CON CARMEN, WERTHER E LOUISE
UNA STAGIONE LIRICA «FRANCESE»

In programma nove opere e un balletto - A Charles Bizet l'onore della prima
Grande assente Wagner - Due novità «brevi» di Merku e Vidali - Chiuderà l'Aida

Anche se molte nubi continuano a gravare sull'orizzonte del teatro lirico, ogni declino d'estate ravviva le antiche passioni per l'opera e per quanto gli Enti stanno preparando. Mentre la Scala tenta le sue carte prestigiose su Verdi e sull'«Otello» inaugurale, con il confronto ravvicinato Domingo-Cossutta, il Teatro «Verdi» di Trieste è fra quelli che deve stringere i tempi, essendo per tradizione uno dei primi a riaprire i battenti.

Che cosa, dunque, ci riserva la stagione lirica 1976-77? Il cartellone non è ancora stato presentato ufficialmente, ma a grandi linee ed a quanto si dice, è già definito. Salvo sorprese dell'ultima ora, dovreb-

be offrirsi complessivamente nove spettacoli d'opera e uno di balletto. Limitando le indiscrezioni ai primi, la stagione dovrebbe aprirsi il nove novembre nel nome di Bizet, celebrando così, a un anno di distanza, il centenario della morte dell'autore di «Carmen». L'opera inaugurale sarà ovviamente il suo capolavoro, nella consueta edizione con i recitativi di Giraudo, diretta da Reynald Giovanetti.

Seguirà l'appuntamento con l'opera contemporanea, che quest'anno sarà tutto d'impronta locale per l'abbinamento di due opere di autori concittadini, dirette entrambe da Giacomo Zanini. Di Paolo Merku, compositore in cui la sensibilità artistica si unisce ad una solida formazione culturale in gran parte radicata sul sostrato nativo del folclore (è di recente pubblicata un suo ampio saggio sulle «Tradizioni popolari degli sloveni in Italia»), sarà rappresentata «La libellula», opera breve in cui Merku realizza forse — nell'ambito della folla musicale — il suo primo impegno teatrale di rilievo, dopo le esperienze sulla vocalità (cori e cantate) e sulla musica di scena.

Nella stessa serata, un'altra opera prima: «La mamma» di Fabio Vidali. Il titolo biblico nasconde in realtà, come avverte l'autore nella premessa al suo libretto, una versione attuale dell'opera buffa che interessi e diverta il pubblico. È una storia di veleni desunta da un episodio del Cinquecento e svolta in chiave comica sulle arti di Claudio della folla popolare e specialisti nella distillazione di un balsamo (la mamma, appunto) con il quale giovani sposi insoddisfatti potevano procedere all'eliminazione del consorte. Ancora un'opera comica è prevista all'inizio di dicembre con il «Don Pasquale», quasi il commiato dolce-amaro di Donizetti dall'arte e dalla vita, seguito da un altro altissimo ritorno, il «Werther» di Massenet, protagonista il tenore spagnolo Alfredo Kraus, acclamato interprete di questo corso nella stagione di Montecarlo.

Un altro altissimo ritorno, il «Werther» di Massenet, protagonista il tenore spagnolo Alfredo Kraus, acclamato interprete di questo corso nella stagione di Montecarlo.

posta anche con la messinscena di Giulio Chazalates.

Abbandonato a suo tempo, come si ricorderà, da Montserrat Caballé, l'allestimento di «Adriano Lecocquer» sarà debitamente rispolverato per un'esecuzione che avrà a protagonista Rina Kabanovska, oggi una delle maggiori personalità dell'opera verista. Wagner si prenda quest'anno un temporaneo congedo dal Comunale, lasciando il



Alfredo Kraus

posto ad un'operazione culturale di notevole interesse, quasi una novità, certamente una realtà: il «Fidèle» di quell'Antonio Salieri, leggendario insegnante di Beethoven, Schubert, Meyerbeer, ecc., più noto oggi per la diceria che lo corresse il rivale ed aculeatore di Mozart, anziché per il magistero musicale, documentato da una ricchissima produzione, comprendente appunto l'opera che precede di ben 64 anni l'ultima grande impresa di Verdi. L'opera di Salieri porterà sul palcoscenico triestino l'edizione allestita nella scorsa stagione a Verona nel 150.° anniversario della scomparsa del Maestro, nato a Legnano nel 1750 e morto a Vienna nel 1825.

Verrà poi ripresa «La fanciulla del West» che aveva chiuso il ciclo operistico 75-76, ma con altri interpreti. In marzo, un'al-

tra opera francese, che ha il sapore e l'importanza storica di un «manifesto» nella temperie del «naturalismo»: la «Louise» di Gustave Charpentier, rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique il 2 febbraio 1900. L'ultima presenza della «Louise» al Teatro Verdi risale al 1947, diretta da Antonio Voti ed interpretata da Rina Maltrasi.

Infine in aprile, ritorno — presumibilmente trionfale — di «Aida» con il debutto nel ruolo di Maria Chiara. Amnera sarà il mezzosoprano Bianca Bertini. Si tratta naturalmente di indicazioni parziali ed isolate in attesa della presentazione ufficiale del Cartellone con l'elenco artistico completo.

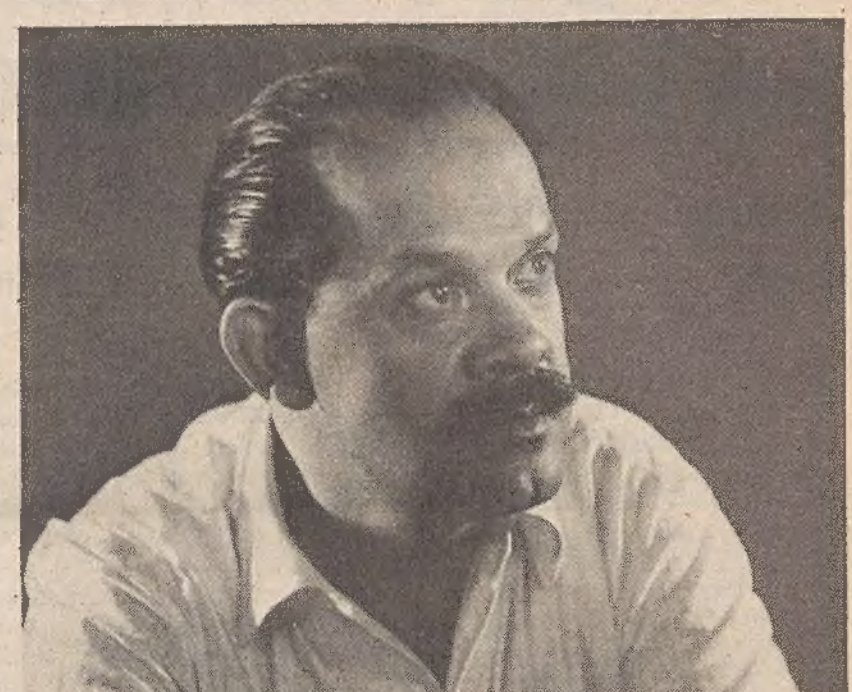
Rafelson e Pollack stasera a San Giusto

Prosegue al Castello di S. Giusto la rassegna «Cinema Americano degli anni '70», promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Centro La Cappella Underground. Questa sera, con inizio alle ore 21, verranno proiettati: «Cinque pezzi facili» di Bob Rafelson (1970), con Jack Nicholson e Karen Black, opera che si immette nel filone iniziato da «Easy Rider», dei viaggi disperati e senza meta. E la storia di un ex-pianista che abbandona il suo lavoro di manovale alla ricerca di un'impossibile fuga da se stesso e dalla civiltà americana.

Secondo film in programmazione è «Yakuza» (1974) di Sydney Pollack, con Robert Mitchum, film sulle leggi d'onore e le arti marziali giapponesi, ma che va visto come una lucida metafora del colonialismo ideologico della civiltà occidentale su quella orientale.

C.A.I. - XXX Ottobre. Domenica 29 agosto, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Cortina - Passo Falzarego, con salita alla cima Fanis Sud (m. 2989). Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi presso il C.A.I. - XXX Ottobre di via Fellico 1, tel. 68795.

SUGGERO AGLI APPUNTAMENTI ESTIVI

LE POESIE IN PIAZZA
DOMANI SERA A MUGGIA

Carlo Carbone che reciterà poesie dialettali (Foto Casetti)

Domani sera — alle ore 21 — con ingresso libero, la pittoresca scenografia naturale della piazza Marconi di Muggia accoglierà la serata finale della manifestazione culturale «Poesia in piazza», l'iniziativa promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con il Comune di Muggia. Questa seconda brillante edizione ha visto in platea un antagonismo letterario ben 70 autori dialettali che hanno presentato un totale di 178 elaborati in versi, scelti tra gli idiomi delle Tre Venezie e dell'Istria.

Domani sera — nel corso di un incontro di gala — verranno declamati pubblicamente i venti lavori finalisti prescelti dall'apposita giuria. Le liriche verranno presentate anche nella versione in lingua onde consentire una perfetta comprensione del testo nelle sue sfumature e nelle sue più colorite e genuine espressioni poetiche. Gli elaborati scelti per la premiazione di domani sera verranno letti dagli stessi autori oppure dal poeta e conduttore Carlo Carbone (per gli elaborati in dialetto) o dalla giovane attrice comitatina Ombretta Terdich (in lingua).

L'anno scorso Biagio Marini dedicò al folclorismo e qualifica pubblico alcune liriche di cui si invitano vivamente i soci e gli interessati a partecipare ad una delle due giornate.

affermato poeta friulano Dino Menichini di porgere alcune pagine tra le più significative del suo particolare mondo poetico. Inoltre è stata invitata a prendere parte alla serata finale quella ristretta e qualificata rappresentanza di autori che nella passata edizione si classificò ai posti di maggior prestigio. Essi verranno affiancati da esponenti e personalità del mondo dell'arte, della cultura e della vita pubblica, che contribuiranno con la loro presenza ad avvalorare questa lodevolissima iniziativa culturale - artistica, che si propone di tener vivo il popolare e genuino linguaggio delle Tre Venezie e dell'Istria.

F. M.

Incontri fra i soci alla «Cappella»

La Cappella Underground promuove per venerdì 27 e per sabato 28 due incontri con i soci e quanti altri ne siano interessati, per discutere e definire i tempi e i modi organizzativi della prossima stagione di attività. Gli incontri avranno luogo presso la sede del Centro La Cappella Underground, via Francia 17, tel. 61668, con inizio alle ore 18. Si invitano vivamente i soci e gli interessati a partecipare ad una delle due giornate.

Questo è un
Telefunken/Get.
Uno dei migliori
TV color del mondo.Perché può costare
meno di altri TV color?

Questo televisore è stato progettato dalla TELEFUNKEN, la casa che ha inventato il sistema di trasmissioni a colori «PAL», adottato in quasi tutta Europa ed ora anche in Italia. Questo TV color viene venduto solo nei negozi GET, in esclusiva.

GET è un gruppo formato dai più importanti Centri di vendita di apparecchiature radio TV in tutta Italia. Essi acquistano tutti insieme

enormi quantitativi di merce, ottenendo condizioni che singolarmente non otterrebbero mai. Ecco perché nei negozi GET tutto è più conveniente. Anche i migliori televisori del mondo.

- cinescopio in «line» autoconvergente
- modularizzazione totale
- super garanzia 12 mesi (6 mesi Telefunken + 6 mesi GET)

solo presso i negozi
UNIVERSALTECNICA
esclusivisti Get
per Trieste e Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

TROPPO MASSICCIA QUESTA BIENNALE CINEMA

Tre primi film italiani nel bombardamento del Lido

Sintomatico: alle «Proposte nuove» i giovani preferiscono la rassegna dedicata al 1936 - Il dramma dell'alienazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 26

In una recente intervista Giacomo Gambetti, responsabile della sezione cinema della biennale, aveva detto che le denominazioni in fondo non contano nei confronti della sua «creatura»: chiamiamola mostra, festival, rassegna, meeting poco importa. In fondo, è la sostanza a parlare da sola. Ed è così, infatti, per cui qualcuno già ha definito il fiume in piena di pellicole impressionante in visione in questi giorni a Venezia, una «fiera», meglio ancora, una «bottega». Una bottega qui cui scalfiti è esposta molta (troppo) merce, in vendita soltanto per essere deliziata con gli occhi.

I programmi, a Venezia, si accavallano infatti come accadeva in passato e come lo stesso Gambetti aveva soltanto recentemente criticato quando la stessa cosa accade a Cannes, grande rivale di Venezia. Tra le nostre scelte obbligate di ieri, c'è stato il lungometraggio italiano di Aldo Florio, un cinquantenne di Frosinone nel cinema attivo dal '49, dapprima come scenografo poi come aiuto di registi diversi (tra cui Leone, il padre del western spaghetti), fino al debutto nel 1966 con un film tutto suo, «Le cinque della vendetta». Parallelamente Florio svolge attività sindacale. E' segretario nazionale della Uispittacolo. «Una vita venduta» è stato inserito da Gambetti nella sezione «Spagna», quest'anno presente a Venezia con una cospicua serie di documenti filmati e con una esposizione fotografica al Palazzo del cinema come testimonianza in favore degli aneliti democratici del popolo iberico.

Rievoca infatti scordi di guerra civile ispirandosi al racconto di Leonardo Sciascia «L'antimonia», la guerra civile di Spagna, ovviamente, vista dal basso, cioè dall'unica angolazione possibile concessa a chi la combatteva, come i nostri «eleggiani», spesso arruolati — ed è ciò che

Gambetti ha detto che nel film del '36 v'è la chiave per capire la società del tempo. Può darsi. Era una società, vista attraverso questi film così differenti l'uno dall'altro, da cinematografia a cinematografia, abbastanza vanesia e stupida se continuava a baloccarsi con storie in fondo divaganti (a in «Condottieri» del menzionato Trenker v'era già l'allegoria della supremazia a tutti i costi nazionalistica) quando sull'Europa spesse nubi già stavano per annuvolare la catastrofe volta da Hitler e permissa per debolezza e miopia dalle potenze democratiche.

Nel settore «proposte nuove», abbiamo trovato ieri altri due nomi italiani: quella del veneziano Gianni Minello, autore di un film poverissimo, «Nel cerchio 5», che è la storia dell'emarginazione d'un ragazzo perché ritenuto difficile dalla società benpensante; un ragazzo «da riformatorio», quindi col destino già marchiato. E' interpretato da un giovane di Oristano, Giorgio Mascia.

Se Minello il suo film, disadorno all'umiltà, è riuscito a produrci grazie a una formula cooperativistica, Carlo Di Carlo è dovuto invece emigrare in

Germania per poter realizzare il suo film (destinato alla TV) «Un sistema infallibile».

Si è detto che esso si muove tra Kafka e Beckett. E' vero. Senza una parola di dialogo, racconta attraverso l'esclusivo uso dell'immagine il maturarsi di un'alienazione, quella del protagonista, interpretato da Flavio Bucci. Un uomo di circa trent'anni che lavora con ruolo di responsabilità presso un centro di statistica, tra modernissimi computers, tanto da riuscire a «pensare» come le sue macchine. Mette a profitto le sue conoscenze sul calcolo matematico delle probabilità per giocare al casinò vincendo sempre somme ingenti. Prigioniero di una routine senza uscita, superato quindi pure lo stato emozionale delle vincite, uomo in fondo robotizzato, con la stessa meticolosità usata nel suo contatto quotidiano coi computers, si uccide.

Potrebbe essere il dramma dell'alienazione che l'umanità sta vivendo. E' alienato lo siamo già tutti al palazzo del cinema, vittime d'un bombardamento d'immagini senza tregua. Da primo mattino ad oltre mezzanotte...

Gianni Venantino

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il Canale riaperto La rete del F.L.N.

«Reporter Suez» (Rete 1, ore 20.45) — A cura del TG1, questo programma realizzato da Annabelle Basile è dedicato alla storia di Suez, riaperto alla navigazione il 5 giugno dello scorso anno in seguito a una decisione presa dal presidente egiziano Anwar El Sadat. Una decisione che, non interpretata da tutti allo stesso modo, esprimeva in realtà una volontà di pace e il bisogno di ristabilire l'economia egiziana. In sostanza, Sadat voleva realizzare ciò che il suo predecessore Nasser aveva tentato di fare 20 anni fa con la nazionalizzazione del Canale. La apertura del Canale, producendo risultati positivi nel traffico marittimo, è avvenuta in un contesto dei trasporti via mare completamente mutati. L'Italia, dal canto suo, non si è trovata preparata a questo importante evento. Non avendo adeguato le proprie attrezzature marittime alle nuove tecnologie. Nel corso del programma, ascolteremo il parere di personalità egiziane e di esperti italiani, che esamineranno gli aspetti generali del problema; aspetti che, per l'Italia, saranno approfonditi nella puntata successiva.

«Adesso musica» (Rete 1, ore 22) — Ultimo appuntamento di questo programma presentato da Vanna Brosio e Nino Fusca, regista Luigi Costantini. Vedremo molti filmati nei quali saranno riproposte alcune note del mondo discografico. Tra i nomi in cartellone, dovrebbero esserci i Pooi, il complesso che ha modificato il pop italiano orientandolo verso un genere più romantico. Rivedremo poi Rosalino, che ci farà ascoltare il suo ultimo pezzo «Viva il grande amore». Tra gli altri partecipanti: i Togo, gli Sweat, i Babillon. Per la cronaca, questa settimana di in-

formazione musicale ha raggiunto la quinta edizione e superato abbondantemente i cento numeri.

«Teatro-inchiesta: La rete» (Rete 2, ore 20.45) — Un'alternativa per i telespettatori che non siano interessati alla storia del Canale di Suez. Apprendo, infatti, la Rete 2, sempre alle 20.45, potranno seguire l'originale televisivo «La rete di Silvio Maestranzi» e Fabrizio Onofri, diretto da Gianni Serra. Rievoca in chiave cronachistica l'attività di un gruppo di intellettuali francesi operanti, all'epoca della guerra di Algeria, nelle file del FLN. Il gruppo di questi uomini di cultura politicamente impegnati è capeggiato dallo scrittore Francis Jeanson, che raccoglie fondi tra i lavoratori algerini in Francia e tra i simpatizzanti. Nel febbraio del '60 molti vengono scoperti e imprigionati, ma Jeanson riesce a sfuggire alla polizia e persino a tenere una conferenza stampa per i giornalisti stranieri allo scopo di chiarire i motivi della sua azione politica. Verso la fine del '60 viene processato. Il dipartimento giudiziario turba profondamente l'opinione pubblica, tanto che De Gaulle, poco dopo, assunse il potere, dà via alle trattative di Evian che costituiscono il preludio dell'indipendenza, ottenuta dall'Algeria nel 1962.

Tra gli interpreti: Nicoletta Rizzi, Renzo Rossi, Arturo Corbo, Gianpiero Albertini, Enzo Giovine, Jacques Sernas, Luigi Pistilli e molti altri. Si tratta di un lavoro realizzato nel 1969 da uno dei pochi registi italiani, Gianni Serra, che ha fatto coincidere il proprio impegno civile con le scelte della televisione, da lui considerata efficace veicolo di idee.

(Ansa)

Autobiografia

New York, 26

Un'attore di film pornografici americani ha prodotto, diretto e «scritto» un film interpretato da se stesso, l'ex attore e regista «Dr. Infinito», viene pubblicizzato nel suo film più noto «Every inch a Lady» come «Il Dr. Infinito» facendo il suo lavoro. Questo «lavoro» è quello che fa anche nel film prodotto e da lui diretto che si chiama «Self Love» (Autamore).

Il film dura vent'anni, che per un «monodramma» sono forse troppi, specialmente se questo «monodramma» è porno. Ma è costato soltanto cinquemila dollari per via dell'economia fatta dal produttore in materia di «cast» soprattutto — il che significa che il povero immigrante lituano non passerà poi tanti soldi, nel caso che la sua pubblicità contro l'«esplosione demografica» non abbia favore presso il pubblico.

(Ansa)

accade a uno dei protagonisti — facendo leva sulla vita di stenti che un lavoro pesante e mal pagato rende ogni giorno più precaria.

Arruolamenti volontari sulla spinta d'una mancanza assoluta d'ideali: ragazzi sbattuti a Malaga e a Guadalajara dal calcolo delle nuove alleanze del fascismo, che si trovano ad essere essi stessi vittime, talora inerti, con conclusioni anche tragiche, della macchina destinata a stritolare le speranze di una nazione.

Documentazione non priva di sberleffi, che parte dalle ragioni storiche che condussero a quella prova generale di ciò che sarebbe stata di lì a poco la seconda guerra mondiale. Cui ha forse nuotato la presenza di volti noti. Ad esempio quella di Enrico Maria Salerno, le cui maliziose reattive stornano l'attenzione dello spettatore dalla «verità» storica, dalla evocazione realistica.

La proiezione nel tardo mattino al palazzo del cinema è stata seguita da una cospicua presenza di spettatori. I giovani, però, preferiscono inseguire (per ragioni ancora da definire: forse per capire quale era il pane «culturale» offerto dal cinema alle generazioni precedenti, quelle dei loro padri) i film della rassegna 1936. Tra una Greta Garbo coi polmoni malati della Camille di Dumas figlio e — cito quasi a caso — il fiero maschio volto del Luis Trenker calato nell'armatura di Giovanni dalle Bande Nere.

RICORDATO NELLA NATIA CASTELLANETA A 50 ANNI DALLA MORTE

VALENTINO EMIGRANTE FORTUNATO

Nel Tarantino il divo non ha lasciato ricordi - Cerimonia per curiosi

Castellana, 26

A cinquant'anni dalla sua morte, Rodolfo Valentino è stato ricordato a Castellana, la sua natia, che dista quaranta chilometri da Taranto — con la proiezione di due suoi film, «Lo scelco» e «Sangue e arena» che molti in paese non avevano mai visto) e con un discorso del sindaco, l'ex sottosegretario al turismo Gabriele Semeraro. Non c'erano suoi parenti. I suoi fratelli andarono via dalla zona nel 1920, per stabilirsi a Torino — non c'erano personalità del cinema; c'era soltanto qualche turista distratto, pronto a farsi fotografare davanti alla brutta statua del «divo» eretta in piazza, e una numerosa folla di paesani, richiamata probabilmente più dall'avvenimento in sé che dalla figura del famoso attore.

«Non dobbiamo farne una spe-

culazione turistica — ha affermato Semeraro — dobbiamo rilanciare il nostro attore nella sua giusta dimensione sia della storia sia del cinema: a questo scopo nei prossimi mesi sarà costituito un apposito comitato di studio, composto da esperti, che metterà in luce l'importanza avuta da Valentino nel cinema e l'origine del suo mito».

Ormai scomparsi anche gli amici di gioventù di Rodolfo, che dopo la morte del padre, si trasferì con la madre a Taranto — è solo lì che vivono ancora due suoi ex compagni, Remo Ragusa e Vittorio Speciale, al suo monumento sulla piazza di Castellana ed alla tomba della sorella Rosa i fiori sono stati portati da un incaricato dell'amministrazione comunale. Rodolfo Valentino nella sua terra non un mito; vive solo nel ricordo

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO

Azienda Autonoma di Sog. giorno e Turismo di Trieste
La Cappella di Underground

Rassegna del Cinema americano degli anni '70

Ore 21: «CINQUE PEZZI PACILLI» (1970) di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

«YAKUZA» (1974) di Sidney Pollack, con Robert Mitchum, Takakura Ken, Brian Keith. Technicolor. Panavision. Vietato minori 14 anni.

Tutti i film sono parlanti in italiano. Ingresso unico: lire 500.

GRATTACIELO

KILL!

con Stephen Boyd - Jean Seberg
James Mason - Curd Jurgens

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «L'Arte e della Musica». Ore 21: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana). Ore 22:15: «Der Kaiserstein von Miramare» (edizione tedesca).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN, 16.30, ult. 22.15: «Grizzly: L'orso che uccide». Technicolor per tutti.

EXCELSIOR, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Napoli violenta» con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE, 16.30, 18.30, 20.10, 22.15: «Il pistolero». Grande western con John Wayne, James Stewart, John Carradine, Lauren Bacall, Richard Boone, Hugh O'Brian. Technicolor. E' un film per tutti.

FILODRAMMATICO, 16.30, ultima 22: «Deep Throat» (Gola profonda di Madame d'O). Technicolor con R. Dorn, Sever. V.m. 18 anni. Domani: «Quando l'agente è perverso».

GRATTACIELO, 16.30, ultima 22.15. Un film eccezionale che per motivi di sesso e di violenza è severamente vietato ai minori di 18 anni: «Kill». Technicolor con Al Salkind, Stephen Boyd, J. Seberg, J. Mason.

NAZIONALE, 16, ultima 22.15: «Il giorno del grande massacro» con Tom Laughlin, Ron O'Neal. Technicolor. E' un film per tutti.

MIGNON, 16, ultima 22.15: «Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe comparsa illibata» con Alberto Sordi e Claudia Cardinale. Technicolor.

RITZ, 15.30, ult. 22.15. Arrivano sempre al tramonto: il chiamavano «Il quattro dell'Alma». Technicolor con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.

AURORA, (Aria condizionata), 16.30, 19, 22. Per la «Rassegna del film comico», oggi: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. Ultimo giorno.

CAPITOL, (Aria condizionata), 17. Per la seconda rassegna di «Scienza e fantasia 1976», oggi l'eccezionale technicolor «Rollerball» con James Caan. V.m. 14 anni. Domani: «Big, l'insetto di fuoco».

CRISTALLO, (Aria condizionata), 16, 18, 20, 22. Ultimo film della serie del technicolor: «Agente 007: Una cascata di diamanti» con Sean Connery. Domani: «Miami violenta».

IMPERO, 16.30. L'atteso ritorno del capoluogo di S. Leone e per un pugno di dollari con C. Eastwood.

MODERNO (adattato al nuovo film San Giusto), 16.30: «Colpita da improvviso benessere» con Giovanna Ralli e Stefano Satta Flores. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO 17, 18.30, 20.20. Technicolor. Rassegna giallo poliziesco. Solo oggi: «Smashing Racket del crimine». Broderick Crawford, John Garfield, Scott Brady.

ABBZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

ASTRA, 16.30: «I giorni dell'ira». Un western d'eccezione a colori con G. Gamba e L. V. Cleef. Per tutti.

DRAMA, 16.30. Technicolor. Un capolavoro del giallo poliziesco: «L'ultimo domo conosciuta». Lino Ventura, Marlene Jobert, Jean Seberg. Avvincente.

ABBAZIA, 16.30: «L'antieros». Dopo «L'esculapio» uno dei più forti film del genere. Technicolor con C. Graven, M. Ferrer, A. Kennedy. V.m. 14 anni.

ALCANTARA (tel. 795182), 16: «Una piazza senza d'amore». Si può essere innamorati della propria moglie e tradirla, separarsi da lei e continuare a desiderarla. Una commedia di gran classe mirabilmente interpretata da George Segal (il protagonista di «Un tocco di classe») e Susan Anschutz. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO

COLPITA DA IMPROVVISI BENESSERE

RADIO, 16: «Per favore non toccate le vecchiette». Il più grande divertimento del secolo con Gene Wilder e Mel Brooks. Colori.

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala). Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «Prigionieri dell'Antartide». Domani: «Il mondo dei robot».

EX SOCI (sulla terrazza o in sala). 21: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con Roger Moore. Techn

CRONACA DEI SPORTIVE

LE AMICHEVOLI DELLE SQUADRE DI «A»

Tive e l'er quasi a posto

Deludenti invece Verona, Perugia e Fiorentina

Ultimi collaudi d'agosto, ieri sera, per le squadre di serie A e B che da domenica saranno impegnate nella Coppa Italia. Oltre al Torino sono scesi in campo la Roma, la Sampdoria e la Bologna. Mercoledì sera si erano sottoposti all'ultimo provino, completando così il roggio, quasi tutte le altre compagini. Si profila infatti un mercato a novembre. La rotta di Prati e la Roma (fra richiesta e offerta ci sono quasi 40 milioni di differenza) che per il momento sembra insuperabile, ripropone il discorso sul trasferimento dell'attaccante giallorosso che potrebbe passare alla Fiorentina. Questa la cartella sulle amichevoli:

JUVE - CECOSLOVACCHIA 1-1 (rete di Tardelli)

I bianconeri, opposti alla Cecoslovacchia, la squadra cioè che rappresenta la grande novità della realtà del campionato calcistico, hanno chiuso in partita dopo essere stati in vantaggio fino a 4' del termine grazie a un gol del terzino Tardelli. Rispetto a Bergamo la squadra di Tardelli ha fatto registrare qualche sensibile miglioramento soprattutto nell'attacco, il reparto cioè che più preoccupa; contro i campioni d'Europa ha sofferto molto invece la retroguardia costretta ad affannosi salvataggi.

FIorentina - NAPOLI 0-1 (rete di Juliano)

Un'amichevole all'acqua di rose nel corso della quale nessuna delle due squadre ha dimostrato di voler fare il serio. La Fiorentina, ancora troppo lenta nell'impostazione delle varie manovre, ha premuto di più ma senza creare grossi pericoli nell'area portoghese.

LECCE - INTER 1-5 (doppia di Anastasi, reti di Mazzola, Favone, Berini)

Con Mazzola nel panni di gran regista, l'Inter ha avuto vita molto facile contro il Lecce, che, nonostante il passivo, ha retto abbastanza bene testa ai più quotati avversari. La

squadra di Chiappella è apparsa ottimamente registrata in ogni reparto e quindi pronta all'esame della Coppa Italia.

PIACENZA - VERONA 1-0 (autorete di Franzoni)

Anche una Piacenza rimaneggiata è riuscita a battere un Verona quasi mai giù di corda soprattutto nel primo tempo quando i padroni di casa hanno schierato la formazione migliore. Per Valcareggi si profilano insomma tempi molto duri.

ANCONITANA - PERUGIA 1-1 (rete di Novellino su rigore)

Solo un pareggio per gli umbri sul campo di una squadra che partecipa alla serie C. Il Perugia, molto lento a centrocampo e con le idee quanto mai confuse in fase di impostazione, ha deluso completamente.

PRIMA GIORNATA A ROMA DELLE PROVE DI CATEGORIA

NITTO: AI CAMPIONATI DOPPIO TITOLO TRIESTINO

Vittoria della Lenardon (200 rana jun.) e 4x200 s.l. ragazze

Roma, 26. Prima giornata dei campionati italiani di categoria a Roma e primi titoli per i rappresentanti triestini. Li hanno conquistati Maurizio Lenardon nella gara del 200 rana e la staffetta 4x200 stile libero femminile della Triestina: il primo titolo è per la categoria juniores, il secondo per quella ragazze.

Il tempo della Lenardon, la cui prestazione rientrava nei pronostici della vigilia, non è comunque dei migliori: vince con 2'50"9 un titolo italiano, quando la stessa Lenardon un anno fa vinceva con tempi attorno al 2'48" (recentemente alla Bianchi ha fatto qualcosa di più di 2'48" in vasca da 33), non è poi gran cosa, ma è questo proposito dobbiamo ricordare la balorda struttura di questo scritto: non prevede la disputa delle finali dopo le bat-

terle eliminatorie, bensì l'assegnazione del titolo in base al miglior tempo fra le varie serie; viene dunque a mancare in taluni casi la concentrazione e la grinta necessarie che invece una finale riesce a infondere.

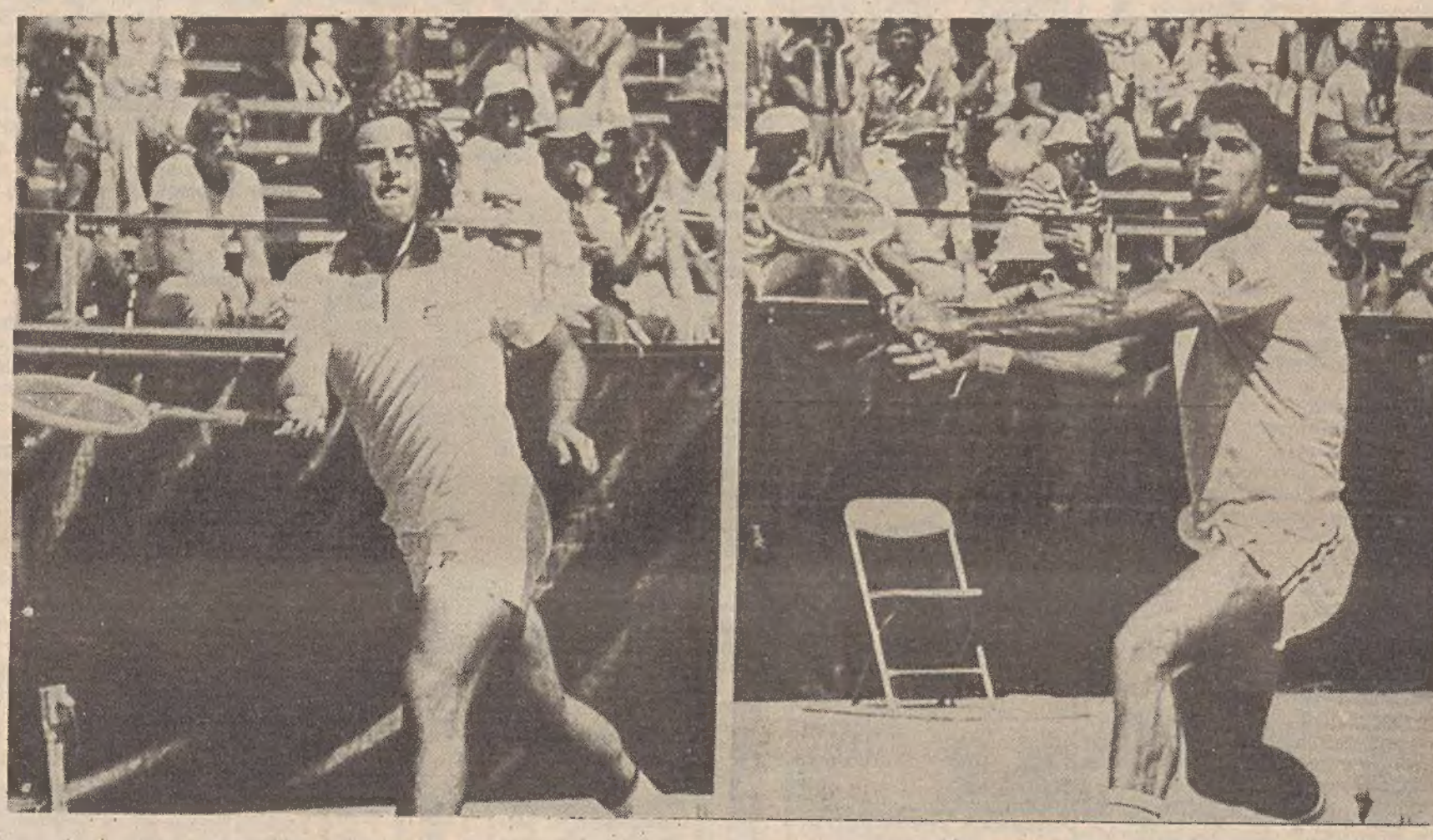
In zona-medaglia (per usare le diciture olimpiche) si sono inseriti pure Fabio Bastiani nel 200 dorso maschili e Daniela Masina nel 200 rana: per entrambi c'è un terzo posto. Sempre in questa gara va segnalato il quinto posto della giovanissima Bastiani, mentre in campo maschile non ha avuto più presenze Dario Solera, squalificato per nuotata irregolare.

Deuisione invece con Laura Sterni che è mancata in pieno nel 100 stile libero: per lei c'è soltanto un 102°3 che è quarto posto; onorevole la sesta piazza di Paola Martinuzzi con il buon tempo di 1'05"5.

Ferrini grave: emorragia

Torino, 26. L'ex calciatore granata è attualmente «secondo» dell'allenatore del Torino Radice, Giorgio Ferrini è stato colto nel pomeriggio mentre si trovava in casa appunto di Radice — da un grave malore. E' stato trasportato all'ospedale Molinette e ricoverato, a quanto risulta, in condizioni molto gravi. Pare trattarsi di una emorragia cerebrale. La notizia, tenuta nascosta ai giocatori, è trapelata soltanto questa sera allo stadio «Comunale». La notizia è stata poi confermata dallo stesso presidente Pianelli. E' un malato molto grave ha spiegato il prof. Fasano, «Ferrini è stato colpito da un'emorragia sub-aracnoidea».

Bertolucci: nuova sorpresa



Brookline — I due protagonisti dell'incontro - sorpresa al primo turno dei campionati professionisti statunitensi in corso di svolgimento nel Massachusetts: Bertolucci (a sinistra) impegna il rovescio dello sconfitto Orantes, uno dei favoriti

Battuto Orantes al primo turno

Brookline, 26. Due note liete per gli sportivi italiani dagli incontri di ieri del campionato professionisti americano di tennis: nel primo turno Paolo Bertolucci si è sbarazzato con bella autorità dello spagnolo Manuel Orantes, mentre Adriano Panatta si è guadagnato l'accesso al terzo turno scherzando con il boliviano Ramiro Benavides. Il bilancio della giornata, per gli italiani partecipanti al torneo, sarebbe stato impossibile se anche Corrado Barazzutti avesse battuto il suo avversario. Invece il tennista italiano, dopo aver superato con una certa facilità il primo turno, è stato eliminato dal torneo dall'australiano Mark Edmondson con il punteggio di 7-6 6-2. Barazzutti ha impegnato a fondo l'avversario, ma non è riuscito a trovare la linea lo stesso punteggio, ma nel secondo è letteralmente crollato.

Il punteggio di Panatta, nei confronti dell'illustre sconosciuto Benavides, è stato di 6-2, 6-0. L'ascar del migliore, relativamente ai risultati di ieri, spetta — fra i tennisti italiani — a Bertolucci che ha brillantemente amalgamato in fretta e di poter dare contemporaneamente un'impostazione tattica complicata (interscambi a marcatura larga, però con difesa individuale aggressiva sul portatore di palla avversaria). I difficili di Bertolucci, sottoposti ad un'intensa preparazione in materia di tattica, si sono visti in questi due ultimi mesi, non hanno certo potuto rispondere subito alle sollecitazioni del tecnico.

RAPPRESENTANTI DI NOVE PAESI (PIU' MENNEA)

Atletica di lusso domani a Lignano

Lignano, 26. Pietro Mennea, quarto alle Olimpiadi di Montreal e reduce da ottimi risultati sul circuito estivo, è giunto a Lignano e si sta già preparando in vista della gara che si svolgerà sabato prossimo per il secondo meeting internazionale di atletica leggera in programma alle 20.30 al polivalente comunale di Lignano. Mennea dovrà vedersela con gli ospiti tedeschi e, soprattutto, con il campione nazionale Steinhilber e il bulgaro Pavlov. Alla manifestazione, organizzata dalla Sns con la collaborazione della squadra olandese, Van Dal, il quale sembra si trasferisca in Friuli nella prossima stagione calcistica. Co-

La «vera» Udinese dovrebbe saltar fuori sabato sera al «Grazia» di Trieste, non solo per la forza nervosa che offre l'arbitro del derby, ma per il fatto che si tratterà della partita più importante di precampionato. Per l'occasione i friulani dovranno probabilmente fare a meno dei suggerimenti del loro vecchio regista, D'Alessi. Del resto la gara di ritorno che si svolgerà al «Moretti» di Udine mercoledì 2 settembre non potrà avere stoffa, giacché allora sarà vicino l'inizio del campionato, all'Udinese attende con tanta trepidazione (le prime due partite saranno disputate in trasferta) da non potersi distrarre con la Coppa Italia.

Luciano Provini. Tra i nazionali è assicurata la presenza di Simeone, la migliore atleta italiana alle Olimpiadi di Montreal. Le specialiste di lungo, di medio e di breve distanza, con metri 1,91, La Sante si troverà in pessima da parte la giovanissima e promettente Donatella Bulfinch, che gareggerà in casa, dall'altra la tedesca Kathrine Geese, 1,86 (il record della tedesca è uguale a quello della Bulfinch). Buttiari e Ronconi nel 110 ostacoli.

Il friulano Silvano Simeone ritorna a casa per affrontare l'eterno rivale, il campione argentino, il quale, con 20.51, è il più veloce di tutti. Si prevedono risultati oltre i 60 metri, vista la recente forma del discobolo Franco Pava e Vincenzo Orsi, sui 5000 saranno i protagonisti di una gara di mezzo fondo che vedrà la battaglia di Longo e di Simeone. La partecipazione di bulgari campioni, Gabriela Dorio, finalista olimpica sui 1600 metri, incontrerà a Lignano un'altra finalista, la statunitense Jennie Merryly, 4'20" e Montreal. Nella battaglia di 800 metri, si prevedono i risultati di Simeone e di Simeone. La partecipazione di bulgari campioni, Gabriela Dorio, finalista olimpica sui 1600 metri, incontrerà a Lignano un'altra finalista, la statunitense Jennie Merryly, 4'20" e Montreal. Nella battaglia di 800 metri, si prevedono i risultati di Simeone e di Simeone.

Pur essendo assicurata la partecipazione di una quindicina di atleti di buon livello da parte della federazione romana, non si conoscono ancora i nomi. E' probabile che, tra questi, ci siano atleti di rilievo nelle diverse discipline. La squadra tedesca sarà così composta: Krollinger, 200 metri, medaglia d'argento nella staffetta veloce a Montreal; Krollinger, medaglia d'argento nel decathlon olimpico al fenomeno Jermann, 400 metri, che incontrerà tutti i migliori atleti italiani: Ponsanelli, Diamante, Castellani e forse gli organizzatori riusciranno a portare anche il 3000 metri di Simeone. Nel giro di 500 metri, si prevedono i risultati di Simeone e di Simeone. La partecipazione di bulgari campioni, Gabriela Dorio, finalista olimpica sui 1600 metri, incontrerà a Lignano un'altra finalista, la statunitense Jennie Merryly, 4'20" e Montreal. Nella battaglia di 800 metri, si prevedono i risultati di Simeone e di Simeone.

Enzo Fabiani. La manifestazione internazionale di atletica leggera di Lignano, che si svolgerà sabato 27 agosto, è stata organizzata dalla Sns con la collaborazione della squadra olandese, Van Dal, il quale sembra si trasferisca in Friuli nella prossima stagione calcistica. Co-

Tuttora galvanizzati dal prestigioso successo internazionale conseguito recentemente dagli italiani a Pola, i canottieri della V zona si ritroveranno sabato domenica a Barcola per contendersi il «Trofeo Musicali Rossoni». Conquistare il trofeo per l'una o l'altra società della zona sarà, oltre ad una difficile battaglia di canottaggio, anche un'occasione per dimostrare che si può essere bravi anche senza le armi dell'istria e della Slovenia. Agli organizzatori locali risulta infatti che le vicine società jugoslave giungeranno a Trieste con oltre 100 vogatori cui se ne uniranno oltre una trentina provenienti dal Veneto; peraltro anche lo schieramento nazionale si preannuncia numeroso poiché ben 200 dovrebbero essere gli atleti giuliani in campo.

La manifestazione rientra, la penultima della stagione che si svolgerà sulle acque di Trieste, prevede la presenza di atleti ragazzini, junior, senior ed elite; saranno pure presenti i migliori canottisti in attività nella V zona, capeggiati da quelli dell'Aus-

ROSSOALABARDATI SOTTO IL TORCHIO IN VISTA DELL'UDINESE

LA TRIESTINA SI PREPARA AL PRIMO VERO COLLABORO

Alabardati nuovamente sotto il torchio. Titolari e rincalzi, che mercoledì avevano usufruito di una giornata di riposo, hanno ripreso a pieno ritmo nei pomeriggi la preparazione sul campo del Villaggio del Pescatore. Tagliavini aveva programmato un lavoro quanto mai intenso e ha fatto sobbarbare per quasi due ore i suoi giocatori. Siamo in fase di preparazione — ha detto — e dobbiamo seguire la tabella di marcia approntata in luglio. Non abbiamo tempo da perdere se vogliamo presentarci alla prima giornata del campionato nelle migliori condizioni. Sabato inoltre arriva l'Udinese per cui non possiamo certamente permetterci pause.

Domani sarà al «Grazia» quindi ancora un grosso appuntamento per la prima delle due partite che deciderà quale squadra, fra la Triestina e l'Udinese, accederà al prossimo turno della Coppa Italia. Tagliavini, che non lascia nulla al caso ma prepara sempre ogni partita nei minimi dettagli, mercoledì ha visitato i cogiti bianconeri impegnati a Conegliano, «il» squadra — ha detto riferendosi al «Grazia» — niente male. Dovrebbe uscire una bella partita se le due compagini giocheranno come sono capaci di fare.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

La società alabardata ha perfezionato ieri le trattative per la cessione definitiva del centrocampo Foresti e dell'attaccante Vergari al Pro Lanciano, squadra che milita in serie D. L'operazione è stata conclusa dal d.s. Sergio Pison che si è recato a Lanciano per discutere alcuni dettagli del contratto economico. Non si conosce l'ammontare della somma finale nelle casse alabardate per la cessione dei due atleti.

IL PRIMO CAPITULO DELL'ECCEZIONALE EVENTO VELICO

Oggi per la «Haf Ton» 20 miglia di selezione

Prende l'avvio oggi sulle acque del nostro golfo, per l'organizzazione del Club Adriatico, la fase preliminare del campionato mondiale per la Haf Ton Cup, evento velico di eccezionale importanza riservata a imbarcazioni di classe V.IOR. Oggi regiteranno 18 yacht italiani per la prima delle quattro prove, che consentiranno ai primi 10 classificati di rappresentare l'Italia alle finali del campionato mondiale che avranno luogo dal 19 al 28 settembre prossimo.

L'odierna prova di selezione partirà alle ore 10 e si svolgerà lungo un triangolo di 20 miglia. Saranno in gara anche due imbarcazioni triestine che nelle precedenti selezioni hanno avuto piazzamenti lusinghieri: il «Balzone», al comando di Nicolò Ferro, della Società Tri-

estina della Vela, barca costruita con particolare cura e attenzione dal cantiere originario di Petronio, con risultati talmente strabilianti in vetta al quale regate sostenute a vari livelli; nonché lo Speedy, pure della stessa Società velica, comandata da Vincenzo di Stefano. Le altre 16 concorrenti appartengono ai principali circoli italiani di mare e di lago e sono tutte fornite di equipaggi scelti e affiatati. Fra i concorrenti più in vista il Mollit di Maria Consolata Marsaglia del Circolo Velico di Roma, barca abbondantemente collaudata e il cui equipaggio non nasconde le proprie intenzioni.

Comunque lo schieramento è nel suo complesso forte e rivela armi preparatissimi sia dal punto di vista tecnico sia dal punto agonistico. I posti disponibili sono parecchi e quindi non c'è dubbio che i selezionati avranno poi da combattere duramente contro le schiere straniere in vetta al quale sta il defender australiano, vincitore dello scorso anno sulle acque del Michigan.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Italo Soncini

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

Parecchie imbarcazioni straniere, più presenti sul posto, si cimenteranno fuori gara lungo l'odierno percorso e poi nei prossimi giorni, nelle prove d'altura, insieme con le imbarcazioni della settimana valica, il che consentirà loro di saggiare le rotte e di prendere confidenza con le caratteristiche del golfo di Trieste, affiatato nuove per la maggioranza dei rappresentanti degli altri 19 paesi europei, americani e australiani che prenderanno parte alle prove finali.

L'UNIFICAZIONE ANNUNCIATA DA UNA NOTA DEI PRESIDENTI

Ufficiale a fusione Nata l'Edera-Ponziana

Ora è ufficiale: Ponziana ed Edera si sono fuse e la nuova società ha assunto la denominazione di S.S. Edera-Ponziana. Questo il comunicato congiunto sottoscritto dai presidenti delle due società, Ventura per la Ponziana e Starace per l'Edera, diramato ieri:

«Le Direzioni del S.S. Ponziana-Trieste e della Società Sportiva Edera Calcio, in considerazione dei travagli di ogni genere che debilitano l'attività calcistica cittadina, con particolare riferimento alla ormai tollerabile mancanza di una gara di gioco e di allenamento, hanno deciso di fondere le loro forze e di creare una nuova società che avrà denominazione: S.S. Edera-Ponziana. L'intento si basa, oltreché su uno stato di necessità, di più sullo spirito e sul rispetto delle tradizioni delle due più antiche realtà calcistiche di Trieste.

«In particolare, il C.S. Ponziana-Trieste dichiara, di aver tentato altre soluzioni prima di additare alla fusione, soluzioni che non sono state recepite, nonostante le favorevoli condizioni alle quali la direzione ponziana si era dichiarata disposta. «La nuova società» continuerà — come il passato e la tradizione delle due componenti esigono — a curare soprattutto l'attività dei giovani calciatori per i quali si fa obbligo di indirizzarli, nel difficile momento che attraversiamo, nel campo delle virtù civili concretizzate da lealtà, disciplina e di amore per i colori sociali. Ai tifosi e simpatizzanti della due Società l'Edera-Ponziana chiede incoraggiamento e sostegno per il prosieguo del suo cammino nel prossimo campionato di promozione».

Il Ponziana dunque, anche se continuerà a essere presente nella titolazione del nuovo sodalizio, virtualmente è stato assorbito. La notizia da noi anticipata qualche giorno fa ha creato del malumore negli ambienti della tifoseria bianconerista. I ponzianisti di vecchia data insomma, da quanto risulta, non intendono permettere che questa gloriosa società scompaia dalla scena. Da indiscrezioni risulta che un gruppo di sportivi avrebbe intenzione di promuovere una serie di iniziative volte a creare difficoltà prima della ratifica.

● CALCIO. La Muggeana si troverà oggi alle ore 18 sul campo di Muggea per la ripresa della preparazione agli ordini dell'allenatore Giordano Stille.

AUTOMOBILISMO

Exploit di Frisori

Grosso exploit di Silvano Frisori che ha dominato il gruppo 4 della corsa di campionato triveneto, disputatasi sul circuito di Varano. Si è imposto con la sua Porsche 900 a vetture e piloti di provata esperienza, confermando ancora una volta la sua intrometibilità.

Partito al palo, per aver ottenuto il miglior tempo in prova, Frisori ha condotto una gara di testa non lasciando ad alcun avversario possibilità di rimonta, ha deciso di fondere le loro forze e di creare una nuova società che avrà denominazione: S.S. Edera-Ponziana. L'intento si basa, oltreché su uno stato di necessità, di più sullo spirito e sul rispetto delle tradizioni delle due più antiche realtà calcistiche di Trieste.

«In particolare, il C.S. Ponziana-Trieste dichiara, di aver tentato altre soluzioni prima di additare alla fusione, soluzioni che non sono state recepite, nonostante le favorevoli condizioni alle quali la direzione ponziana si era dichiarata disposta. «La nuova società» continuerà — come il passato e la tradizione delle due componenti esigono — a curare soprattutto l'attività dei giovani calciatori per i quali si fa obbligo di indirizzarli, nel difficile momento che attraversiamo, nel campo delle virtù civili concretizzate da lealtà, disciplina e di amore per i colori sociali. Ai tifosi e simpatizzanti della due Società l'Edera-Ponziana chiede incoraggiamento e sostegno per il prosieguo del suo cammino nel prossimo campionato di promozione».

Sorprese a Muggia

Sul campo di salita Ubal dini Muggia continua il torneo di pallacanestro maschile «Coppa Bar». La manifestazione si sta rivelando interessante per i suoi estremi incertezze che regna in quasi tutti gli incontri. Nella quarta giornata del girone d'andata si sono registrate delle grosse sorprese: il Bar Marina ha dovuto impegnarsi allo spasimo per battere l'Edimobili e i Rigamonti è riuscito a fare lo sgambetto al CGI, gran favorito.

EMERITA: Zedat, Bacci, Mongardini (Demarhi); Starace M., Faglier, De nich (Starace A.); Stocova, Odiani, Zaccagna (Basi, Puzi), Pini, Lanteri (Budin).

Monfalcone, 26

Un Monfalcone abbastanza migliorato rispetto domenica a San Canzian, anche se ancora con un centrocampo troppo lento, ha avuto meritatamente la meglio della compagine triestina dell'Edera, scesa peraltro ai comici in formazione rimaneggiata. Si sono visti, rispetto a tre giorni orsono, alcuni cambi portati a buon fine in fase d'attacco ed una maggiore incisività in area avversaria. Da notare che gli azzurri erano privi

Verso la conclusione
il «Trofeo Maruzzi»

La dodicesima edizione del trofeo «Giotelleria Maruzzi», torneo regionale di tennis organizzato dal T.C. Obelisco, si avvia alla conclusione. Il dettaglio. Singolare maschile della categoria Dambrosio: Grusovin 6-4, 6-1; Merol B. Citi 5-7, 6-2, 7-6; Fabian B. Podobnik 6-4, 6-3; Gobbi B. M. Pieve 6-1, 6-3; Bevilacqua B. Franchi 6-0, 6-3; Zampieri B. Bevilacqua 6-4, 6-0; Serafini B. Dambrosio 6-0, 6-0; Zaccagna B. Marini 6-0, 6-0; Maioroli B. Capparoni 6-3, 6-3; Costa B. G. Sain 6-2, 6-3.

Sing. maschile ragazzi under 12: Rina B. Maruzzi 6-1, 6-2; Grusovin 6-4, 6-1; Merol B. Citi 5-7, 6-2, 7-6; Fabian B. Podobnik 6-4, 6-3; Gobbi B. M. Pieve 6-1, 6-3; Bevilacqua B. Franchi 6-0, 6-3; Zampieri B. Bevilacqua 6-4, 6-0; Serafini B. Dambrosio 6-0, 6-0; Zaccagna B. Marini 6-0, 6-0; Maioroli B. Capparoni 6-3, 6-3; Costa B. G. Sain 6-2, 6-3.

Sing. maschile ragazzi under 14: Leva

L'AZIONE DELL'ARMA HA COMPORTATO L'IMPIEGO DI CIRCA TREMILA UOMINI

INSOSTITUIBILI CARABINIERI NEL SOCCORSO AI TERREMOTATI

«Generoso, massiccio e particolarmente valido» il loro intervento - Assidua l'opera anti-sciacallaggio - Distruzione di merce pericolosa - Una vittima, cinque i feriti

Udine, 26. L'azione svolta dall'Arma dei carabinieri nelle zone terremotate del Friuli è stata generosa, massiccia e particolarmente valida. Lo hanno detto le massime autorità regionali del Friuli-Venezia Giulia e lo ha confermato il ministro della Difesa Vito Lattanzio in occasione della sua visita alle unità militari - accompagnate dal generale Enrico Mino, comandante generale dell'Arma - che hanno preso parte ai soccorsi nelle province di Udine e Pordenone.

L'azione dell'Arma ha comportato l'impiego tempestivo e coordinato, di circa tremila uomini dei battaglioni di Gorizia, Mestre e Latis (Bologna), prediligendo in una generosa gara di solidarietà. Trentacinque caserme dell'Arma, delle cinque-

lo, della stazione di Majano, deceduto con la moglie e figlia. I feriti sono stati 5, i distrutti 148. I danni riportati dal personale ammontano a 300 milioni. Quelli riportati dalle caserme (7 distrutte, 8 inagibili, 24 danneggiate) ammontano invece a 900 milioni.

I militari dell'Arma hanno pure contribuito in denaro per i terremotati raccogliendo la somma di 53 milioni e 768.522 lire. Per l'attività svolta, sono in corso di valutazione per 285 militari ricompense ed onori.

(Italia)

A BUENOS AIRES RAPITI TRE FAMILIARI DI UN POETA ARGENTINO

Buenos Aires, 26. La moglie del poeta argentino Juan Gelman ha confermato ieri il rapimento del figlio, della figlia e della nuora in stato interessante. Gelman vive attualmente in esilio a Roma, dove ha denunciato la scomparsa in Argentina dei suoi congiunti alla organizzazione umanitaria «Amnesty international». Non si esclude che il rapimento dei figli dell'autore del sequestro abbiano inteso colpire il padre, che nutre simpatie di sinistra.

La moglie a Buenos Aires non ha saputo dire nulla riguardo alle circostanze in cui sono scomparsi il figlio Marcelo di 20 anni e la nuora Maria di 19, oltre alla figlia Nora, anch'ella ciancimenne.

(Ap)

SVENATATO A BOLOGNA TENTATIVO DI EVASIONE

Bologna, 26. Un tentativo di evasione da parte di tre detenuti dal carcere di San Giovanni in Monte, a Bologna, è stato sventato dopo la pronta reazione delle guardie di sorveglianza delle quali una è rimasta lievemente ferita.

Protagonisti della vicenda sono Franco Franciosi, di 21 anni, e Stefano Cavina di 20, entrambi in carcere per i fatti di Argelato (Bologna) in cui rimase ucciso il brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardi.

Secondo quanto si è potuto apprendere sarebbe stato proprio quest'ultimo, trasferito di recente dal carcere di Modena, ad organizzare l'azione cominciata poco dopo le tre e conclusasi circa due ore dopo. Il tentativo ha visto la guardia di sorveglianza al braccio, appunto dove si trova la loro cella, salire al settore superiore per segare la catenella che

Morbo dei «veterani» nichel nei tessuti

Hartford, 26. Ricercatori dell'università del Connecticut hanno trovato rilevanti quantità di nichel nei campioni di tessuto prelevati sulle vittime della cosiddetta malattia dei veterani. Questa scoperta, resa pubblica ieri sera, viene a suffragare la tesi secondo la quale le persone colpite dal misterioso male sarebbero state avvelenate da nichel-carbonio.

In seguito a questa malattia sono morte 26 persone ed altre 150 sono state ricoverate in ospedale: tutte le vittime avevano partecipato al convegno dell'«American Legion» che si svolse il 21 al 24 luglio a Filadelfia. Secondo i ricercatori, il nichel-carbonio è uno dei gas più tossici che si conosca.

(Ansa-Afp)

A COLTELLATE NELL'INFERMERIA DI POGGIOREALE

«Don Mico» Tripodo era accusato di numerosi sequestri

I due assassini non hanno fatto alcuna dichiarazione

Napoli, 26. Domenico Tripodo, detto «Don Mico», di 52 anni, ritenuto il «padrino» della mafia calabrese, è stato trovato ucciso stamane con 20 coltellate nell'infermeria del carcere di Poggioreale, dove si trovava rinchiuso. Mico Tripodo, accusato di aver organizzato numerosi sequestri tra i quali quello del piccolo Alemagna, era stato arrestato il 21 febbraio 1975 a Mondragone, in provincia di Caserta.

I due presunti responsabili dell'omicidio sono Salvatore Luigi Esposito, di 25 anni, di Marigliano (Napoli) e Agrippino Pasquale Effigie, di 23, di Arzano, entrambi in attesa di giudizio, il primo per strutturalismo della prostituzione e il secondo per tentativo di omicidio. Sconosciuti i motivi dell'omicidio: i carabinieri non escludono però che si tratti di un delitto su commissione.

Erano quasi le nove quando l'agente di custodia Vincenzo Paternostro, addetto al primo piano del carcere, ha sentito provenire dalla cella n. 3 dell'infermeria lanciai grida di aiuto. Accorso subito, l'agente ha visto il Tripodo in un lago di sangue e vicino a lui i due detenuti, che ha disarmato e ha portato in infermeria. L'agente ha visto il Tripodo in un lago di sangue e vicino a lui i due detenuti, che ha disarmato e ha portato in infermeria.

L'agente ha soccorso il Tripodo, ancora vivo, riuscendo a condurlo fuori della cella e vi ha lasciato i due detenuti. Intanto l'allarme era stato dato dal carcere e sono accorsi le guardie di custodia, tra le quali il brigadiere Giuseppe Costanzo, che ha disarmato i due reclusi e li ha condotti in cella di isolamento, informando dell'accaduto il vicedirettore del carcere Salvia. Per il Tripodo non c'è stato nulla

da fare: vani i tentativi di soccorso fatti dal medico di guardia dott. Corsari. Esposito ed Effigie i due assassini, non hanno fatto alcuna dichiarazione. Si sono lasciati disarmare, come s'è detto, e successivamente sono stati interrogati dal magistrato di Pietro. Sull'interrogatorio è stato mantenuto il massimo riserbo. Salvatore Luigi Esposito era stato arrestato il 2 aprile scorso; l'Effigie, invece, si trovava a Poggioreale dal 9 giugno del '74. Come già detto, gli investigatori sospettano che il delitto sia avvenuto per commissione.

«Don Mico» Tripodo, nativo di Sambatello (Reggio Calabria) era indicato come uno dei capi più temuti della mafia calabrese. Oltre che di sequestri era accusato anche di omicidio e tentativo di omicidio. «Don Mico» fu catturato il 21 febbraio 1975 in un casale di Caserta (in provincia di Caserta) dai carabinieri.

Domenico Tripodo era accusato tra l'altro, di essere il mandante dell'esecuzione di un suo rivale, Giovanni De Stefano e del tentativo di omicidio di Giorgio De Stefano e Paolo La Cava. Era inoltre accusato del sequestro di Franco Crisari, di dieci anni, figlio del presidente dell'Ente Sila, avvenuto in Calabria nel 1974, e di traffico di moneta falsa tra Napoli e Milano.

Tripodo era considerato anche il mandante di numerose estorsioni e di alcuni sequestri di persona. La sua cosa operava soprattutto lungo la fascia montana della Calabria, nel campo del contrabbando di sigarette e dello smercio di sostanze stupefacenti. La banda Tripodo aveva fissato una delle sue basi nel napoletano.

Secondo l'accusa una delle sedi della banda Tripodo era in un'agenzia di pompe funebri di Caivano (Napoli) dove veniva controllato il traffico di moneta falsa spedita a Milano in bare e trasportata su carri funebri.

(Ansa)

IN BRASILE

Autobus in un burrone Muoiono 15 studenti

Belo Horizonte, 26. Quindici studenti brasiliani sono morti e 15 feriti quando un autobus sul quale viaggiavano è precipitato in un burrone nei pressi di Belo Horizonte, nella stato di Minas Gerais, 500 chilometri a Nord di Rio de Janeiro.

Una pattuglia delle forze di difesa rhodesiane aveva scoperto la giovane ferita nella missione nella quale operava la dott. Guidotti e i soldati avevano ammesso la missione rhodesiana che ella avrebbe «passato del guai per non aver denunciato la presenza dell'africano nella missione».

La sorte della dottoressa italiana coinvolta in un caso di puro carattere umanitario aveva interessato l'opinione pubblica di numerosi paesi africani. Molti di questi hanno riferito che le autorità rhodesiane non hanno voluto riacclamare l'impopolarità nel processo re ed eventualmente condannare la missione italiana.

Il giovane era ben conosciuto nella zona e molte persone erano pronte a testimoniare che egli non si era mai recato fuori del distretto per un periodo lungo, quale quello che si richiedeva alle reclute che vogliono combattere contro il regime minoritario di Salisbury.

(Ansa)

BOMBE SUGLI ORSI



Baltimora - La polizia lancia bombe per allontanare gli orsi dal cadavere di un uomo ucciso. Gli orsi polari sembrano l'abbiano aggredito e ucciso non appena è saltato o caduto in mezzo a loro. Il corpo è stato recuperato usando degli uncini

AD ALBISOLA

Soffoca la sorella gravemente malata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Savona, 26.

Orribile delitto in un appartamento di Albisola: una insegnante di matematica, Paola Viraghi, 56 anni, ha ucciso, soffocandola, la sorella Maria, di 60 anni, da tempo ammalata. Ne ha legato il collo per due giorni poi, dopo essersi tagliate le vene dei polsi, sconvolta è andata a bussare all'appartamento dove abitava l'amministratore del casale: «Dottore, ho ucciso mia sorella. Avverta la polizia».

All'arrivo dei carabinieri, la sventurata, forse in preda a raptus, è stata ricoverata in ospedale. In seguito verrà sottoposta a perizia psichiatrica. Si è avanzata l'ipotesi che si tratti di un caso di eutanasia: forse, terrorizzata al pensiero della malattia della sorella, anch'ella insegnante all'Istituto «Paolo Boselli» di Savona, ha deciso di toglierle la vita.

Dell'«alibi» criminale l'omicida ha inferito anche sulla sua vittima con un corpo contundente: si è avuta notizia stamane alle 9, allorché, alla polizia e ai carabinieri, è giunta la telefonata del commercialista. Quando sono arrivati i poliziotti, Paola Viraghi, che viveva molto sana, si era tolta la vita con un coltello. Le due sorelle, come si è detto, erano insegnanti, sono originarie di Gorgonzola, in Lombardia, e risiedono insieme, da sole, da diversi anni nell'appartamento di Albisola. La Marina, in via Lombardina 21/9, «Due persone molto bene e stimolate dicono di loro i vicini di casa. Finché la più giovane non si è ammalata, ma non di un male incurabile. A questo punto è scattata nel cervello di Paola la molla della follia».

Allorché gli agenti sono entrati nell'appartamento, la morta era stesa sul letto, coperta da lenzuola, con la testa sotto un cuscino. Paola Viraghi ora è piantonata all'ospedale. Era molto conosciuta a Savona, dove da più di dieci anni insegna presso l'Istituto Boselli. Le due insegnanti non avevano amicizie e usavano sempre assieme. Nessuno avrebbe mai immaginato che potesse accadere una cosa del genere.

Dal primo accertamento effettuato sulla salma di Maria Viraghi, la morte risulterebbe a due giorni o sono. Forse le sorelle hanno litigato, per futili motivi, e dalle parole sono passate ai fatti. Paola ha atteso che la congiunta si addormentasse e poi l'ha soffocata, forse con un cuscino premuto con forza sul viso della sventurata. Quindi, per buona misura, l'ha colpita sul viso e sul collo con un corpo contundente.

Sono ipotesi: bisognerà infatti attendere che l'omicida sia chiamata alla lista già carica delle leghe e associazioni per la protezione e la difesa degli animali in Gran Bretagna.

Il «fronte» si è fatto vivo ieri per la prima volta e con una azione violenta. Ha infatti riferito che le autorità rhodesiane non hanno voluto riacclamare l'impopolarità nel processo re ed eventualmente condannare la missione italiana.

Il giovane era ben conosciuto nella zona e molte persone erano pronte a testimoniare che egli non si era mai recato fuori del distretto per un periodo lungo, quale quello che si richiedeva alle reclute che vogliono combattere contro il regime minoritario di Salisbury.

(Ansa)

Un «fronte» a Londra per liberare gli animali

Londra, 26.

Un «fronte di liberazione degli animali» è venuto ad aggiungersi alla lista già carica delle leghe e associazioni per la protezione e la difesa degli animali in Gran Bretagna.

Il «fronte» si è fatto vivo ieri per la prima volta e con una azione violenta. Ha infatti riferito che le autorità rhodesiane non hanno voluto riacclamare l'impopolarità nel processo re ed eventualmente condannare la missione italiana.

Il giovane era ben conosciuto nella zona e molte persone erano pronte a testimoniare che egli non si era mai recato fuori del distretto per un periodo lungo, quale quello che si richiedeva alle reclute che vogliono combattere contro il regime minoritario di Salisbury.

(Ansa-Afp)

SCACCHI

KARPOV VITTORIOSO al «Montilla-Morles»

Cordova, 26.

Il campione del mondo, il sovietico Anatoli Karpov, ha vinto oggi il sesto torneo internazionale di scacchi «Montilla-Morles» dopo aver battuto con l'armata Leonov-Kavalev, totalizzando complessivamente a fine torneo 7 punti.

(Ap)

PAOLO MERIGGIOLI

di anni 23

Straziato dal dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per espressa desiderio del defunto, gli affranti genitori unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da ai sigg. Medici ed al personale tutto della Divisione I Medica.

Trieste, 27 agosto 1976

RICORDANO CON TANTO RIMPIANTO IL CARO

Paolo

le Famiglie:
- GIUGOVIAZ
- ROMANO MERIGGIOLI
- VIVODA
- PENCO
- FERRARI
- LUBIANA
- DIMINI
- RUSCONI
- FERNETTI
- PAULUZZI
- BRUNO MERIGGIOLI
- CURCI
- ROMEO e LUDOVICO DEL BELLO
- SAIN
- FRANCESCHINI
- NOVACCO
- RAGUSIN

Trieste, 27 agosto 1976

SI ASSOCIANO AL LUTTO DELLA FAMIGLIA MERIGGIOLI PER LA SCOMPARS DEL CARO

Paolo

I colleghi di lavoro e gli amici dell'Italcantieri.

Trieste, 27 agosto 1976

PARTECIPANO AL LUTTO I CONDOMINI DELLO STABILE DI PIAZZALE POPOVICH N. 6.

Trieste, 27 agosto 1976

LA CANOTTIERI NETTUNO E DIRETTO PRENDONO PARTE AL LUTTO PER LA PERDITA DEL CARO

Paolo

Trieste, 27 agosto 1976

PARTECIPANO AL LUTTO PER LA SCOMPARS DELL'AMICO

Paolo

Trieste, 27 agosto 1976

GLI AMICI: FABIO, FERDI, MANUELLA, MARCELLO.

Trieste, 27 agosto 1976

SI ASSOCIANO AL LUTTO GLI AMICI: FRANCO, PATRIZIA, GIORGIO, FABIO, ANNALIBESSE, FEBBO, GABRIELLA.

Trieste, 27 agosto 1976

GLI AMICI DELLA CANOTTIERI NETTUNO FULVIO, MARCELLO, PAOLO, ELIO, ROBERTO PARTECIPANO AL LUTTO DELLA FAMIGLIA.

Trieste, 27 agosto 1976

ALL'INDIMENTICABILE

Paolo

Trieste, 27 agosto 1976

GLI AMICI: CINZIA, FABIO, FABRIZIO, GIANNI, MARINA, MAURA e PUCCI.

Trieste, 27 agosto 1976

SI ASSOCIANO AL LUTTO DELLA FAMIGLIA MERIGGIOLI: MARINA e FIERO BADALOTTI, LIVIA e SERGIO DIMINI.

Trieste, 27 agosto 1976

MARTA e GIULIANO MURATTI

Trieste, 27 agosto 1976

IDA MURATTI TAMOS

Trieste, 27 agosto 1976

ROBERTA e GIOVANNI MURATTI

Trieste, 27 agosto 1976

PAOLO MERIGGIOLI

Trieste, 27 agosto 1976

IL 26 CORR. È MANCATA AL NOSTRO AFFETTO

Guerrina Destradi nata Lonzer

Trieste, 26 agosto 1976

Un «fronte» a Londra per liberare gli animali

Londra, 26.

Un «fronte di liberazione degli animali» è venuto ad aggiungersi alla lista già carica delle leghe e associazioni per la protezione e la difesa degli animali in Gran Bretagna.

Il «fronte» si è fatto vivo ieri per la prima volta e con una azione violenta. Ha infatti riferito che le autorità rhodesiane non hanno voluto riacclamare l'impopolarità nel processo re ed eventualmente condannare la missione italiana.

Il giovane era ben conosciuto nella zona e molte persone erano pronte a testimoniare che egli non si era mai recato fuori del distretto per un periodo lungo, quale quello che si richiedeva alle reclute che vogliono combattere contro il regime minoritario di Salisbury.

(Ansa-Afp)

SCACCHI

KARPOV VITTORIOSO al «Montilla-Morles»

Cordova, 26.

Il campione del mondo, il sovietico Anatoli Karpov, ha vinto oggi il sesto torneo internazionale di scacchi «Montilla-Morles» dopo aver battuto con l'armata Leonov-Kavalev, totalizzando complessivamente a fine torneo 7 punti.

(Ap)

I FIGLI

Trieste, 27 agosto 1976

I FAMILIARI

Trieste, 27 agosto 1976

Per cause indipendenti dalla volontà della famiglia la presente necrologia viene pubblicata a tumulazione avvenuta.

Il giorno 25 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari il

Luca Marici di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ETTA e GIORGIO, la nuora GIANNINA, il genero ALDO, l'adorato nipotino LUCA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 27 alle ore 11.45 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 agosto 1976

Partecipano al lutto: Famiglie VINCENZO e NINO CORTESE

Trieste, 27 agosto 1976

Il consiglio direttivo, soci, allenatori ed atleti del C.R.S. Julia partecipano sentitamente al dolore di ETTA COCCON per la perdita del caro papà

Trieste, 27 agosto 1976

Luca Marici

Trieste, 27 agosto 1976

Il 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ragusin ved. Babici

Trieste, 27 agosto 1976

Lo annunciano con profondo dolore le figlie MYRIAM, TOSSA e DAISY, i generi UMBERTO, LEO e GRAZIANO, i nipoti, la Suola dieta prosopitica e i parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1976

Un grazie di cuore al dott. LUCIO LOVISATO per le amorevoli cure prestatesi.

Trieste, 27 agosto 1976

Partecipano al lutto famiglia: TREVISAN MALUSA CESOTTI

Trieste, 27 agosto 1976

Con affettuoso rimpianto ricordano

Anna

Trieste, 27 agosto 1976

Il Collegio Patenti Capitani L. C. & D. M. di Trieste, partecipa con profondo cordoglio alla dipartita del collega

Trieste, 27 agosto 1976

CAP. S. D. M. Marino Iersettig Socio fondatore

Trieste, 27 agosto 1976

Prendono parte al dolore i cugini CASTELLANO, CODALLO e BIGHELLI.

Trieste, 27 agosto 1976

Il Circolo Marina Mercantile «NAZARIO SAURO» si associa al lutto della famiglia per la perdita del Consigliere

Trieste, 27 agosto 1976

CAP. S. D. M. Marino Iersettig

Trieste, 27 agosto 1976

Prendono parte al dolore i cugini CASTELLANO, CODALLO e BIGHELLI.

Trieste, 27 agosto 1976

Il 26 agosto è mancata l'anima buona di

Norma Dolfin ved. Springer

Trieste, 27 agosto 1976

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia NEZZA, la sorella JOLANDA con il marito ATTILIO VIO, la nipote RITA e parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1976

Il funerale avverrà oggi venerdì alle ore 11.45 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 agosto 1976

Il 26 agosto è mancata improvvisamente al nostro affetto

Umberto Perat

Trieste, 27 agosto 1976

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1976

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 agosto 1976

Il giorno 24 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Saba di anni 28

Trieste, 27 agosto 1976

Desolati ne danno il triste annuncio il fratello GIORGIO, gli zii unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 agosto 1976

Il funerale avverrà oggi venerdì alle ore 11.45 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste,

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI ACUISCE LA POLEMICA TRA I DUE PAESI DOPO IL DIROTTAMENTO DI LUXOR

SEQUESTRI AL LIBICI DE POLIZIO E EGIZIANI

Costituivano il servizio di sicurezza di un aereo atterrato a Tripoli - Confessione di una spia del Cairo che lavora in Libia - Palleggiamento di accuse nella vicenda del jet della Egyptair

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 26. Il governo egiziano ha accusato la Libia di «provocazione» per aver arrestato due agenti egiziani in servizio su un aereo atterrato ieri a Sabha, un'isola che si trova a circa 640 chilometri a sud di Tripoli. Una dichiarazione ufficiale definisce il fatto «provocatorio» e una violazione di tutti gli accordi riguardanti la sicurezza dell'aviazione civile internazionale e un'espansione degli atti di pirateria compiuti in Libia.

Secondo la dichiarazione, i due agenti egiziani, Mohammed Basyouni e Ibrahim Hassan, sono stati prelevati da un apparecchio che le linee aeree egiziane hanno noleggiato dalla «Aero America» e sono stati portati in un luogo sconosciuto, nonostante che il comandante dell'apparecchio, americano, avesse spiegato alle autorità libiche che i due erano guardie assegnate alla sicurezza dell'aereo.

Il documento afferma inoltre che l'Egitto prenderà tutti i provvedimenti necessari a livello locale e internazionale, contro aiuti e protezione che violino l'ordine e il diritto internazionale.

Da parte libica frattanto si diffonde la notizia che un dipendente egiziano dei servizi aerei civili libici, avrebbe confessato di essere una spia reclutata dalle autorità del Cairo per «mettere in atto dei sabotaggi e diffondere il malcontento in Libia».

L'annuncio contenuto in un dispaccio dell'agenzia libica «Arna» si registra a sole 24 ore di distanza dal comunicato con cui le autorità libiche avevano reso noto di aver arrestato i due soldati egiziani all'aeroporto. Questi avrebbero confessato di essere stati inviati in Libia per effettuare atti di sabotaggio e assassinio nella repubblica araba di Libia.

Il funzionario di cui parla l'«Arna» si chiamerebbe Muhammad al-Kholi e si troverebbe in Libia dal 1969. L'«Arna» ribadisce anche le accuse secondo cui sarebbe l'Egitto a inscenare il dirottamento dell'aereo egiziano a Luxor, per poi addossare la responsabilità alla Libia.

In Egitto invece, le indagini e gli interrogatori sul vengano

sottoposti i dirottatori catturati, avrebbero fatto emergere chiare responsabilità della Libia in merito alla vicenda. Secondo quanto riferisce l'agenzia egiziana «Men», il capo del «commando» Ali Ahmed Osman, un palestinese in possesso di un passaporto giordiano, ha dichiarato di essere giunto al Cairo lo scorso giugno, insieme al cugino Mohamed Nageb Ahmed (anche egli coinvolto nella vicenda) e a un'altra persona — anch'essa palestinese — che lavorava nel Kuwait insieme al secondo imputato nella stessa vicenda, per partita dal Cairo per il Kuwait quattro giorni prima del dirottamento.

Il capo del gruppo ha detto di essersi recato in Libia e di aver deciso di aderire alla «organizzazione Nasser».

Il capo del gruppo è stato quindi informato delle rivendicazioni che doveva formulare al momento del dirottamento. Tornato al Cairo, si era incontrato con i suoi due compagni in un appartamento mobiliato che avevano affittato presso il centro della capitale egiziana ed aveva loro sottoposto il piano dell'operazione, che veniva approvato.

Albert Chestnut

gli avevano illustrato la sua missione. Si trattava di dirottare un aereo delle linee interne egiziane e di farlo dirigere verso la Libia o Aden (Yemen) da Sud, dietro compenso di 100 mila dinari.

Il capo del gruppo è stato quindi informato delle rivendicazioni che doveva formulare al momento del dirottamento. Tornato al Cairo, si era incontrato con i suoi due compagni in un appartamento mobiliato che avevano affittato presso il centro della capitale egiziana ed aveva loro sottoposto il piano dell'operazione, che veniva approvato.

Albert Chestnut

A cavallo della tigre



L'Aja — Una recente immagine di Bernard O'Donnell ritratto proprio (guarda caso) al comando di un aereo da caccia costruito dalla Lockheed. Il principe è considerato un ottimo pilota

LA MISSIONE DI PACE DELLA LEGA ARABA DIPENDE DALLA POSIZIONE DI DAMASCO

Beirut: la Siria è l'unica incognita nelle trattative

Preannunciato un attacco in grande stile dell'esercito siriano per porre fine al conflitto entro il 23 settembre - Critiche ufficiose ma severe dell'URSS alle interferenze straniere

Beirut, 26

A Beirut seconda giornata di calma dopo la fine dei bombardamenti sui quartieri residenziali, mentre gli scontri proseguono sui fronti tradizionali senza tuttavia registrare nessun movimento di rilievo. Anche in montagna la situazione è stabile nonostante i tiri di artiglieria che continuano a causare vittime e danni. A Tripoli le forze di resistenza e autorità libanesi sono impegnate nel tentativo di stringere d'assedio la città mediante l'occupazione di una cintura di villaggi.

In questi giorni l'attenzione è concentrata sulla missione della Lega Araba: domani l'invio della Lega, Sabri al-Kholi e il generale Ghoneim, capo delle forze di pace interbeduine, sottoporanno ai dirigenti delle destre un piano di smobilitazione generale, da

attuarsi in tre mesi, e che prevede la ritirata delle forze di tutte le forze belligeranti da tutti i fronti e la loro sostituzione con i «casschi verdi», e il ritiro della Siria da Sola e da Jezz. Secondo l'accordo, il cui testo non è stato tuttavia reso noto in dettaglio, dovrebbero essere inoltre applicati gli accordi del Cairo e quelli di Mezzat, conclusi tra resistenza e autorità libanesi.

Secondo fonti ufficioshe della resistenza, il piano avrebbe possibilità di essere accettato da entrambe le parti libanesi, non si conosce invece l'atteggiamento della Siria. Secondo commenti della stampa locale e della radio progressista, il piano costituirebbe l'ultima possibilità di evitare un conflitto generale con la resistenza e autorità libanesi, e giudica questa interferenza come un nuovo atto

di aver ulteriormente aggravato la situazione con le sue azioni «irregolari» (blocco delle coste libanesi e blocco navale).

«L'atto più grave», afferma la dichiarazione del comitato di resistenza, è quello della cospirazione che ha per scopo l'indebolimento delle posizioni del movimento di resistenza palestinese e delle forze patriottiche siriane libanesi, e dimostra che la reazione internazionale e locale ha elaborato piani a lungo termine per il Medio Oriente.

«Il popolo sovietico condanna la dichiarazione del comitato di resistenza della Lega Araba, la dichiarazione del comitato — la criminale interferenza negli affari interni libanesi da parte di Israele e delle forze imperialiste — che si rivolge al popolo siriano, conquistato e devastato recentemente dalle forze cristiane del Libano».

di aggressione israeliana contro i popoli arabi.

Definite «inammissibili, inumane e contrarie alla legge internazionale le azioni della reazione contro la resistenza palestinese».

(Ansa)

BATTEZZATO TAL ZATAR un rione in Israele

Tel Aviv, 26. Il consiglio comunale di Hebron, il secondo per importanza dei centri urbani della Cisgiordania occupata, che è presieduto da un arabo palestinese ha deciso oggi di battezzare uno dei quartieri della città con il nome di Tal Zatar, in ricordo del campo palestinese, alla periferia di Beirut, conquistato e devastato recentemente dalle forze cristiane del Libano.

(Ansa)

I PRIMI COMMENTI CIRCA L'INVITO ALLA MODERAZIONE

Caute Atene e Ankara sulla risoluzione ONU

La Turchia non considera vincolante la competenza del tribunale dell'Aja nella questione del Mar Egeo

Ankara, 26

La Turchia ha inviato oggi una dichiarazione non ufficiale alla Corte internazionale dell'Aja, nella quale afferma di non riconoscere la competenza del tribunale nella questione della piattaforma continentale del mare Egeo.

Lo ha annunciato una fonte ufficiale ad Ankara, precisando che il documento aggiunge che il fatto che la Turchia si rivolga alla Corte non significa che si accetti di farvi rappresentare. Si sottolinea, di conseguenza, che il passo turco è «non ufficiale». La Turchia si riserva pertanto di respingere la decisione del tribunale se sarà necessario.

Il documento, preparato da Suat Bilge, ambasciatore d'Alia a Berna, ribadisce d'altra parte che il passo greco presso

la Corte dell'Aja è contrario al diritto internazionale.

Ad Atene intanto, è con moderato ottimismo che il governo greco e gli ambienti politici hanno accolto la risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu sulla vertenza greco-turca relativa alla piattaforma continentale dell'Egeo. Il primo ministro Karamanlis, sottolineando che la tensione nella regione può essere ridotta e che negoziati pacifici potranno essere avviati, ha ripetuto due motivi ben accolti ai turchi: che la Grecia non ha mai considerato l'Egeo un «diálogo ellenico».

Inoltre il governo greco, ha aggiunto, è disposto ad incontrare ogni livello per un dialogo onesto e sereno con la controparte. In ambienti vicini al governo si parla di «successo effettivo» circa la risoluzione del consiglio di sicurezza, poiché —

RISCHIA LA MORTE

VESCOVO CATTOLICO antifazista incriminato a Salisbury

Salisbury, 26

Il vescovo cattolico di Umtali, Donald Lamont, è stato incriminato per non aver notificato alle autorità la presenza di guerriglieri e per aver incitato altri a commettere lo stesso reato. Lo ha dichiarato oggi il funzionario di polizia Charles Waddington, a Salisbury, affermando che le imputazioni non sono in alcun modo collegate alla lettera aperta del 15 agosto, che il vescovo aveva scritto criticando il primo ministro Ian Smith.

Nella lettera aperta il vescovo attribuiva alla «politica razzista e oppressiva» di Smith la responsabilità dell'intensificarsi della guerriglia. Donald Lamont, vescovo bianco e aperto critico del modo con cui la minoranza bianca anglica ha governato il paese, aveva inoltre scritto: «La vostra amministrazione è fuorilegge ed è condannata dal mondo civile».

Il processo avrà probabilmente luogo il 14 settembre; il vescovo rischia, secondo i capi d'accusa, la pena di morte.

(Ansa)

LA CORSA ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

FORD ROSICCHIA TERRENO A CARTER

New York, 26

Secondo il più recente sondaggio realizzato dall'Istituto Gallup, il presidente Ford ha recuperato parte del terreno che lo divideva dal suo avversario democratico, Jimmy Carter.

Se le elezioni presidenziali si svolgessero ora, l'ex governatore della Georgia otterrebbe il 49 per cento dei suffragi contro il 39 per cento del presidente uscente secondo questo sondaggio. Il precedente studio demoscopico aveva indicato un vantaggio di 23 punti (56 per cento contro 33 per cento) per Carter.

Questo è il risultato ora previsto. Il margine di vantaggio di un candidato che parte favorito nelle elezioni presidenziali, diminuisce tradizionalmente subito dopo la designazione del suo avversario (Ford lo è stato alla convenzione di Kansas City).

Così nel 1964 il vantaggio di Lyndon Johnson su Barry Goldwater era calato dopo la nomina di quest'ultimo da parte della Convenzione repubblicana. Nel 1968 lo stesso fenomeno si era ripetuto: questa volta a vantaggio del candidato democratico, Hubert Humphrey e a spese di Richard Nixon.

Le nuove cifre «Gallup» rappresentano il maggiore avvicinamento di Ford a Carter da aprile, quando i candidati non erano ancora stati scelti. Allora Carter aveva un vantaggio di dieci punti conducendo per 52 a 42.

(Ansa-Ap)

SECCA DECISIONE DELLE AUTORITA' SPAGNOLE

Carrillo e la «Pasionaria» non avranno il passaporto

Oltre a loro altre quattro persone hanno ricevuto risposta negativa - Dall'amnistia 484 le domande per il documento

Madrid, 26

Il segretario del partito comunista spagnolo Santiago Carrillo e Dolores Ibarruri, la «Pasionaria», non riavranno il passaporto spagnolo. «Fonti ufficiali competenti» hanno reso nota questa sera a Madrid la decisione, presa dalla Direzione generale di sicurezza. Sei sono stati i passaporti non concessi. Oltre a Carrillo e alla Ibarruri, non riavranno il passaporto Enrique Lister, Ramon Urrutia Galarga (Eia), José Ramon Fernandez Lopez, residente nell'URSS e Irene Levi Rodriguez, nota come Irene Falcon, segretaria della Ibarruri.

Le fonti ufficiali hanno reso noto che, in seguito all'amnistia decretata da Re Juan Carlos, sono state avanzate fino ad oggi 484 domande per ottenere il passaporto da parte di persone residenti all'estero. A nove mesi dalla morte di Franco, la questione del passaporto di Carrillo — ed anche quella della «Pasionaria», ma in quest'ultimo caso con meno significato politico — è infatti diventata un «test» delle intenzioni del governo in un momento politico delicato quale quello attraversato oggi dalla Spagna.

Da un lato infatti, il governo prepara una sua via per l'evoluzione, senza sbalzi o scossoni, dell'attuale regime franchista verso una forma di democrazia. Dall'altro, l'opposizione, per quaranta anni al bando, sta riprendendo le fila di un discorso politico unitario, pur tra notevoli difficoltà: basti pensare che le riunioni politiche che avvengono alla

luce del sole, sono solo «tolerate» quanto tuttora ufficialmente proibite.

L'opposizione, o almeno gran parte di essa, chiede al governo non una evoluzione di regime, ma una «rottura» tra i «franchisti» e i «democratici» e la fine del franchismo e il futuro democratico della Spagna. Le due parti si sono parlate poco, saltuariamente e non in forma ufficiale: il passo più grande l'ha fatto finora Suarez, ricevendo alcuni «leader» dell'opposizione d.c. e socialista ma a titolo personale.

Ecco che, di fronte alla possibilità di un negoziato con il governo per scegliere assieme la via per giungere alla democrazia, una serie di decisioni assumono una decisa importanza politica.

(Ansa)

L'INTERVENTO ITALIANO AI LAVORI SUL DISARMO

SEVESO COME ESEMPIO CONTRO LE ARMI CHIMICHE

Ginevra, 26

La posizione del governo italiano in merito ai principali problemi in discussione alla presente sessione della conferenza sul disarmo, è stata espressa nel corso dell'odierna seduta dal capo della delegazione italiana ambasciatore Di Bernardo. Tre sono i problemi esaminati dal rappresentante italiano: il disarmo chimico, il disarmo nucleare e il disarmo convenzionale.

La delegazione italiana — ha proseguito Di Bernardo — ha quindi accolto con soddisfazione il progetto di convenzione sulle armi chimiche recentemente presentato dalla Gran Bretagna, progetto — ha aggiunto — che costituisce un progresso non trascurabile sul metodo suscitabile di favorire il negoziato.

(Ansa)

d'allarme, dal quale emerge l'imperativo morale di affrontare in maniera costruttiva e cosciente il problema del divieto dell'eliminazione delle armi chimiche.

La delegazione italiana — ha proseguito Di Bernardo — ha quindi accolto con soddisfazione il progetto di convenzione sulle armi chimiche recentemente presentato dalla Gran Bretagna, progetto — ha aggiunto — che costituisce un progresso non trascurabile sul metodo suscitabile di favorire il negoziato.

Per quanto concerne la questione del divieto di nuove armi di distruzione di massa — in merito al quale l'Unione Sovietica ha presentato un progetto di disarmo completo e generale sotto efficace controllo internazionale.

(Ansa)

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

Lire 150 per parola

CERCAASI domestica referenzia-
tina mattina e tre pomeriggi per
settimana per paraggi Greta.
Telefonare 43292 ore pasti.
CERCAASI persona media età re-
ferenzia per famiglia due e-
duli trisettimanalmente ore
16-19, paraggi Maddalena. Te-
lefonare pomeriggio 16 in poi
780320.

CERCAASI donna prestaservizi.
Tel. 31821.

COMMERCIANTE solo cerca
collaboratrice domestica pra-
tica cucina, referenzia mas-
sima serietà, dalle ore 7.30
alle 14.30, ottimo trattamento.
Presentarsi giorni feriali ore
13.30 - 15.30 via Battisti 10,
Gerbi.

FAMIGLIA triestina cerca colla-
boratrice fissa o a giornata
per solo mansioni cucina con-
dizioni eccellenti. Telefonare
411269.

IMPIEGATO conoscenza inglese
francese e tedesco perfetto of-
fresi. Telefonare 0481-88988.

SIGNORA offresi per negozio
foto-cine ottica 5 anni di e-
sperienza, telefonare 55406.

185NIE impiegata datigrafica
conoscenza lingua slovena, e-
sperta lavori ufficio offresi.
Telefonare 200519.

192NNE impiegata pratica fa-
voritici paghe, offresi. Te-
lefonare 272044.

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato

CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOBERMIO appa-
rati cantine soffite, eseguiamo
traslocchi, telefonare
771122.

TRASLOCCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO BARRACONTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERFONTO 41 42 44

A.A. SGOBERMIO appa-
rati cantine locali soffite,
eseguiamo traslocchi. Te-
lefonare 782248.

IMPIEGATO E LAVORO

Offerte

D Lire 150 per parola

AUTOCUCINA ore serali cer-
ca. Scrivere a Publikkompas
cassetta 15 M 34100 Trieste.

APPRENDISTA pasticceria
quindicenne cercai, d'Annun-
zio 27, Tel. 75324.

APPRENDISTA commessa vo-
lontaria sedicenne assuma-
bile. Presentarsi FACAV - via
Caviana 14.

AZIENDA provincia Gorizia ca-
selle periti meccanici o di-
plomati industriali. Telefo-
nare 0481-91071.

CERCAASI commessa conoscenza
lingua slovena o croata. Te-
lefonare al 6875.

CERCAASI commessa per panet-
teria. Tel. 64423.

CERCAASI banconiere per ser-
vizio serale. Scrivere a Publi-
kompas cassetta 13 M 34100
Trieste.

CERCAASI disc-jockey per loca-
le da ballo indicare compenso
richiesto. Scrivere a Publi-
kompas cassetta 15 M 34100 Tri-
este.

CERCAASI signorina 16-17 enne
bella presenza, conoscenza
possibilmente lingua slovena.
Presentarsi oggi dalle 9 alle
11 in via Imbriani 5, pellet-
teria.

DITTA RISCALDAMENTO cer-
ca OPERAIO militecente con
esperienza nel ramo e PERI-
TO termotecnico per serio in-
quadramento. Scrivere a Pu-
blikompas Cassetta 26 M,
34100 Trieste.

IMPORTANTE società svizzera
cerca rappresentante per le
province di Trieste-Gorizia.
Visita clienti su invito. Lavo-
rio altamente retribuito, fisso
mensile, provvigioni, acqui-
stamento «Enasoro». Richie-
diti referenze, auto propria.
Scrivere indicando telefono a
Scheldegger, piazzale Siazio-
ne 27, Padova.

INTERNA CERCAASI pizzeria
Vesuvio, via Orolario 6.
MECCANICO giovane esperto
cercai. Telefonare al 624727.

OPERAIE assumibili immedia-
tamente. Presentarsi ore 17, via
Rio Primario 1, Miramar.

TRATTORIA cerca internista,
via Bazzoni 11.

STANZE E PENSIONI

Richieste

E Lire 130 per parola

LAUREANDI cercano camera
due letti uso bagno zona cen-
tro, telefonare (0432) 84029.

ISTRUZIONE

G Lire 150 per parola

BENEDICT School. Iscrizioni
corsi 1976-77. Traduzioni. Te-
lefonare 30265.

OGGETTI SMARRITI

H Lire 150 per parola

RINVENUTO braccialelto dona-
na. Scrivere cassetta Publi-
kompas 21 M, 34100 Trieste.

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte

I Lire 130 per parola

AFFITTASI appartamento salo-
ne stanza serviz. camera
pronto ingresso Valmaura, te-
lefonare 26397 ore 9-12.

AFFITTASI appartamento am-
mobiliato camera cameretta e
cucina a studentessa telefo-
nare 6-10 e 15-16 al 76526.

APPARTAMENTO mobilato 2
stanze stanzino cucina bagno
WC separato 120.000 affitti
prontamente, telefonare al 2.
61399 mattino.

META villa Sistiana affittasi sa-
bato 5 anni serviz. Tel. 62090.

SANZIO bello stanza cucina ba-
gno riscaldamento 120.000 af-
fitti, telefonare 767993.

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste

L Lire 130 per parola

CERCAASI locale centrale uso
negozio 60-100 mq massimo
200.000 mensili. Telefonare ore
ufficio 37841 - 37842 - 2814

LOCALE passo carrabile qua-
lità zona minimo 50 mq in af-
fitto cercai, tel. 827427.

STUDENTESSA cerca alloggio

studentessa possibilmente 22
anni. Università. Tel. 0432-61745.

VENDETE D'OCCASIONE

M Lire 130 per parola

PELLICCE superlegante, tutti
i tipi, tagli 44, 56, ultimi mo-
delli. Pezzi e zampe persiano
300 mila. Garanzioni varie.
Prezzi stracciassione. Pellicce
via Cervo XX Settembre 16,
Trieste.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri oro-
logi pianoforti mobili vari
sgombero appartamenti. Te-
lefonare 66657.

ACQUISTIAMO quadri, orologi,
pianoforti, mobili vari, giar-
zene ereditarie. Telefonare 7.
3035.

STRAFANICI veci, cianfrus-
ghe antiche, bambole, posate,
bicchieri, tazze, mobili e bi-
glietterie pagando bene, tele-
fonare anche serali 787194.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 130 per parola

PIANOFORTE vendo causa par-
tenza varie occasioni, telefo-
nare 789098 ore pasti. 15476 NN

VENDO soggiorno ottimo stato,
cucina al 764163 ore 9-30
1430.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 150 per parola

DITTA BIANCOSARTI cerca
rappresentante in esclusiva
per Trieste e provincia. Tel.
0432-69393.

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 150 per parola

AAAAA Duplica
CONCESSIONARIO SIMCA
CITYSLER SUNBEAM MA-
TRA Vile Ippodromo 2/2. Au-
toccassioni: FIAT 127, 128, 128
familiare, 124 coupé, 125 spe-
cial, Ford Escort Capri, NSU
Primo 1000, Opel Kadett, IN-
NOCENTI, Mini Cooper, RE-
NAULT R 8, SIMCA 1000 GLS,
1100 special, CHRYSLER 180
automatica.

A. AUTOMOBILI fuori uso da
demolire anche sinistrati com-
pero, telefonare interrotta
027427.

A. CITROEN GS 73 Sunbeam
1300 73, A.R. 1600 70 500 71,
650 coupé, 70 128 fam. 73,
Escort 71, Daf 44 75, 124 coupé
72, A 112 72. Visibile via
Giulia 10, Autosalone Trieste.

AUTODEMOLITORE compra
macchine da demolire, telef.
812256.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 128 F 71, 127 72, 128
nuovo da targare, NSU Prinz
'67, Simca 1000 71-75, Sim-
ca '67, 71, Lancia Fulvia 71
Lancia Beta 7